

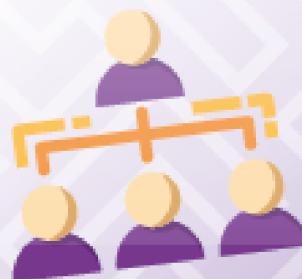


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.I.S.S. "FEDERICO II"

FGIS00300Q

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S.S. "FEDERICO II" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 38** Priorità desunte dal RAV
- 40** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 42** Piano di miglioramento
- 58** Principali elementi di innovazione
- 62** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 76** Aspetti generali
- 90** Traguardi attesi in uscita
- 104** Insegnamenti e quadri orario
- 116** Curricolo di Istituto
- 154** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 157** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 164** Moduli di orientamento formativo
- 170** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 177** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 225** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 236** Attività previste in relazione al PNSD
- 242** Valutazione degli apprendimenti

254 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

261 Aspetti generali

278 Modello organizzativo

291 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

293 Reti e Convenzioni attivate

304 Piano di formazione del personale docente

309 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico-culturale da cui provengono gli studenti dell'ISS "Federico II" è medio. Da un lato ci sono alunni provenienti da famiglie con almeno un genitore che svolge attività professionale autonoma, imprenditoriale o impiegatizia di un certo rilievo, dall'altro non mancano situazioni di deprivazione e malessere, dovute a carenze culturali e soprattutto economiche legate agli alti livelli di disoccupazione, accentuati in questo ultimo periodo dall'emergenza pandemica da Covid 19. Il contesto familiare, pur risentendo di queste criticità territoriali, costituisce ancora una risorsa per la scuola. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è piuttosto bassa. In ogni caso, il contesto della scuola offre buone possibilità di successo formativo, anche per quegli studenti che presentano caratteristiche di svantaggio economico e culturale. La scuola si adopera per favorire l'integrazione degli studenti con Bisogni educativi speciali promuovendo in loro la motivazione allo studio e al successo formativo, ritenendoli una risorsa importante sul piano umano e culturale.

Vincoli:

Gli abitanti del bacino d'utenza dell'IIS "Federico II" appartengono ad un ceto socio-economico e culturale medio. Alcune famiglie vivono con un reddito medio-basso. Alto e sempre crescente è l'indice di disoccupazione e di lavori saltuari non adeguatamente retribuiti e non regolamentati. Le suddette problematiche economiche e sociali incidono sul processo di crescita dei ragazzi, che presentano a scuola segni chiari di disagio che si traducono in atteggiamenti di scarsa integrazione e motivazione, anche per la poca collaborazione delle famiglie che spesso si dichiarano (o si rivelano) inadeguate a supportare il percorso formativo dei loro figli. Inoltre vi è la necessità di reperire maggiori spazi, ambienti e strumenti da dedicare al recupero, sostegno e potenziamento degli studenti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il comune è situato tra il Tavoliere delle Puglie e il Gargano, a 42 km di distanza dal capoluogo. Il territorio offre una rete di servizi alla viabilità che consente agli studenti di raggiungere abbastanza agevolmente la scuola che è a pochi minuti dall'autostazione. L' IIS costituisce sul territorio la più



grande opportunità di crescita culturale, in quanto punto di riferimento per famiglie e giovani che vengono spesso coinvolti nelle numerose iniziative culturali di cui l'istituto si fa promotore. Importante ruolo svolge la biblioteca Comunale "Nicola Pitta" con l'annesso Palazzo della Cultura, punto di riferimento della vita culturale di Apricena nel coinvolgimento degli alunni in incontri di approfondimento su tematiche attuali e di interesse. Inoltre sono presenti circoli culturali ed associazioni private alle cui iniziative l'Istituto aderisce sempre in modo concreto e partecipe. Gli Enti Locali di Riferimento sono il Comune di Apricena, i Comuni limitrofi e, naturalmente, la provincia di Foggia. I rapporti con gli Enti Locali di riferimento sono di natura prevalentemente istituzionale, cordiali e collaborativi. La maggior parte delle famiglie si mostra disponibile nella volontà di costruire percorsi formativi e scolastici efficaci. Si sta lavorando molto nella direzione della costruzione di una scuola aperta al territorio, sia a livello di rapporti istituzionali che formali ed informali con i diversi stakeholder, anche nell'ottica della definizione e della condivisione

Vincoli:

Il territorio della provincia di Foggia è segnato da un livello di ricchezza pro capite basso. Il tasso di disoccupazione risulta al di sopra della media nazionale. Anche il tasso di immigrazione è tra i più alti del Paese. L'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid 19 ha fatto emergere una costante e progressiva erosione del tasso di occupazione ed un aumento degli indici di disoccupazione giovanile. Lo scenario incide, a giudizio della scuola, sulla minore capacità di spesa delle famiglie e sulla difficoltà dei ceti medi a sostenere spese per l'istruzione e l'immatricolazione e la frequenza all'università dei figli. Le famiglie degli studenti non sempre praticano le opportunità culturali offerte dal territorio. Inoltre, ad oggi, risultano ancora limitate le possibilità economiche da utilizzare nella scuola e per la scuola, soprattutto per creare spazi e ambienti per l'apprendimento innovativi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Oltre alle fonti di finanziamento statale, la scuola partecipa ai bandi PON-FESR, ai POR e ai vari progetti locali e nazionali. Attraverso tali progetti la scuola si è dotata di diverse strumentazioni tecnologiche come, ad esempio, il laboratorio di domotica e di robotica. All'interno della scuola sono presenti diversi laboratori, tra cui: chimica, fisica, informatica, un laboratorio multimediale, un laboratorio di didattica avanzata, un'aula proiezioni, una biblioteca classica e un'aula magna dotata di LIM, proiettore e computer. Nello spazio esterno di competenza dell'istituto è stata da poco inaugurata una palestra. Sono inoltre presenti diverse aule con LIM e PC. Nell'istituto è presente la connessione internet che permette l'invio dei documenti online. La sede è facilmente raggiungibile e nei suoi pressi sono presenti il terminal degli autobus e un parcheggio pubblico. La scuola si trova in una zona dove sono ubicate sia la scuola secondaria di primo grado che la scuola primaria.

Vincoli:



Naturalmente l'Ente locale titolare della gestione strutturale dell'edificio e' la provincia di Foggia che, attualmente, come tutte le provincie vive una situazione di precarietà e di sofferenza finanziaria: questo provoca di frequente ritardi e/o assenze nella gestione del patrimonio immobiliare anche per quel che concerne la piccola manutenzione alla quale la scuola è costretta a far fronte con le esigue risorse di cui dispone. L'edificio scolastico è nuovo e sicuro. I laboratori di informatica sono attrezzati di computer i quali andrebbero però rigenerati o sostituiti.

Risorse professionali

Opportunità:

La maggior parte del personale docente e ATA, e' assunto con contratti a tempo indeterminato e garantisce continuità didattica e organizzativa all'Istituto. Il corpo docente può considerarsi di buon livello, sia in quanto a preparazione e competenze disciplinari, sia in termini di titoli di studio e professionali. Il corpo docente dell'istituto è ben predisposto all'aggiornamento che avviene attraverso la partecipazione a corsi di formazione, atti a migliorare e completare le proprie competenze professionali, digitali e linguistiche, ma anche con la partecipazione a webinar su iniziativa personale. La funzione strumentale per l'inclusione coordina il gruppo dei 19 docenti di sostegno, sempre in accordo con la dirigenza, per garantire massima operatività e supporto all'inclusione. Alcuni docenti di sostegno svolgono peraltro ruoli di responsabilità, essendo parte dello staff del Dirigente o come responsabili di laboratori e progetti.

Vincoli:

La maggior parte del personale ATA proviene da paesi limitrofi: questo limita in qualche modo la disponibilità degli addetti costretti ad utilizzare mezzi di trasporto locale per gli spostamenti. Nell'ambito del personale docente più del 50% è costituito da docenti di sesso femminile mentre, questa percentuale si ribalta fra il personale ATA. L'età media dei Docenti è superiore ai 50 anni e quasi la metà degli insegnanti supera i 55 anni di età, ma ciò garantisce la presenza di personale insegnante con una certa esperienza professionale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.I.S.S. "FEDERICO II" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	FGIS00300Q
Indirizzo	VIA POZZO SALSO, 41 APRICENA 71011 APRICENA
Telefono	0882646116
Email	FGIS00300Q@istruzione.it
Pec	fgis00300q@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.iisfedericosecondo.it/

Plessi

LICEO "FEDERICO II" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO CLASSICO
Codice	FGPC003013
Indirizzo	VIA POZZO SALSO, 41 APRICENA 71011 APRICENA
Indirizzi di Studio	• CLASSICO • SCIENTIFICO • SCIENZE UMANE
Totale Alunni	422



I.T.E.T. "FEDERICO II" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	FGTD003012
Indirizzo	VIA POZZO SALSO, 41 APRICENA 71011 APRICENA
Indirizzi di Studio	• AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE • CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE • AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO • BIOTECNOLOGIE SANITARIE
Totale Alunni	190

I.T.E. "FEDERICO II" SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	FGTD00351B
Indirizzo	VIA POZZO SALSO, 41 APRICENA 71011 APRICENA
Indirizzi di Studio	• AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Approfondimento

L'edificio in cui si trovano le aule del Federico II è di recente costruzione, è dotato di certificato di agibilità e risponde alle più moderne indicazioni in fatto di spazi per la didattica.

L'istituto FEDERICO II si presenta come una scuola in grado di garantire percorsi scolastici seri e complessivamente di buon livello, nel solco della tradizione liceale e tecnica italiana, grazie ad un



corpo docente stabile e a uno staff altamente qualificato, provenienti dal bacino di utenza della scuola. Dopo alcuni anni di reggenza, a partire dall'anno scolastico 2019/20, anche la dirigenza è diventata stabile, favorendo così una crescita dell'offerta formativa sempre più consapevole e radicata nel territorio. Restano comunque fermi e solidi negli anni i principi alla base del Patto Formativo stretto all'inizio di ciascun anno scolastico con le famiglie e gli studenti, un patto in cui la scuola prende precisi impegni finalizzati alla formazione culturale e di cittadinanza degli studenti. Tali impegni/principi sono:

- a) fornire una formazione culturale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- b) offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- c) offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- d) favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili predisponendo interventi educativo-didattici specifici con l'ausilio di un Gruppo Interno Operativo, composto da insegnanti, operatori dell'A.S.L. e genitori e utilizzando i laboratori di informatica con specifico software didattico;
- e) promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali e multiculturali;
 - f) stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
 - g) garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, nel rispetto della privacy;
 - h) fornire indicazioni chiare e complete sui progetti e sulle opportunità formative messe in atto ai fini del miglioramento dell'offerta formativa dell'istituto (P.T.O.F.);
 - i) comunicare periodicamente alla famiglia la situazione di ogni alunno in merito ai suoi apprendimenti e comportamenti;
- j) rilevare aspettative e esigenze particolari degli studenti e delle famiglie e a fornire un servizio corrispondente alle richieste;
- k) intervenire nel caso di comportamenti non accettabili con provvedimenti di carattere disciplinare a scopo principalmente educativo, preferibilmente dopo consultazione con la famiglia.



Allegati:

Patto-di-corresponsabilita (1).pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	37
	Chimica	1
	Disegno	1
	Fisica	1
	Informatica	1
	Multimediale	1
	domotica	1
	auto-aggiornamento docenti	1
	robotica	1
	flipped classroom	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Scienze e Biotecnologie	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Servizio comodato d'uso strumentazione informatica	
	Servizio assistenza alla persona alunni disabili	
	Servizio di Mentoring e Tutoring a valere su PNRR	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	70
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	7



1 computer e un proiettore in Aula
Magna

1

Approfondimento

Per quel che concerne le risorse infrastrutturali, la connessione INTERNET e l'accesso alle risorse disponibili in rete, va evidenziato che l'edificio ospitante la scuola dispone di una connessione ADSL autonoma che consente il collegamento alla rete INTERNET. I laboratori sia informatici che multimediali dispongono di una rete locale di tipo ETHERNET connessa tramite SWITCH al ROUTER ADSL centrale per l'accesso a INTERNET. Utilizzando i fondi FESR-PON della programmazione 2014-2020, la scuola è riuscita a realizzare una infrastruttura di rete Wireless molto performante che è di supporto alla didattica, consentendo l'accesso a INTERNET da tutti i locali scolastici, così da sfruttare al meglio le potenzialità offerte dalle LIM installate in tutte le aule.

All'inizio dell'anno scolastico 2022-23, è stata inaugurata una tensostruttura ad uso-palestra, costruita negli spazi esterni antistanti l'edificio, sempre di competenza dell'istituto.

Il nostro istituto si prepara ad allestire ambienti specificamente dedicati all'insegnamento delle STEM, dotando spazi interni alle singole aule di tecnologie e metodologie specifiche per la didattica delle STEM, creando setting didattici flessibili, modulari e collaborativi. L'istituto è già in possesso di strumenti per l'osservazione, l'elaborazione scientifica e l'esplorazione tridimensionale in realtà aumentata (Zeta Space), dispositivi per il making e per la creazione e stampa in 3D (stampanti 3D, plotter, laser cutter).

Inoltre, alla fine dell'a.s. 2022-23, è stata installata una serra per la coltivazione di semi e piantine da utilizzare per attività didattiche e laboratoriali.



Risorse professionali

Docenti	65
Personale ATA	19

Approfondimento

Il corpo docente puo' considerarsi di buon livello, sia in quanto a preparazione e competenze disciplinari, sia in termini di titoli di studio e professionali: i docenti, infatti, sono tutti in possesso di laurea - alcuni sono in possesso di piu' di una laurea conseguita, in più del 50% dei casi, con una votazione superiore a 100/110 e piu' di un quarto dei docenti ha avuto il riconoscimento della lode. Il 60% dei docenti e' in possesso di titoli di specializzazione, master universitari e/o corsi di perfezionamento, e di questi, la meta' ha piu' di un titolo; inoltre, piu' del 50% dei docenti possiede piu' di una abilitazione all'insegnamento. Un docente su due ha conseguito una certificazione linguistica, ma solo uno su sei può vantare un livello superiore a quello elementare. Quasi un terzo dei docenti possiede una certificazione informatica (ECDL, EIPASS, ECDL Advanced). I titoli di studio e di servizio del personale contribuiscono a garantire generalmente un buon livello qualitativo delle prestazioni professionali.

La maggior parte del personale docente e ATA, e' assunto da tempo con contratto a tempo indeterminato e garantisce continuità didattica e organizzativa all'istituto. La maggior parte del personale ATA proviene da paesi limitrofi: questo limita in qualche modo la disponibilita' degli addetti costretti ad utilizzare mezzi di trasporto locale per gli spostamenti.

Nell'ambito del personale docente piu' del 60% è costituito da docenti di sesso femminile mentre, questa percentuale si ribalta esattamente fra il personale ATA. Nel complesso il personale per il 60% e' di sesso femminile e per il restante 40% di sesso maschile. L'eta' media dei Docenti e' superiore ai 50 anni e piu' della meta' degli insegnanti supera i 50 anni di eta'. Cio' garantisce la presenza di personale insegnante con una certa esperienza professionale, ma indica nel contempo una certa "distanza cronologica" tra docenti e discenti che puo' avere effetti nella relazione educativa e didattica. Circa il 40% dei docenti e' titolare nella scuola da piu' di 15 anni, segno questo di elevata stabilita' del corpo docente e di ridotto turn-over. Negli ultimi due anni scolastici la scuola si è avvantaggiata della presenza di un certo numero di docenti inseriti nell'organico di potenziamento e



neo-assunti come previsto dalla L.107/2015. Questi docenti hanno fornito un significativo contributo per le attività di sostegno, di recupero e di eccellenza.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

2.1 [Atto di indirizzo 2024-25](#)

Nella visione e missione della nostra scuola, si intende:

- Rafforzare il legame con il territorio attraverso la costruzione di un'alleanza strategica, sinergizzare le risorse e le competenze di scuola, famiglia e territorio, creando un sistema integrato di servizi educativi a beneficio della comunità. attraverso la creazione di una rete di collaborazioni con enti, associazioni e mondo del lavoro, al fine di favorire l'orientamento degli studenti e lo sviluppo di competenze trasversali.
 - Porre al centro lo studente e i processi di inclusione promuovendo lo sviluppo integrale degli studenti, il benessere psico-fisico, favorendo relazioni positive tra pari, esperienze di apprendimento significative e un senso di appartenenza alla comunità scolastica. Attivando processi di personalizzazione dei percorsi di apprendimento, il sostegno agli studenti con bisogni educativi speciali e lo sviluppo delle competenze necessarie per l'apprendimento continuo e per l'inserimento nel mondo del lavoro, al fine di essere, come scuola differenziale di sviluppo per tutti gli studenti.
 - Promuovere la cittadinanza attiva: Educare alla legalità, al rispetto dell'ambiente e alla solidarietà, attraverso progetti e attività che coinvolgano gli studenti nella vita della comunità.
 - Sviluppare competenze trasversali: Favorire lo sviluppo di competenze chiave per la vita e per il lavoro, come la capacità di comunicare, di collaborare, di risolvere problemi e di pensare in modo critico, sviluppando la creatività e preparando gli studenti ad affrontare le sfide del presente e del futuro.
- Essere un laboratorio di innovazione: Promuovere la ricerca, la sperimentazione e l'innovazione didattica, al fine di migliorare continuamente la qualità dell'offerta formativa.
- Coinvolgere le famiglie in un'ottica di corresponsabilità educativa, favorendo un clima di fiducia e collaborazione.
 - Investire nell'innovazione didattica e nella formazione del personale docente, al fine di migliorare la



qualità dei processi di insegnamento-apprendimento, adottando metodologie didattiche flessibili e personalizzate, basate sull'apprendimento attivo, la collaborazione e l'utilizzo delle tecnologie digitali.

La nostra scuola si pone come luogo di apprendimento concreto, volto allo sviluppo della unitarietà delle scelte curriculari e progettuali finalizzati a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli rispondenti ai diversi bisogni formativi dell'utenza in relazione al territorio. In particolar modo si mira a rafforzare l'apertura dell'Istituzione Scolastica al territorio al fine di realizzare:

1. Una scuola sempre più aperta, di qualità, equa, solidale e sostenibile;
2. Una scuola attenta ai singoli bisogni educativi degli studenti, centrata sulle specificità di ciascuno, anche attraverso la predisposizione e attuazione dei piani di studio individualizzati;
3. Una scuola capace di promuovere le eccellenze senza però lasciare indietro chi è in difficoltà;
4. Una scuola volta ad incentivare le otto competenze trasversali di matrice europea e quelle di cittadinanza.

A tal fine l'Istituto "Federico II" deve porsi come centro culturale di riferimento creando una fitta rete di relazioni e di rapporti costruttivi con il territorio, con altre istituzioni, con Enti, con Associazioni, con Università e con il mondo del lavoro. Si rende più che mai necessario costruire un rapporto sinergico con le famiglie, fondato sulla corresponsabilità educativa, sulla fiducia e su un maggior coinvolgimento. Si mira, altresì a una scuola quale luogo di benessere psico-fisico, stimolante per gli studenti, che sviluppi negli stessi la capacità di imparare ad imparare, che investa sull'innovazione didattica, sulla qualità dei processi d'insegnamento/apprendimento, che sappia indirizzare gli studenti verso futuri percorsi di studio e sul mondo del lavoro, sviluppando consapevolezza di sé, capacità di progettare il proprio futuro in modo responsabile, rendendoli cittadini attivi. Una scuola in cui tutta la comunità educante abbia ben chiaro lo stretto nesso tra innovazione, identità di istituto, valutazione di sistema e che fondi su questi tre pilastri il suo continuo miglioramento.

Per quanto concerne le azioni legate al PNRR, nell'Atto di Indirizzo il Dirigente Scolastico propone di:

- accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali. È questo un obiettivo da perseguire sia sotto l'aspetto didattico e sia come investimento di risorse per completare la modernizzazione di tutti gli ambienti scolastici dotandoli di tecnologie e strumenti atti a trasformare gli spazi fisici, in laboratori altamente innovativi di formazione e di apprendimento di nuove competenze;
- garantire, con gli strumenti e le risorse a disposizione, una piena inclusione sociale, una sicura crescita termini di rendimento, un concreto contrasto dell'abbandono scolastico, un sistema diffuso



di consulenza, orientamento e riorientamento attivo e professionale;

- contribuire attivamente alla creazione di una rete territoriale integrata per l'attivazione di un catalogo di corsi di formazione in tutte le discipline del curriculum scolastico e la realizzazione di una piattaforma sui contenuti dell'educazione digitale e di metodologie didattiche innovative ad uso di docenti, studenti e famiglie;
- garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multilinguistiche con un pieno approccio interdisciplinare. L'obiettivo è far crescere una cultura scientifica e forma mentis necessarie per un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale, prima ancora che vengano insegnate le discipline specifiche;
- determinare un sensibile incremento dell'offerta formativa, l'allungamento dell'orario scolastico, con il ripensamento dell'offerta formativa durante l'intera giornata e l'introduzione di attività volte a rafforzare le competenze trasversali di studentesse e studenti, favorendo il contrasto all'abbandono. L'apertura pomeridiana permette di rafforzare la funzione della scuola rispetto al territorio, promuovendo equità, inclusione, coesione sociale, creatività e innovazione.

2.2 Autovalutazione

Il rapporto di autovalutazione, con riferimento all'analisi degli esiti, evidenzia che una delle principali criticità riguarda i risultati scolastici nel primo biennio in particolare nelle discipline di matematica, inglese e italiano, per i Licei; matematica, inglese e italiano per l'indirizzo economico e matematica, italiano e inglese per l'indirizzo Biotechologico;

Dall'analisi dei risultati delle prove standardizzate, si evince che le prove si attestano sotto la media provinciale e/o regionale e/o nazionale.

Inoltre, da una indagine interna relativa ai progetti attivi nella scuola è emersa la presenza di un numero esiguo di allievi con competenze linguistiche ed informatiche certificate da enti accreditati. Pertanto, coerentemente con il processo di autovalutazione si individuano come priorità il miglioramento dei risultati scolastici nelle discipline sopracitate, una riduzione del divario con i risultati delle prove standardizzate a livello provinciale, regionale e nazionale ed il miglioramento delle competenze chiave europee.

Le azioni programmate sono:

- l'introduzione di metodologie didattiche attive, quali il peer to peer, il cooperative learning, e le attività laboratoriali attraverso l'utilizzo del digitale mediante la classe virtuale con Google for Education;
- una programmazione didattica condivisa;
- un'azione formativa in campo metodologico.

Questi interventi dovrebbero consentire, nel medio termine, un miglioramento delle conoscenze e delle abilità degli studenti e, conseguentemente, dei loro risultati scolastici e delle loro competenze.



PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

La scuola intende lavorare, coerentemente con l'autovalutazione condotta internamente, sulle priorità relative ai Risultati scolastici, alle Prove Standardizzate e alle Competenze Chiave Europee, con l'obiettivo di migliorare:

- 1) i risultati di matematica, inglese e italiano, per i Licei; i risultati di matematica, inglese e italiano per l'indirizzo economico, e i risultati in matematica, italiano e inglese per l'indirizzo Biotechologico;
- 2) i risultati delle prove standardizzate;
- 3) le competenze civiche, linguistiche e informatiche incrementando il numero di allievi che superano i livelli di certificazioni presso enti accreditati e riducendo i comportamenti sanzionabili.

RISULTATI SCOLASTICI

Risultati		
Indirizzo	Priorità	Traguardo
Licei e Tecnici	Priorità 1: Migliorare i risultati nel primo biennio di matematica, inglese italiano.	LA PERCENTUALE DI INSUFFICIENZE non deve superare il 20%

RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE

Prove standardizzate		
Indirizzo	Priorità	Traguardo
Tutti gli Indirizzi	Priorità 1: Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate.	1 Avvicinare i risultati alle medie di riferimento almeno del 5% e ridurre del 2% la variabilità tra le classi dello stesso indirizzo nell'anno 2023-24, del 5% nell'anno 2024-25; del 7% nell'anno 2025-26.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Competenze Chiave Europee



Priorità	Descrizione specifica della Priorità	traguardo
Priorità 1: Aumentare le certificazioni informatiche	1 Aumentare il numero di studenti in possesso delle certificazioni linguistiche, informatiche e garantire a tutti gli alunni il raggiungimento di competenze sociali e civiche adeguate.	1 Incrementare del 30% gli allievi certificati. Rendere attiva la cittadinanza, valorizzando comportamenti autonomi e responsabili anche esterni alla scuola per un miglioramento personale e sociale, riducendo i comportamenti sanzionabili del 20%.

OBIETTIVI
VI
FORMA

TIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15) L'Istituto, tenuto conto delle caratteristiche del territorio e dell'utenza di riferimento, individua nell'ambito degli obiettivi istituzionali dell'istruzione e della formazione generale dell'alunno, come priorità che ne costituisce il carattere fondante la valorizzazione di tutti i suoi alunni e nel definire le proprie azioni strategiche identifica le seguenti le finalità e obiettivi prioritari.

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche.

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.



Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, ^{anche} informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica.

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti.

Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti.

Definizione di un sistema di orientamento in entrata, in itinere e in uscita.

2.3 Piano di miglioramento



Il **Piano di Miglioramento** è coerente con gli obiettivi generali del PTOF, di cui è parte integrante e caratterizzante.

Infatti, il **Piano di Miglioramento** è il documento di progettazione strategica, in cui viene esplicitato il percorso di miglioramento e di qualità che l'Istituto ha deciso di intraprendere, tenuto conto delle evidenze del RAV (Punti di forza e Punti di debolezza) e secondo le indicazioni normative.

"Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione" (Nota MIUR prot. n. 7904 del 01/09/2015).

Al dirigente scolastico è affidata la responsabilità della gestione del processo di miglioramento, in collaborazione con un nucleo interno di valutazione costituito per la fase di autovalutazione (RAV) e che costituisce il gruppo di lavoro per il PTOF e il PdM indicato nel Piano di Miglioramento.

Il nucleo di autovalutazione svolge i seguenti compiti:

- individua le priorità strategiche, i risultati attesi e gli obiettivi di processo in base al Rapporto di autovalutazione;
- pianifica le attività e i progetti necessari al raggiungimento degli obiettivi e redige i relativi pianitemporali di attuazione delle attività;
- svolge un monitoraggio dei progetti e delle azioni di miglioramento;
- verifica l'esito e il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano di Miglioramento.

Pertanto, l'attuazione del PdM è finalizzata al miglioramento della didattica, al potenziamento delle competenze di base degli alunni per il miglioramento dei risultati scolastici e nelle prove standardizzate, alla realizzazione di un curriculum che valorizzi nell'attività progettuale e didattica le competenze chiave, allo sviluppo e all'aggiornamento delle competenze professionali del personale docente per la valorizzazione delle risorse umane e all'incremento delle dotazioni tecnologiche.

Il PdM viene integrato nella pianificazione complessiva della scuola e inserito nel PTOF, come prescrive la normativa di riferimento (L 107/2015 art. 1 comma 14).



Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
A1. Curricolo, progettazione, valutazione	→ Incremento nella produzione dei materiali didattici condivisi. → Produrre azioni comuni di sviluppo motivazionale e miglioramento del metodo di studio, incentivando tra gli studenti pratiche di autovalutazione.
A2. Ambiente di apprendimento	→ Promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative/flessibili/inclusive e attività in cui lo studente sia protagonista.
A3. Inclusione e differenziazione	→ Organizzare attività di potenziamento e recupero rispettando i bisogni formativi di ciascun alunno. → Creazione di uno sportello stabile per l'ascolto delle problematiche psicologiche, interculturali, la mediazione scolastica e familiare.
A4. Continuità ed orientamento	→ Monitorare sistematicamente i risultati delle proprie azioni di orientamento, sia in entrata che in uscita.
A5. Orientamento strategico e organizzazione scuola	→ Implementare l'attività dei Dipartimenti nella progettazione didattica e migliorare la fruizione dei risultati conseguiti.
A6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	→ Promuovere la crescita professionale e il benessere del personale attraverso lo scambio e il confronto attivo da ricercare in sinergia con altre istituzioni. → Promuovere una maggiore adesione e condivisione di pratiche didattiche innovative e digitali. Migliorare gli esiti scolastici degli alunni agendo sulla formazione continua dei docenti.
A7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	→ Potenziare la collaborazione e la progettazione in rete con altri istituti al fine di conseguire vantaggi reciproci sul piano formativo. → Incrementare la conoscenza da parte delle famiglie delle scelte strategiche definite nel PTOF e degli obiettivi formativi del sistema scolastico.



2.4 I PERCORSI DIDATTICI E GLI ORARI DI FUNZIONAMENTO

LICEO CLASSICO

“Il percorso del **Liceo classico** è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l’acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all’interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie” (art. 5, comma 1, del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n.133”).

Orario settimanale						
Schema orario	classe	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana		4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina		5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca		4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera (inglese)*		3	3	3	3	3
Storia				3	3	3
Storia e geografia		3	3			
Filosofia				3	3	3
Matematica		3	3	2	2	2
Fisica				2	2	2
Scienze naturali		2	2	2	2	2
Storia dell'arte				2	2	2
Scienze motorie e sportive		2	2	2	2	2
Diritto ed economia/educazione civica		2	2	*	*	*
IRC o attività alternative		1	1	1	1	1
Totale ore		29	29	31	31	31



Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

Nelle classi del biennio dei Licei Classico, Scientifico e Scienze Umane verrà introdotta, in forma opzionale, in aggiunta alle ore di Lingua Inglese previste nel curriculum, **1 ora di Inglese per la preparazione alla Certificazione del possesso di determinate competenze di lingua inglese da parte di Enti riconosciuti dal MI.*

Inoltre in tutte le classi del Liceo delle Scienze Umane verrà introdotta, sempre in forma opzionale, 1 ora di Disegno, Arte e Pittura.

LICEO SCIENTIFICO

“Il percorso del **Liceo scientifico** è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica, per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale”.

Orario settimanale						
Schema orario	classe	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana		4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina		3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Inglese)*		3	3	3	3	3



Storia			2	2	2
Storia e geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Diritto/educazione civica	2	2	*	*	*
IRC o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	29	29	30	30	30

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, devono essere in grado di:

- comprendere la connessione tra cultura umanistica e sviluppo dei metodi critici e di conoscenza propri della matematica e delle scienze fisiche e naturali;
- seguire lo sviluppo scientifico e tecnologico, ed essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti degli strumenti impiegati per trasformare l'esperienza in sapere scientifico;
- individuare rapporti storici ed epistemologici tra il pensiero matematico e il pensiero filosofico;
- individuare le analogie e le differenze tra i linguaggi simbolico-formali e il linguaggio comune;
- usare procedure logico-matematiche, sperimentali e ipotetico-deduttive proprie dei metodi di indagine scientifica;
- individuare i caratteri specifici e le dimensioni tecnico-applicative dei metodi di indagine utilizzati dalle scienze sperimentali;

Nelle classi del biennio dei Licei Classico, Scientifico e Scienze Umane verrà introdotta, in forma opzionale, in aggiunta alle ore di Lingua Inglese previste nel curriculum, **1 ora di Inglese per la preparazione alla Certificazione del possesso di determinate competenze di lingua inglese da parte di Enti riconosciuti dal MI.*

Inoltre in tutte le classi del Liceo delle Scienze Umane verrà introdotta, sempre in forma opzionale, 1 ora di Disegno, Arte e Pittura

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

"Il percorso del **Liceo delle scienze umane** è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane."

Orario settimanale

Schema orario

classe

1

2

3

4

5



Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura latina	3	3	2	2	2
Lingua inglese*	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Diritto ed economia/educazione civica	2	2	*	*	*
Filosofia			3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze umane	4	4	5	5	5
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Disegno e storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
IRC o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, devono essere in grado di:

- conoscere i principali campi di indagine delle scienze umane e collegare, interdisciplinariamente, le competenze specifiche della ricerca pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- definire con criteri scientifici, in situazioni reali o simulate, le variabili che influenzano i fenomeni educativi ed i processi formativi;
- ricostruire, attraverso letture di pagine significative, le varie forme identitarie, personali e comunitarie; identificare i modelli teorici e politici di convivenza e le attività pedagogiche ed educative da essi scaturite;
- confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere nella realtà attuale la complessità della condizione e della convivenza umana, con particolare attenzione ai luoghi dell'educazione, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai processi interculturali e alle istanze espresse dalla necessità di apprendere per tutta la vita";
- familiarizzare con le principali metodologie relazionali e comunicative comprese quelle relative alla media education.

Nelle classi del biennio dei Licei Classico, Scientifico e Scienze Umane verrà introdotta, in forma opzionale, in aggiunta alle ore di Lingua Inglese previste nel curriculum, **1 ora di Inglese per la preparazione alla Certificazione del possesso di determinate competenze di lingua inglese da parte di Enti riconosciuti dal MI.*

Inoltre in tutte le classi del Liceo delle Scienze Umane verrà introdotta, sempre in forma opzionale, 1 ora di Disegno, Arte e Pittura.

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING (orario **DIURNO**)

Il percorso di Amministrazione, Finanza e Marketing è indirizzato allo studio delle competenze



generali nel campo dei micro e macro fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale.

Orario settimanale						
Schema orario	classe	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana		4	4	4	4	4
Lingua inglese		3	3	3	3	3
Lingua francese		3	3	3	3	3
Geografia		3	3			
Storia		2	2	2	2	2
Economia aziendale		2	2	6	7	8
Diritto ed economia/educazione civica		2	2			
Diritto/educazione civica				3	3	3
Economia politica				3	2	3
Matematica		4	4	3	3	3
Scienze della Terra		2	2			
Fisica		2				
Chimica			2			
Informatica		2	2	2	2	
Scienze motorie e sportive		2	2	2	2	2
IRC o attività alternative		1	1	1	1	1
Totale ore		32	32	32	32	32

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING (orario **SERALE**)

Orario settimanale				
Schema orario	classe	3	4	5
Lingua e letteratura italiana		3	3	3
Lingua inglese		2	2	2
Lingua francese		2	2	2
Storia		2	2	2
Economia aziendale		5	5	6
Diritto ed economia		4	4	4
Matematica		4	4	4
Informatica		2	1	
Totale ore		24	23	23

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, devono essere in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;



- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

TECNICO DELLE BIOTECNOLOGIE SANITARIE

Il corso di studi **Tecnico delle Biotecnologie sanitarie** è un'articolazione del diploma in Chimica, Materiali e Biotecnologie, che consente l'acquisizione di una solida formazione. Nell'articolazione "Biotecnologie sanitarie" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personal e e collettiva.

Orario settimanale					
Schema orario classe	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia generale ed econ.	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di matematica			1	1	
Diritto ed economia/ed. civica	2	2	*	*	*
Scienze della Terra e Biologia	2	2			
Fisica	3 (1)	3 (1)			
Chimica	3 (1)	3 (1)			
Chimica analitica e strumenti.			3 (2)	3 (2)	
Chimica organica e biochimica			3 (2)	3 (2)	4 (4)
Biol., microb. e cont. sanitario			4 (2)	4 (2)	4 (2)
Igiene, anatomia, fisiologia			6 (2)	6 (3)	6 (3)
Legislazione sanitaria					3
Tec. e tecniche di rapp. grafica	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie informatiche	3 (2)				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Ore di laboratorio	(5)	(3)	(8)	(9)	(10)
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
IRC o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	33	32	32	32	32

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, devono essere in grado di:



- avere competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico e alimentare
- avere competenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario.
- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella gestione e nel controllo dei processi, nella gestione e manutenzione di impianti chimici, tecnologici e biotecnologici, partecipando alla risoluzione delle problematiche relative agli stessi;
- avere competenze per l'analisi e il controllo dei reflui, nel rispetto delle normative per la tutela ambientale e della persona;
- integrare competenze di chimica, di biologia e microbiologia, di impianti e di processi chimici e biotecnologici, di organizzazione e automazione industriale, per contribuire all'innovazione dei processi e delle relative procedure di gestione e di controllo, per il sistematico adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese;
- applicare i principi e gli strumenti in merito alla gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro, del miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi;
- collaborare nella pianificazione, gestione e controllo delle strumentazioni di laboratorio di analisi e nello sviluppo del processo e del prodotto;
- verificare la corrispondenza del prodotto alle specifiche dichiarate, applicando le procedure e i protocolli dell'area di competenza; controllare il ciclo di produzione utilizzando software dedicati, sia alle tecniche di analisi di laboratorio sia al controllo e gestione degli impianti;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.

2.5 CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Con D.M. n.183 del 7 settembre 2024, Il Ministero dell'Istruzione e del Merito, ha indicato le nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica che sostituiscono integralmente le Linee guida adottate precedentemente con decreto ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020 (Legge 20 agosto 2019 n. 92).

Ai sensi dell'articolo 1 comma 3 del D.M. 183/2024, «Le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione aggiornano il piano triennale dell'offerta formativa e il curriculum di educazione civica sulla base delle Linee guida di cui al comma 1».

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico, durante le quali i docenti avranno la possibilità di proporre attività didattiche orientate allo sviluppo delle abilità e delle conoscenze relative all'educazione alla cittadinanza, alla salute, all'educazione ambientale, al benessere psicofisico personale, al contrasto delle dipendenze, all'educazione finanziaria, assicurativa, stradale e digitale.

A cominciare dall'anno scolastico 2024/25, quindi i programmi scolastici dovranno fare riferimento



agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento fissati dal Ministero: in particolare, sono stati aggiornati e ampliati i nuclei tematici attorno cui si organizzeranno le lezioni di Educazione civica. È evidente il respiro ampio e interdisciplinare della materia: ogni nozione, infatti, è orientata al benessere comune, allo sviluppo ulteriore di determinate conoscenze e al rispetto e alla salvaguardia del patrimonio materiale e immateriale di cui le varie comunità locali godono. L'Educazione civica diventa, quindi, uno strumento flessibile e interdisciplinare che le scuole possono e devono utilizzare per migliorare la crescita dei giovani studenti.

All'interno delle Nuove Linee Guida (allegate alla presente proposta sono descritti nel dettaglio gli obiettivi di apprendimento ministeriali diversificati per grado inquadrati in tre nuclei tematici da sviluppare in classe attraverso attività e percorsi educativi:

1) COSTITUZIONE

L'obiettivo è lo sviluppo più consapevole e trasversale tra le nuove generazioni dei valori costituzionali su cui si basa il patto sociale del nostro Paese: a partire dalla conoscenza dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, questo nucleo tematico mira a potenziare:

- Educazione alla legalità, quindi lo studio delle leggi come strumenti giuridici, contro ogni forma di discriminazione e bullismo;
- L'Educazione stradale, intesa anche come sicurezza stradale;
- L'educazione ai diritti e doveri, intesi anche come doveri civici, su cui si basa la partecipazione attiva alla comunità nazionale ed europea.

2) SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Il secondo nucleo promuove l'insegnamento dei concetti di sviluppo e crescita secondo il principio di valorizzazione del lavoro, in termini di consapevolezza e autoimprenditorialità in linea con la tutela dell'ambiente, della salute personale e del benessere collettivo.

Nello specifico, questo ambito inquadra i temi di cultura di impresa all'interno della prospettiva di educazione al rispetto e di educazione ambientale, rafforzando percorsi educativi di: □ Educazione alla salute e alla protezione della biodiversità, promuovendo i temi di tutela e salvaguardia del territorio ma anche di educazione al rispetto per le persone e l'ambiente; □ Valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia; □ Educazione al benessere psicofisico che valorizza la corretta alimentazione, l'attività sportiva e la tutela della salute, così come la prevenzione alle dipendenze;



□ Educazione finanziaria e assicurativa per garantire una crescita consapevole anche dal punto di vista della tutela del risparmio con una pianificazione previdenziale delle proprie risorse e del patrimonio privato.

3) CITTADINANZA DIGITALE

Con l'espressione Cittadinanza digitale si intende la padronanza di un individuo della propria capacità di interagire consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale. In particolare, le nuove linee guida mirano a orientare le attività di Educazione Civica verso la responsabilizzazione degli studenti in relazione alle tecnologie e alla promozione di una cultura digitale filtrata da un approccio critico e consapevole.

La Cittadinanza digitale implementa le tecnologie a favore dello sviluppo delle competenze individuali, approfondendo:

- il pensiero critico sulla condivisione di dati e notizie in rete;
- temi di privacy e tutela dell'identità personale;
- strategie diversificate per ordine e grado scolastico.

Una caratteristica particolarmente valorizzata dell'Educazione civica nelle nuove linee guida è la possibilità per i docenti di sviluppare la propria disciplina specifica sulla base dei principi dell'Educazione civica, quindi la trasversalità della stessa.

Tutte le discipline didattiche, infatti, possono essere orientate verso l'insegnamento dei doveri e dei diritti, promuovendo i nuclei concettuali sopradescritti, considerato che nel curriculum di ogni singola materia è possibile sempre reperire concetti e questioni di rilevanza civica. Questo tipo di approccio consente ai programmi didattici di sviluppare la dimensione civica in modo trasversale che connette le materie nell'impegno comune di accrescere il senso civico degli studenti. La trasversalità dell'insegnamento si esprime, quindi, nella capacità di dare senso e significato a ogni contenuto disciplinare. (...Il richiamo al principio della trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica si rende necessario anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure ad ambiti disciplinari delimitati... La trasversalità dell'insegnamento si esprime, quindi, nella capacità di dare senso e significato a ogni contenuto disciplinare...cfr. D.M. 183/24)

Tutto quanto sopra premesso



In via ordinaria le ore di Ed.C. sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, dai docenti del Consiglio di Classe, sulla base del monte ore proposto, allegato alla presente.

Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia contitolare nel Consiglio di Classe, nei corsi in cui siano presenti gli insegnamenti dell'area giuridico-economica, gli sarà affidato il coordinamento dell'educazione civica, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti componenti il CdC per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe (....In ogni caso, anche laddove la titolarità dell'insegnamento venga attribuita a un insegnante di materie giuridiche ed economiche, gli obiettivi di apprendimento vanno perseguiti attraverso la più ampia collaborazione tra tutti i docenti, valorizzando la trasversalità del curriculum..... (cfr. D.M.183/2024).

Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche non sia già presente nel consiglio di classe, il coordinamento dell'educazione civica sarà affidato ai docenti delle discipline giuridiche ed economiche disponibili nell'ambito dell'organico (cfr. D.M.183/2024) che verranno inseriti nei suddetti consigli e contribuiranno al raggiungimento dei diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe, in compresenza con i colleghi.

I docenti coordinatori di Ed.C. del CdC presenteranno allo stesso una proposta condivisa di programmazione annuale, contenente gli argomenti di educazione civica che si potrebbero svolgere durante l'anno scolastico. Tale programmazione sarà il risultato delle proposte presentate singolarmente o in collaborazione tra docenti di più discipline o tra i docenti delle discipline dell'intero Dipartimento di competenza o dal CdC.

Dal momento che i progetti sono volti allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, si devono privilegiare i compiti di realtà che possano esplicarsi nell'esercizio del comportamento consapevole (.....accanto al principio della trasversalità, è opportuno fare riferimento anche a quello dell'apprendimento esperienziale, con l'obiettivo, sotto il profilo metodologico-didattico, di valorizzare attività di carattere laboratoriale, casi di studio, seminari dialogici a partire da fatti ed eventi di attualità, così come esperienze di cittadinanza attiva vissute dagli studenti in ambito extra scolastico..... Cfr. D.M. 183/24).

A tal fine, potranno essere associate al monte orario di Ed.C., tutte le iniziative proposte dall'Istituto durante l'anno attinenti per tematiche ai Nuclei concettuali dell'Ed.C. (a titolo esplicativo ma non



esaustivo: Progetti proposti per l'ampliamento dell'Offerta formativa, per il PCTO, conferenze, convegni, accordi di rete, collaborazioni con le Istituzioni locali, nazionali ed internazionali nonché con Associazioni di volontariato, ecc.) .

Gli argomenti proposti e indicati nelle varie programmazioni così come il monte ore dei singoli docenti, sono a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, potendo nel corso dell'anno scolastico essere ampliati, ove ciò sia ritenuto utile e attinente al raggiungimento del fine ultimo dell'insegnamento: migliorare la crescita dei giovani studenti.

Inoltre, stessi temi possono essere affrontati in anni diversi con un diverso grado di approfondimento. In particolare dalla classe terza possono essere ripresi e approfonditi i temi trattati nel biennio.

I temi generali relativi allo "Sviluppo sostenibile" saranno tratti dall'Agenda 2030.

Tutti gli altri temi saranno tratti dalla Documentazione di approfondimento contenuta nelle Linee guida allegate al D.M. 183/2024, dal libro di testo di riferimento consigliato per l'Educazione Civica e dagli approfondimenti forniti da tutti gli altri libri di testo utilizzati per le singole materie nei vari corsi di studio, o anche da qualsiasi tipo di materiale ritenuto attinente all'insegnamento dai singoli docenti (a titolo di esempio: video, film, documentari ecc.).

VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione di tale insegnamento. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica..... cfr. Linee Guida allegate al D.M. 183/2024)

Circa la predeterminazione tra voti e livelli di apprendimento si farà riferimento a quanto stabilito in sede di dipartimento e nel PTOF che si intende espressamente richiamato per la parte che qui



interessa.

VALUTAZIONE STUDENTI

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione sarà costante, garantendo trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, assicurando feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

CRITERI ATTRIBUZIONE DEL VOTO NELLE SINGOLE DISCIPLINE

VOTO	DESCRITTORE
2	Rifiuto di svolgere verifica orale/scritta/pratica.
3	Conoscenza nulla.
4	Conoscenza decisamente lacunosa, gravi difficoltà espositive e lessicali, gravi errori.



5	Conoscenza superficiale e frammentaria, presenza di errori in situazioni semplici e ripetitive, esposizione imprecisa.
6	Conoscenza dei contenuti minimi essenziali, correttezza in situazioni semplici, esposizione comprensibile-
7	Conoscenza adeguata, lievi errori in situazioni complesse, esposizione corretta.
8	Conoscenza completa, correttezza in situazioni complesse, esposizione chiara, precisa ed essenziale.
9-10	Conoscenza completa ed approfondita, capacità di rielaborazione personale, esposizione chiara, precisa ed articolata, rapidità nell'individuazione delle strategie più adatte.



VOTO	DESCRIPTORI DI COMPORTAMENTO DELL'ALLIEVO
10	Ha un atteggiamento ineccepibile, irreprensibile, responsabile e maturo in ogni situazione della vita scolastica ed extrascolastica e con tutto il personale dell'istituto. Si presenta collaborativo e propositivo con i compagni e gli insegnanti.
	Mostra un rispetto completo delle regole disciplinari della scuola e pertanto non ha alcun provvedimento a suo carico.
	È estremamente puntuale, preciso e costante nel rispetto delle scadenze.
	Usa in maniera attenta e responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	Frequenta con assiduità le lezioni.
9	Ha un atteggiamento corretto e rispettoso in ogni situazione della vita scolastica ed extrascolastica e con tutto il personale dell'istituto. È aperto alla collaborazione con compagni e insegnanti.
	Mostra un rispetto completo delle regole disciplinari della scuola e pertanto non ha alcun provvedimento a suo carico.
	È puntuale, preciso e costante nel rispetto delle scadenze.
	Usa in maniera appropriata il materiale e le strutture della scuola.
	Frequenta con regolarità le lezioni (ritardi sporadici).
	Durante le attività didattiche e extracurricolari ha un atteggiamento adeguato seppure non sempre attivo e positivo nei rapporti coi compagni.



8	Non è sempre rispettoso delle scadenze e degli obblighi della vita scolastica.
	Ha a suo carico sporadici richiami da parte del corpo docente.
	Usa in maniera non sempre adeguata il materiale e le strutture della scuola.
	Frequenta abbastanza regolarmente le lezioni (ritardi frequenti).
7	Non rispetta sempre le regole disciplinari durante le attività didattiche e extracurricolari ha un interesse e un impegno parziali e selettivi mentre solo occasionali sono gli atteggiamenti di collaborazione con i compagni.
	Non rispetta sempre le scadenze e gli obblighi della vita scolastica.
	Usa in maniera poco adeguata il materiale e le strutture della scuola.
	La frequenza delle lezioni è connotata da ritardi frequenti e reiterati.
6	Ha un atteggiamento sconveniente e biasimevole nelle varie situazioni della vita scolastica ed extrascolastica e con il personale dell'istituto.
	È stato protagonista di situazioni gravi di non rispetto delle regole disciplinari della scuola e pertanto ha a suo carico note disciplinari della Presidenza e/o note che prevedono l'allontanamento dalle lezioni, seguite però da un consapevole miglioramento.
	Rispetta in maniera saltuaria le scadenze e gli obblighi della vita scolastica.
	Usa in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola.
	La frequenza delle lezioni è discontinua e non rispettosa degli orari.
	Ha un atteggiamento scorretto, arrogante e gravemente offensivo verso le diverse componenti e nelle varie situazioni della vita scolastica ed extrascolastica e nei confronti del personale dell'Istituto.
	È stato protagonista di ripetute e gravi situazioni di mancanza di rispetto delle regole



5	disciplinari della scuola; pertanto ha a suo carico numerose note disciplinari della Presidenza e/o note che prevedano la sospensione dalle lezioni per più di quindici giorni, in seguito alle quali non ha dimostrato apprezzabili cambiamenti nel comportamento.
	Durante le attività didattiche e extracurricolari ha un atteggiamento completamente assente e negativo ed è fonte di continuo e reiterato disturbo per il regolare svolgimento delle lezioni e per i compagni, tra i quali crea discordia e un clima di ostilità.
	Si rivela estremamente carente nel rispetto delle scadenze, verso le quali si dimostra totalmente negligente. Usa in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola.
	La frequenza delle lezioni è connotata da assenze e ritardi numerosi, frequenti, immotivati e non giustificati.

INIZIATIVE PREVISTE IN RELAZIONE ALLA "MISSIONE 1.4 - ISTRUZIONE" DEL PNRR

PROGETTI DELLA SCUOLA



Titolo progetto	Riferimento avviso/decreto	Data inizio prevista	Data fine prevista
SCUOLA 4.0: SCUOLE INNOVATIVE E LABORATORI			
Paesaggi didattici innovativi	Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi	01/01/23	31/12/24
Scuola LABS	Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro	01/01/23	31/12/24
IL LABORATORIO STEM IN CLASSE	Spazi e strumenti digitali per le STEM	15/04/22	30/09/22



RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI

<u>Potenziamoci/</u> Focus Studenti	Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)	05/01/23	31/12/24
--	---	----------	----------

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E FORMAZIONE SULLA TRANSIZIONE DIGITALE DEL PERSONALE

Animatore digitale: formazione del personale interno	Animatori digitali 2022-2024	01/01/23	31/08/24
--	------------------------------	----------	----------



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati di matematica, inglese italiano nel primo biennio di tutti gli indirizzi.

Traguardo

Ridurre del 20% la percentuale di alunni che si attestano sul livello più basso

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate.

Traguardo

Avvicinare i risultati alle medie di riferimento almeno del 5% e ridurre del 2% la variabilità tra le classi dello stesso indirizzo nell'anno 2023-24, del 5% nell'anno 2024-25; del 7% nell'anno 2025-26.

● Competenze chiave europee

Priorità

Aumentare il numero di studenti in possesso delle certificazioni linguistiche,



informatiche e garantire a tutti gli alunni il raggiungimento di competenze sociali e civiche adeguate.

Traguardo

Incrementare del 30% gli allievi certificati. Rendere attiva la cittadinanza, valorizzando comportamenti autonomi e responsabili anche esterni alla scuola per un miglioramento personale e sociale, riducendo i comportamenti sanzionabili del 20%.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: INTEGRAZIONE E INNOVAZIONE PER IL CAMBIAMENTO

Il rapporto di autovalutazione esaminato ha evidenziato che i diversi indirizzi dell'istituto mostrano contesti e risultati scolastici non omogenei. Si ritiene che tale disparità imponga un impegno maggiore per garantire a tutti gli alunni di raggiungere i livelli di apprendimento e le competenze previste per un buon successo formativo. Gli obiettivi di processo, da acquisire nel breve periodo per il raggiungimento delle priorità strategiche prefissate, sono stati individuati tenendo conto delle principali criticità emerse, nella consapevolezza che una scuola funzioni e raggiunga gli obiettivi e i traguardi individuati solo con un'efficiente organizzazione ed un'efficace comunicazione tra gli attori. L'analisi dei risultati scolastici ha richiamato l'attenzione sulla persistenza di criticità, soprattutto nel biennio, dove la percentuale di giudizi sospesi e non ammissioni resta ancora alta, in particolare nei tecnici e in altri licei; laddove anche le criticità in matematica, inglese e italiano rilevate e confermate dai risultati nelle prove standardizzate suggeriscono una riflessione collegiale più approfondita sui dati invalsi per migliorare gli esiti delle prove, condividendo strategie utili alla didattica, oltre che invitare gli alunni ad un approccio più responsabile durante la fase di attuazione delle prove stesse.

La scelta degli obiettivi deriva dalla necessità di agire su più fronti, rafforzando in primo luogo la motivazione allo studio, attraverso un'azione mirata a suscitare curiosità e interessi, favorendo in generale la maturazione di competenze trasversali, tra cui la capacità di autovalutazione e l'acquisizione di un adeguato metodo di studio, senza però trascurare gli interventi di ripresa dei contenuti e di lavoro sulle competenze disciplinari, attraverso interventi mirati di recupero e consolidamento, nei limiti delle risorse che l'istituto potrà mettere in campo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati di matematica, inglese italiano nel primo biennio di tutti gli indirizzi.

Traguardo

Ridurre del 20% la percentuale di alunni che si attestano sul livello più basso

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Incremento nella produzione di materiali didattici condivisi.

Produrre azioni comuni di sviluppo motivazionale e miglioramento del metodo di studio, anche incentivando tra gli studenti pratiche di autovalutazione.

○ Ambiente di apprendimento

Creare spazi anche al di fuori dell'aula per favorire lo sviluppo delle competenze didattiche e relazionali di tutti gli studenti. Offrire a tutti gli studenti pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali opportunamente attrezzati.

Implementare l'uso della classe virtuale, al fine di semplificare l'approccio alla disciplina e incrementare l'utilizzo del digitale.



○ **Inclusione e differenziazione**

Definire un modello comune di progettazione dei percorsi formativi relativi agli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Adeguare i processi di insegnamento/apprendimento ai bisogni formativi di ciascun alunno attraverso percorsi più efficaci di recupero e potenziamento.

Recupero in itinere attraverso gli sportelli di recupero e materiali didattici condivisi attraverso le classi virtuali.

Creazione di uno sportello stabile per l'ascolto delle problematiche interculturali, la mediazione scolastica e familiare.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Potenziare l'attività e l'interscambio dei Dipartimenti e dei Consigli di classe soprattutto in fase di progettazione didattica e migliorare il monitoraggio e la condivisione dei risultati conseguiti.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione nelle metodologie didattiche attive in modo da dare una curvatura della didattica verso il digitale.



Comunicazione e gestione della classe

Promuovere la crescita professionale e il benessere del personale attraverso lo scambio e il confronto attivo da ricercare in sinergia con altre istituzioni.
Promuovere una maggiore adesione e condivisione di pratiche didattiche innovative. Migliorare gli esiti scolastici degli alunni agendo sulla formazione continua dei docenti.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziare la collaborazione e la progettazione comune in rete con altri istituti, al fine di conseguire vantaggi reciproci sul piano formativo.

incrementare la conoscenza da parte delle famiglie delle scelte strategiche definite nel PTOF e degli obiettivi formativi del sistema scolastico

Attività prevista nel percorso: Formazione docenti su innovazione metodologica, nuovi ambienti di apprendimento e uso delle nuove tecnologie

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
--	--------

Destinatari	Docenti
-------------	---------

Soggetti interni/esterni	Docenti
--------------------------	---------



coinvolti	
	Consulenti esterni
Responsabile	Il Dirigente scolastico con lo staff di dirigenza.
Risultati attesi	Potenziare programmazione e valutazione per competenze, ricorrendo all'uso di metodologie più accattivanti in ambienti di apprendimento innovativi. Potenziare le competenze dei docenti in ambito digitale, preparandoli all'uso di strumenti, piattaforme per renderli più consapevoli e abili nell'applicazione dell'Intelligenza Artificiale nella didattica Potenziare le competenze linguistiche dei docenti, in vista anche di percorsi STEM e CLIL.

Attività prevista nel percorso: Sportelli Didattici

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Il Dirigente Scolastico e Staff di dirigenza
Risultati attesi	Il Dirigente, insieme al suo staff, ha destinato parte delle ore dell'organico dell'autonomia alla realizzazione di spazi pomeridiani di supporto agli alunni con più difficoltà in italiano, matematica e inglese. Tale scelta mira a creare quante più occasioni di successo formativo per tutti gli strati sociali e livelli



di competenza che fanno parte del nostro istituto. L'obiettivo è quello di ottenere un successo formativo più omogeneo in tutti gli indirizzi di studio, con dati sull'effetto scuola in crescita rispetto alla situazione attuale.

● **Percorso n° 2: MIGLIORARE GLI ESITI DELLE PROVE STANDARDIZZATE**

I risultati rilevati mediante le prove INVALSI evidenziano una sostanziale disparità fra gli indirizzi liceali e tecnici. Tuttavia, i risultati sono ancora al di sotto della media regionale e nazionale in tutte le discipline coinvolte.

La diversificazione degli esiti, in alcuni casi piuttosto evidente, è spiegabile alla luce del fatto che gli alunni dei licei sono mediamente più motivati allo studio e sono supportati dal possesso di solidi prerequisiti, rispetto agli altri alunni.

Dall'analisi dei risultati relativi alla variabilità TRA e DENTRO le classi nelle ultime due annualità nei diversi livelli di competenza, si evince che nelle classi seconde dei licei scientifico e classico, nelle prove di italiano, matematica e inglese, le classi risultano omogenee nella loro composizione. Nel liceo delle scienze umane e negli istituti tecnici, invece, le classi risultano non omogenee. Per quanto concerne le classi quinte, i dati riferiti esclusivamente ai licei, risultano tutti omogenei, con un leggerissimo squilibrio per inglese nelle scienze umane.

La nostra Scuola si è sempre prodigata nel proporre attività di sostegno e recupero che di fatto hanno in parte mitigato il divario di preparazione fra gli alunni. Sono previsti interventi didattici finalizzati al recupero di carenze di apprendimento accumulati nei periodi pregressi. Le azioni da attivare sono molteplici e si sintetizzano nella somministrazione di prove comuni per classi parallele di tutti gli indirizzi, in discipline quali Matematica, Italiano e Inglese, nonché più simulazioni delle prove standardizzate, condotte anche in maniera autonoma dai docenti, in diversi momenti dell'anno scolastico; nell'attivazione di sportelli didattici pomeridiani finalizzati al potenziamento disciplinare, nell'organizzazione di corsi di formazione per i docenti sui nuovi ambienti di apprendimento.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate.

Traguardo

Avvicinare i risultati alle medie di riferimento almeno del 5% e ridurre del 2% la variabilità tra le classi dello stesso indirizzo nell'anno 2023-24, del 5% nell'anno 2024-25; del 7% nell'anno 2025-26.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Incremento nella produzione di materiali didattici condivisi.

Incremento della simulazione di prove simili alle prove Standardizzate in previsione delle prove Nazionali

Produrre azioni comuni di sviluppo motivazionale e miglioramento del metodo di studio, anche incentivando tra gli studenti pratiche di autovalutazione.



○ **Ambiente di apprendimento**

Creare spazi anche al di fuori dell'aula per favorire lo sviluppo delle competenze didattiche e relazionali di tutti gli studenti. Offrire a tutti gli studenti pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali opportunamente attrezzati.

Implementare l'uso della classe virtuale, al fine di semplificare l'approccio alla disciplina e incrementare l'utilizzo del digitale.

○ **Inclusione e differenziazione**

Recupero in itinere attraverso gli sportelli di recupero e materiali didattici condivisi attraverso le classi virtuali.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Potenziare l'attività e l'interscambio dei Dipartimenti e dei Consigli di classe soprattutto in fase di progettazione didattica e migliorare il monitoraggio e la condivisione dei risultati conseguiti.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione nelle metodologie didattiche attive in modo da dare una curvatura della didattica verso il digitale.



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

incrementare la conoscenza da parte delle famiglie delle scelte strategiche definite nel PTOF e degli obiettivi formativi del sistema scolastico

Attività prevista nel percorso: Potenziamento competenze matematico-logiche, scientifiche, espressive in L1 e L2

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente Scolastico; Staff dirigenziale; Docente funzione strumentale PTOF/ PDM; Coordinatori di dipartimento.
Risultati attesi	- Miglioramento dei risultati dell'area logico-matematica; miglioramento dei risultati dell'area linguistico-espressiva negli indirizzi con maggior numero di studenti con sospensione di giudizio, anche attraverso nuovi percorsi di didattica multimediale e laboratoriale. - Livellamento esiti con medie di riferimento. - Incremento effetto-scuola.



Attività prevista nel percorso: Recupero e potenziamento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Il Dirigente scolastico Lo staff di dirigenza Funzione strumentale alunni

Risultati attesi

I progetti pomeridiani di recupero e potenziamento nascono con l'obiettivo di offrire agli alunni la possibilità di:

- consolidare e potenziare abilità e conoscenze
- diventare attori protagonisti in una didattica innovativa e laboratoriale
- migliorare i livelli di apprendimento per essere competitivi in gare e/o Olimpiadi
- sviluppare competenze specifiche per la preparazione delle prove INVALSI.



Essi, inoltre, si propongono di:

- rivedere tempi e programmazione didattica
- rivedere metodologie e strategie dell'azione formativa
- proporre un miglioramento nell'utilizzo degli strumenti didattici
- Ridurre la percentuale di varianza dei risultati nelle prove Invalsi in rapporto alle medie provinciali, regionali e nazionali.
- Affrontare la pausa didattica a fine primo quadrimestre con una riduzione del numero sia degli alunni che delle discipline con giudizio sospeso.
- Ridurre giudizi sospesi e non ammissioni al termine dell'anno scolastico.

● **Percorso n° 3: VIVERE L'EUROPA**

Ampliando l'offerta formativa con progetti curriculari ed extracurriculari che riguardino l'approfondimento di contenuti inerenti al curriculum di Educazione Civica, all'apprendimento delle lingue straniere e alle competenze digitali, si intende dare agli studenti l'opportunità di entrare al meglio in dinamiche che permettano loro di intraprendere percorsi che non si limitino ai confini territoriali, ma che diano un respiro sempre più globale all'apprendimento. A partire dall'anno scolastico 2023-24, il curriculum di Educazione Civica sarà implementato con un progetto di Istituto che prevede azioni volte ad approfondire i



contenuti dell'Agenda 2030 in maniera da poter avviare gli studenti ad una consapevole Transizione Ecologica. Nell'anno 2024-25, in ottemperanza alle nuove linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, l'istituto si impegna a realizzare incontri con esperti, webinar e uscite didattiche con ricaduta su temi inerenti i tre nuclei fondanti indicati dal Ministero: Costituzione e cittadinanza, Sostenibilità, Cittadinanza Digitale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Aumentare il numero di studenti in possesso delle certificazioni linguistiche, informatiche e garantire a tutti gli alunni il raggiungimento di competenze sociali e civiche adeguate.

Traguardo

Incrementare del 30% gli allievi certificati. Rendere attiva la cittadinanza, valorizzando comportamenti autonomi e responsabili anche esterni alla scuola per un miglioramento personale e sociale, riducendo i comportamenti sanzionabili del 20%.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Incremento nella produzione di materiali didattici condivisi.

Produrre azioni comuni di sviluppo motivazionale e miglioramento del metodo di



studio, anche incentivando tra gli studenti pratiche di autovalutazione.

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare spazi anche al di fuori dell'aula per favorire lo sviluppo delle competenze didattiche e relazionali di tutti gli studenti. Offrire a tutti gli studenti pari opportunit  di fruire degli spazi laboratoriali opportunamente attrezzati.

Implementare l'uso della classe virtuale, al fine di semplificare l'approccio alla disciplina e incrementare l'utilizzo del digitale.

Uso di metodologie didattiche innovative. quali didattica laboratoriale, attivita' progettuali, metodologia BYOD

○ **Inclusione e differenziazione**

Definire un modello comune di progettazione dei percorsi formativi relativi agli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Adeguare i processi di insegnamento/apprendimento ai bisogni formativi di ciascun alunno attraverso percorsi piu' efficaci di recupero e potenziamento.

Recupero in itinere attraverso gli sportelli di recupero e materiali didattici condivisi attraverso le classi virtuali.

Creazione di uno sportello stabile per l'ascolto delle problematiche interculturali, la



mediazione scolastica e familiare.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Potenziare l'attività e l'interscambio dei Dipartimenti e dei Consigli di classe soprattutto in fase di progettazione didattica e migliorare il monitoraggio e la condivisione dei risultati conseguiti.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione nelle metodologie didattiche attive in modo da dare una curvatura della didattica verso il digitale.

Comunicazione e gestione della classe

Promuovere la crescita professionale e il benessere del personale attraverso lo scambio e il confronto attivo da ricercare in sinergia con altre istituzioni.

Promuovere una maggiore adesione e condivisione di pratiche didattiche innovative. Migliorare gli esiti scolastici degli alunni agendo sulla formazione continua dei docenti.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziare la collaborazione e la progettazione comune in rete con altri istituti, al



fine di conseguire vantaggi reciproci sul piano formativo.

incrementare la conoscenza da parte delle famiglie delle scelte strategiche definite nel PTOF e degli obiettivi formativi del sistema scolastico

Attività prevista nel percorso: Attività curriculari ed extracurriculari di recupero e potenziamento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente scolastico; Staff di presidenza; Funzioni strumentali area alunni Animatore digitale
Risultati attesi	I progetti pomeridiani di recupero e potenziamento nascono con l'obiettivo di offrire agli alunni la possibilità di: - potenziare le loro abilità e conoscenze - diventare attori protagonisti in una didattica innovativa e laboratoriale - migliorare i livelli di apprendimento per essere competitivi in gare e/o Olimpiadi



- sviluppare competenze per acquisire certificazioni riconosciute a livello europeo (EIPASS, TRINITY)

Essi, inoltre, mirano a:

- proporre metodologie e strategie alternative per un'azione formativa mirata ed efficace
- favorire un utilizzo sempre più consapevole degli strumenti didattici
- implementare l'offerta formativa con azioni previste dal Curricolo di Educazione Civica per una ricaduta consistente nella socialità intra ed extra scolastica



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

I principi alla base del progetto innovativo in corso presso l'Istituto sono quelli connessi alla "didattica della collaborazione", ossia la scuola che si fa promotrice di una cultura democratica della collaborazione tra insegnanti e alunni responsabili, e alla "didattica dell'esperienza", con la scuola che promuove attività concrete per la costruzione di "saperi" condivisi e competenze con l'obiettivo di responsabilizzare gli alunni e far sviluppare loro l'autonomia necessaria per gestire al meglio tempi, strumenti e strategie di apprendimento.

Quella che si intende realizzare, in definitiva, è una scuola laboratorio di sistema di conoscenze, abilità e competenze, sia che si tratti del fare tipico della bottega artigiana, sia del fare ricerca come una comunità scientifica trasformando sempre più le classi in ambienti intenzionali di organizzazione degli apprendimenti dove si offrono continue occasioni per imparare e sbagliare, analizzare gli errori e continuare o riprendere a imparare. A tal fine l'Istituto intende rafforzare il proprio progetto di utilizzo e riorganizzazione delle strutture logistiche e delle risorse umane per un sistema capace di coniugare l'efficacia con l'efficienza.

Gli obiettivi specifici previsti e i risultati attesi sono:

- favorire l'apprendimento delle competenze chiave, facilitando l'accesso ai contenuti presenti nel web;
- favorire "l'inclusione digitale, uno degli obiettivi dell'Agenda Digitale, incrementando l'accesso a internet, le competenze digitali e la fruizione di informazioni e servizi online tra studenti di contesti sociali svantaggiati o studenti BES, DSA e disabili";
- favorire una cultura aperta alle innovazioni;
- favorire la centralità dell'alunno, nel quadro di una cooperazione tra scuola e famiglie, grazie anche all'uso del registro elettronico;
- semplificare la gestione amministrativa della scuola nell'ottica della dematerializzazione,



favorendo sempre più la circolazione di documentazione non cartacea all'interno della scuola e gestendone in maniera corretta l'archiviazione.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Uso della piattaforma GOOGLE WORKSPACE

Un'attività coinvolgente per gli studenti e di innovazione didattica è l'uso della piattaforma GOOGLE WORKSPACE per la gestione di classi virtuali, che permette un'interazione costante fra docente e studenti attraverso la realizzazione di video lezioni, la messaggistica istantanea e lo svolgimento di compiti in classe che, una volta prodotti, possono essere corretti dall'insegnante e inviati agli studenti per una verifica degli errori e conseguente autovalutazione.

L'uso consapevole di tali strumenti mira soprattutto a formare e coinvolgere gli alunni al fine di far acquisire loro nuovi metodi di studio, da condividere anche con studenti di altre classi.

○ CONTENUTI E CURRICOLI



I principi alla base del progetto innovativo in corso presso l'Istituto sono quelli connessi alla "didattica della collaborazione", ossia la scuola che si fa promotrice di una cultura democratica della collaborazione tra insegnanti e alunni responsabili, e alla "didattica dell'esperienza", con la scuola che promuove attività concrete per la costruzione di "saperi" condivisi e competenze. Un esempio è rappresentato dalla flipped classroom (classe capovolta) che facilita l'insegnamento e l'apprendimento personalizzati e risulta un metodo efficace per responsabilizzare gli alunni e far sviluppare in loro l'autonomia necessaria per gestire al meglio tempi, strumenti e strategie di apprendimento. La videolezione e le attività di ricerca personali possono sostituire la spiegazione frontale e si fanno a casa, mentre a scuola – dove gli alunni arrivano già preparati sui contenuti che hanno imparato autonomamente – si possono svolgere esercitazioni, discussioni, lavori cooperativi, compiti autentici. Tale innovazione permette anche di integrare gli apprendimenti formali e non formali e di rendere i materiali prodotti fruibili nel tempo.

L'obiettivo è, dunque, da un lato, quello di utilizzare gli strumenti informatici al fine di effettuare ricerche che permettano di rintracciare le fonti certe da utilizzare per raggiungere lo scopo richiesto e, dall'altro, quello di scegliere quale strumento ICT utilizzare allo scopo. Il "metodo digitale", appare come l'unico strumento in grado di mettere i ragazzi in condizione, non solo di gestire proficuamente e scientificamente l'enorme flusso di informazioni presente in rete, ma anche di evitare i pericoli derivanti da quello che è ormai noto come information overload.

La componente base dell'innovazione è l'uso consapevole di Internet e di piattaforme, quali WEschool, Edmodo e Moodle, che permettono di accedere alla propria offerta formativa direttamente da qualsiasi device collegato alla rete (byod). L'Aula virtuale, inoltre, è la metodologia didattica che permette l'interazione sincronica fra gli utenti; gli strumenti come le chat, le lavagne condivise e le videolezioni, favoriscono la comunicazione immediata e la comunità-classe diventa così la spina dorsale della metodologia didattica finalizzata alla formazione permanente degli utenti.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE



E' in fase di allestimento un nuovo spazio laboratoriale dedicato alle Biotecnologie e finalizzato alla didattica del Learning by doing. Nel nostro istituto, grazie ai laboratori, si intende creare uno spazio per l'apprendimento in grado di coniugare la più alta innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa, dove il lavoro del singolo e la collaborazione con gli altri alunni ed il docente diventano i nuclei centrali per acquisire conoscenze abilità e competenze in modo semplice.

I nuovi spazi per la didattica saranno flessibili e consentiranno anche lo svolgimento di attività diversificate con più classi, gruppi di classi (verticali, aperte), in plenaria, per piccoli gruppi, nei quali l'insegnante non svolge più solo lezioni frontali, ma assume piuttosto il ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività. Un setting d'aula variabile e coerente con le diverse fasi della didattica. A supporto di tutto ciò, il sistema di gestione permetterà di lavorare anche da remoto e seguire il lavoro da casa e in mobilità.

I laboratori si presentano come fortemente innovativi, versatili e professionalizzanti, in quanto utilizzano forniture fra loro integrate.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Paesaggi didattici innovativi

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto, in sinergia con la prima azione del Piano "Scuola 4.0", mira alla realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi al fine di accogliere e soddisfare le esigenze formative e garantire il successo formativo di ciascun studente. Esso si pone in sinergia con il percorso innovativo avviato negli anni precedenti con i finanziamenti ai progetti relativi ai PON e PNSD, e vuole realizzare un "ecosistema didattico" inclusivo e laboratoriale, in cui ogni studente possa implementare il pensiero critico, computazionale, divergente, creativo, le competenze inerenti alla media literacy e di base, in coerenza con i traguardi formativi inerenti il PdM e il Ptof. Di conseguenza la ricerca di soluzioni, l'elaborazione di artefatti tra pari, diviene oggetto di negoziazione, di sperimentazione, di ragionamento e comunicazione in contesti flessibili, interconnessi e collaborativi. Pertanto si delinea un nuovo setting d'aula, permeato da pratiche didattiche innovative ispirate alle recenti pedagogie quali l'apprendimento ibrido, esperienziale, computazionale, delle multiliteracies. Le metodologie didattiche come l'approccio induttivo delle scienze (IBSE), Problem solving, Project Based Learning, Peer tutoring, Didattica laboratoriale, Digital Storytelling, Coding, Robotica educativa, Gamification, Debate e tinkering



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

trasformano l'aula in un'officina didattica, in cui la centralità e il protagonismo degli studenti si attuano in attività esperienziali e costruttive delle conoscenze, attraverso l'utilizzo delle strumentazioni digitali. Gli studenti saranno così coinvolti in attività disciplinari e interdisciplinari basate sull'indagine, sulla rilevazione e comprensione di fenomeni naturali e scientifici, ma anche sulla progettazione ed elaborazione di artefatti che prenderanno "vita" in realtà naturali (ambienti fisici) ed artificiali (digitali, VR/AR/MR). I linguaggi propri della matematica, delle scienze, della grafica, dell'ingegneria e della programmazione oltrepassano il proprio confine pervadendo quelli delle digital humanities. L'insegnante diviene il facilitatore, tutor ed organizzatore del percorso didattico. In tale spazio multimediale, inclusivo ed interattivo la scuola si afferma come Civic Center contribuendo all'educazione di una cittadinanza attiva, consapevole, digitale e creativa.

Importo del finanziamento

€ 141.960,72

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	18.0	0

● Progetto: scuola LABS

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro



Descrizione del progetto

Il progetto Scuola Labs in linea con le finalità di Next Generation Labs - seconda azione di Scuola 4.0, prevede la realizzazione di tre laboratori per le professioni digitali del futuro con l'obiettivo di fornire agli studenti le competenze digitali specifiche in diversi ambiti tecnologici avanzati, trasversali al settore economico. I tre laboratori sono volti a riprodurre attività di simulazione di contesti reali attraverso l'utilizzo di tecnologie avanzate, attraverso attività autentiche e di effettiva simulazione dei luoghi, degli strumenti e dei processi legati alle nuove professioni. Come quadro operativo complessivo nel quale si inserirà l'attuazione dell'intervento, si provvederà alla realizzazione di tre laboratori professionalizzanti, di cui uno legato alla comunicazione, uno alle biotecnologie e uno alla creazione di contenuti digitali in ambiente immersivo. Ai fini della realizzazione dell'intervento, i laboratori professionalizzanti prevedono l'adozione di tecnologie per l'apprendimento fisico e virtuale flessibile, adattabile, multifunzionale e mobile dove gli studenti possano osservare, sperimentare e verificare la realtà per dedurre la teoria, realizzare nuovi contenuti digitali stimolando la creatività: tutti gli stili di apprendimento sono coinvolti, in un processo di innovazione e di inclusione. Con tale linea di finanziamento si andranno a creare nuovi spazi laboratoriali e si andranno a trasformare, aggiornare e adeguare i laboratori già esistenti dotandoli delle tecnologie più avanzate. I laboratori si caratterizzano per essere orientati allo svolgimento di attività autentiche e di effettiva simulazione dei contesti, degli strumenti e dei processi legati alle professioni digitali, di esperienze di job shadowing, di azioni secondo l'approccio work based learning. I tre Labs sono concepiti in chiave multidimensionale, in grado di abbracciare più ambiti del processo di digitalizzazione del lavoro e più settori economici, in coerenza con gli indirizzi della scuola. Tali spazi sono disegnati come un continuum fra la scuola e il mondo del lavoro e trovano perfetta integrazione con i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO). Attraverso l'utilizzo della realtà aumentata e immersiva è possibile prevedere esperienze di formazione alle competenze digitali avanzate anche al di fuori dei laboratori, simulando a scuola contesti e luoghi di lavoro reali.

Importo del finanziamento

€ 164.644,23

Data inizio prevista

Data fine prevista



01/01/2023

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

● Progetto: IL LABORATORIO STEM IN CLASSE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Le innovazioni tecnologiche degli ultimi decenni hanno aumentato l'importanza del ruolo indispensabile della tecnologia nell'apprendimento delle discipline STEAM, oggi fondamentali per l'esercizio della cittadinanza e per l'accesso al lavoro. Obiettivo fondamentale del nostro progetto è quello di puntare allo sviluppo di determinate e specifiche competenze nelle studentesse e negli studenti della nostra scuola, attraverso l'uso di nuovi strumenti digitali che siano in grado di agevolare e sostenere sia l'apprendimento di tutte le discipline curriculari, ma in particolare delle discipline STEM. Per questo motivo con questo finanziamento vorremmo rendere le attività STEM più sistematiche, trasversali e implementabili in tutte le classi del nostro Istituto. Con l'acquisto di alcuni kit didattici modulari per le discipline STEM, di tavoli per making e relativi accessori e Kit di sensori modulari, vogliamo stimolare lo sviluppo della creatività allo scopo di educare studentesse e studenti ad una comprensione più consapevole e ampia del presente. Le studentesse e gli studenti saranno in grado di padroneggiare strumenti scientifici e tecnologici necessari all'esercizio della cittadinanza, al miglioramento e accrescimento delle competenze richieste dal mondo in cui viviamo. Per questo intendiamo innovare parallelamente le metodologie di insegnamento e apprendimento nella scuola, promuovendo attività didattiche più incentrate sulla metodologia del "learning by doing". Il finanziamento contribuirà quindi



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

all'ampliamento della dotazione tecnologica della scuola, scelta anche sulla base della mobilità, che ne permetta un utilizzo agevole all'interno delle diverse aule dell'istituto.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

15/04/2022

Data fine prevista

30/09/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Potenziamoci/ Focus Student

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto si pone come requisito cardine l'inclusione scolastica nella prospettiva del contenimento e riduzione dei divari e della dispersione scolastica: infatti congiungendo azioni di realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi e integrati con le TEAL e azioni di didattica



innovativa e incentrata sull'approccio focus student sarà possibile non solo realizzare e pragmatizzare un apprendimento di tipo significativo, ma allo stesso tempo sarà possibile lavorare sulla motivazione e il coinvolgimento di studenti che, all'interno del tradizionale gruppo classe rischiano di 'perdersi' e di abbandonare il percorso di studi. Per lavorare significativamente sul coinvolgimento motivazionale, fondamento e scopo di queste azioni sarà lavorare in modo individualizzato e personalizzato: proprio grazie a queste dimensioni sarà infatti possibile, per i docenti esperti, lavorare sul dislivello degli studenti più fragili nell'ambito delle competenze di base e nello stesso tempo si implementeranno efficaci strategie di studio usufruendo delle TEAL che hanno un ruolo importante nell'attivazione del focus attentivo. Creando dunque situazioni più laboratoriali, si conducono i discenti in un ambiente più flessibile, finalizzato a creare un clima propositivo e collaborativo, abbassando la competitività e superando la dimensione di una didattica meramente frontale e rigida. Altrettanto fondamentale è lavorare sulla motivazione allo studio, coinvolgendo oltre agli studenti anche le famiglie: la scuola si trasforma in un vero punto di riferimento, conscia delle difficoltà dei genitori che si trovano a muoversi in un ambiente ad alta complessità organizzativa e che dunque si perdono a loro volta, non riuscendo ad essere dei solidi punti di riferimento per i figli. Ecco perché saranno importanti le azioni di valorizzazione dei punti di forza degli studenti. In tal modo sarà possibile insegnare, implementare e consolidare anche comportamenti pro sociali quali l'aiuto, l'empatia, l'ascolto e la condivisione, comportamenti che possono essere riproposti in tutti i contesti di vita dei discenti protagonisti delle azioni in questione. Nello stesso tempo, creando eas individualizzati non solo finalizzati allo sviluppo di competenze di base, ma anche di competenze trasversali, i ragazzi "a rischio" diventano preziose risorse per la comunità, attuando nello stesso tempo, in modo capovolto, apprendimento significativo, consolidando i vari linguaggi comunicativi e sociali e pragmatizzando azioni apprenditive che a livello curricolare, a volte, restano 'sospese' nella dimensione meramente teorica e astratta. In tal senso si attuano i preziosi principi del 'learning by doing', che per ragazzi che hanno difficoltà di apprendimento e motivazione sono fondamentali. In questa prospettiva dunque si opererà nei vari momenti curricolari ed extracurricolari nell'ottica di una didattica anche per competenze, valorizzando i punti di forza facendoli divenire risorse per la comunità. Queste azioni, in conclusione, consentono di consolidare i rapporti tra i vari attori della comunità educante: docenti, discenti, famiglie e vari soggetti del territorio che attuano uno sforzo collettivo e collaborano, diventando un'unica comunità non solo educante ma anche sociale e civile nella prospettiva di formare cittadini responsabili nonché risorse per la realtà stessa di cui fanno parte, valorizzandosi e consolidando la loro autostima e senso di autoefficacia.

Importo del finanziamento



€ 205.654,56

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	248.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	248.0	0

● Progetto: Sfida il futuro!**Titolo avviso/decreto di riferimento**

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto, mira all'inclusione scolastica nella prospettiva della prevenzione e riduzione dei divari e della dispersione scolastica. In continuità con il DM 170 e successivi PNRR, ,sarà possibile non solo realizzare e pragmatizzare un apprendimento di tipo significativo, ma allo stesso tempo sarà possibile lavorare sulla motivazione e il coinvolgimento di studenti che, all'interno del tradizionale gruppo classe, sebbene non presentino particolari carenze e lacune, rischiano di 'perdersi' e di abbandonare il percorso di studi se non supportati. Per lavorare significativamente sul coinvolgimento motivazionale, fondamento e scopo di queste azioni sarà opportuno lavorare in modo individualizzato e personalizzato: proprio grazie a queste dimensioni sarà infatti possibile, per i docenti esperti, lavorare sul dislivello degli studenti più fragili nell'ambito delle competenze di base e nello stesso tempo si implementeranno efficaci



strategie di studio. Creando dunque situazioni più laboratoriali, si conducono i discenti in un ambiente più flessibile, finalizzato a creare un clima propositivo e collaborativo, abbassando la competitività e superando la dimensione di una didattica meramente frontale e rigida. Altrettanto fondamentale è lavorare sulla motivazione allo studio, coinvolgendo oltre agli studenti anche le famiglie: Si insegneranno anche comportamenti pro sociali quali l'aiuto, l'empatia, l'ascolto e la condivisione, comportamenti che possono essere riproposti in tutti i contesti di vita dei discenti protagonisti delle azioni in questione. Con la creazione di percorsi individualizzati poggianti sia sullo sviluppo di competenze di base, sia di competenze trasversali, i ragazzi "a rischio" diventano preziose risorse per la comunità, attuando nello stesso tempo, in modo capovolto, apprendimento significativo, consolidando i vari linguaggi comunicativi e sociali e pragmatizzando azioni apprenditive che a livello curricolare, a volte, restano 'sospese' nella dimensione meramente teorica e astratta. In tal senso si attuano i preziosi principi del 'learning by doing', che per ragazzi che hanno difficoltà di apprendimento e motivazione sono fondamentali. In questa prospettiva dunque si opererà nei vari momenti curricolari ed extracurricolari nell'ottica di una didattica anche per competenze, valorizzando i punti di forza facendoli divenire risorse per la comunità.

Importo del finanziamento

€ 113.530,51

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	248.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	248.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00



Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	29

● Progetto: Nuove opportunità per una scuola che cambia

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il panorama educativo odierno è in costante evoluzione, richiedendo un approccio innovativo e proattivo per garantire che le nostre istituzioni forniscano un ambiente di apprendimento e amministrativo all'avanguardia. In questo contesto, l'adozione di percorsi formativi sulla didattica digitale e sui processi di digitalizzazione amministrativa, emerge come una necessità imprescindibile per preparare gli insegnanti e il personale amministrativo alle sfide e alle opportunità che la tecnologia offre nell'ambito scolastico. La didattica digitale non è solo una questione di strumenti tecnologici, ma di approcci pedagogici innovativi che possono rivoluzionare il processo di insegnamento e apprendimento. L'obiettivo principale è garantire che il personale scolastico non soltanto sviluppi competenze digitali avanzate, fondamentali per affrontare le sfide della moderna educazione digitale, ma che sia in grado di implementare gli di strumenti tecnologici innovativi attraverso un adattamento dinamico delle metodologie



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

didattiche, promuovendo un ambiente di apprendimento collaborativo. L'implementazione di tali percorsi formativi mira a fornire al personale scolastico le competenze necessarie per sfruttare appieno le potenzialità della tecnologia in ambito educativo e amministrativo, promuovendo una didattica innovativa, inclusiva e orientata al futuro e servizi amministrativi più coerenti con i processi di digitalizzazione e semplificazione amministrativa, anche per mezzo dell' utilizzo dell' AI.

Importo del finanziamento

€ 39.093,55

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	49.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: STEM e multilinguismo: nuove opportunità e sfide per il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)



Descrizione del progetto

Le competenze STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics) e il multilinguismo rivestono un'importanza sempre maggiore nel contesto globale contemporaneo. Entrambi giocano un ruolo cruciale nella formazione di individui che necessitano di un'adeguata preparazione per affrontare le sfide del mondo moderno, contribuendo alla crescita e al progresso della società nel suo complesso. Le discipline STEM rappresentano il motore trainante dell'innovazione e del progresso tecnologico. La promozione di competenze in queste aree è fondamentale per preparare le nuove generazioni a un mercato del lavoro in continua evoluzione, caratterizzato da tecnologie sempre più avanzate. Il multilinguismo, d'altra parte, è una risorsa preziosa che favorisce la comunicazione e la comprensione tra individui di culture e lingue diverse, promuovendo una prospettiva aperta e globale. Per poter rispondere alle sfide di una realtà complessa e in costante mutamento, è indispensabile favorire lo sviluppo di nuove competenze come quelle STEM, linguistiche, digitali e di innovazione. Il progetto prevede azioni da svolgersi in orario curriculare e/o extra curriculare promuovendo l'approccio STEM, utilizzando metodologie attive e collaborative; promuovendo le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. L'adozione di una prospettiva che consenta di coinvolgere abilità provenienti da discipline diverse anche in chiave interdisciplinare è finalizzata altresì al superamento dei divari di genere attraverso la realizzazione di percorsi di orientamento verso gli studi e le carriere STEM. Tali percorsi verranno realizzati a partire da una riflessione pedagogica, in ambienti specificamente dedicati all'interno delle scuole, e coinvolgeranno docenti, professionisti di discipline STEM, esperti madrelingua, grazie anche alla collaborazione con eventuali enti di formazione. Gli interventi, rivolti agli studenti e ai docenti, saranno caratterizzati da un approccio prevalentemente laboratoriale e ipotizzabile di tipo "learning by doing", verranno adottate metodologie innovative e il problem solving tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2., corsi di inglese con opportunità di conseguimento della certificazione linguistica, laboratori di drammatizzazione in lingua inglese, laboratori di artigianato digitale, percorsi formativi per docenti finalizzati alla certificazione linguistica e allo sviluppo di metodologie tipo clil soprattutto per i docenti delle discipline stem.

Importo del finanziamento

€ 66.996,22



Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

La scuola ha il compito di educare le studentesse e gli studenti ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile e di renderli protagonisti attivi del cambiamento. Con il termine “rigenerazione” superiamo il concetto di “resilienza”; infatti, non si tratta più di adattarci o resistere ai cambiamenti climatici, ma è tempo di generare un nuovo modo di abitare che guardi “lontano” nel tempo e nello spazio.

L'intento sarà quello di instaurare buone pratiche da radicare nella quotidianità degli studenti come semplici e scontati automatismi: raccolta



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

differenziata, uso più consapevole di risorse ed energia, cura della salute delle persone e dell'ambiente, attenzione alla propria impronta ecologica.



Aspetti generali

L'offerta formativa di un Istituto di Secondaria di Secondo Grado, delineata nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), rappresenta il cuore del progetto educativo della scuola. Questo documento descrive le scelte didattiche, culturali ed educative che l'istituto adotta per rispondere alle esigenze degli studenti e del territorio. In particolare, l'offerta formativa include gli indirizzi di studio, le metodologie didattiche, i progetti educativi e di inclusione, nonché le attività extracurricolari, con l'obiettivo di favorire una crescita integrale degli studenti, preparandoli ad affrontare le sfide del futuro, sia nel proseguimento degli studi che nel mondo del lavoro.

1. Curricolo

- Indirizzi di studio : Liceo Classico, Liceo Scientifico, Liceo delle Scienze Umane; Tecnico delle Biotecnologie Sanitarie, Tecnico di Amministrazione Finanza e marketing (diurno e serale).

2. Progetti educativi e didattici

- Progetti di inclusione e di sostegno : La scuola prevede attività per il supporto agli studenti con bisogni educativi speciali (BES) e disabilità, attraverso misure personalizzate e attività di supporto.
- Progetti di ampliamento dell'offerta formativa : la scuola prevede attività extracurricolari come laboratori creativi, scientifici, tecnologici, artistici, sportivi, musicali, teatrali etc., che permettono agli studenti di esplorare interessi e talenti.
- Attività di orientamento : Sono previste attività per orientare gli studenti verso le scelte future (università, formazione professionale, mondo del lavoro), con attività come incontri con esperti, stage, visite a università o aziende, incontri con professionisti, etc.
- Orientamento in entrata : Attività di accoglienza per gli studenti delle classi prime, inclusi incontri di orientamento iniziali per prepararli al passaggio dalla scuola secondaria di primo grado.
- Moduli di orientamento: Sono progettate attività per aiutare gli studenti a prendere consapevolezza delle proprie inclinazioni, interessi e potenzialità, orientandoli verso scelte future più consapevoli. Queste attività mirano a guidare gli studenti nella riflessione sulle proprie aspirazioni future e a supportarli nella scelta consapevole del loro percorso di vita.



- Progetti di cittadinanza attiva e educazione alla legalità : Questi progetti riguardano lo sviluppo di competenze civiche e sociali, come l'educazione alla cittadinanza e la partecipazione alla vita sociale, culturale e politica.

3. Metodologie didattiche

- Didattica innovativa : Le metodologie adottate dall'istituto per promuovere un apprendimento più coinvolgente e attivo sono l'apprendimento cooperativo, l'utilizzo delle tecnologie digitali, l'integrazione di modalità didattiche non tradizionali, come la flipped classroom, il problem solving, il project work, l'utilizzo di strumenti e piattaforme, etc.
- Differenziazione didattica : La scuola può prevedere percorsi personalizzati in base ai livelli di preparazione degli studenti, per favorire l'inclusione e il miglioramento di ogni studente.

4. Innovazione nella didattica

- Integrazione della tecnologia nella didattica : L'inserimento della tecnologia digitale in classe, sia come strumento di supporto alla didattica tradizionale che per progetti di innovazione come coding, robotica, intelligenza artificiale, visori, Zet-Space, ecc.

5. Valutazione e monitoraggio

- Sistema di valutazione degli studenti : Il PTOF prevede un sistema di valutazione che indichi criteri, le modalità e i tempi con cui gli studenti vengono valutati, promuovendo la trasparenza e l'equità.
- Monitoraggio e autovalutazione dell'offerta formativa : attraverso l'analisi dei dati Invalsi e degli esiti scolastici, la scuola riflette sui risultati delle proprie attività, monitorando e valutando l'efficacia dei progetti e delle iniziative didattiche e educative proposte.

6. Coinvolgimento della comunità e delle famiglie

- Collaborazione con il territorio : la scuola collabora in maniera ormai consolidata con enti locali, associazioni, e aziende per il coinvolgimento degli studenti in attività di crescita e formazione extra-scolastiche.

Comunicazione con le famiglie : la scuola mantiene un dialogo costante con le famiglie, coinvolgendole nel percorso educativo attraverso incontri, colloqui e fornendo quotidianamente alle famiglie informazioni su frequenza e andamento didattico-disciplinare attraverso l'uso del Registro



Elettronico.

I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La scuola pone una particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali e realizza specifiche attività volte a favorire l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti: docenti curricolari, docenti di sostegno, operatori per l'assistenza scolastica specialistica, personale ATA, famiglie.

In generale, le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità e, il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati, viene monitorato con regolarità all'interno dei Gruppi di Lavoro Operativi (GLO) che si tengono sia all'inizio che al termine delle attività didattiche per verificare il processo di inclusione degli alunni con disabilità.

Nell'Istituto opera il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) che si riunisce periodicamente per rilevare gli alunni BES presenti nell'istituto e per proporre gli obiettivi di inclusione da inserire nel Piano d'Inclusione per il successivo a.s.

Le ore di sostegno e la loro disposizione settimanale vengono stabilite in funzione delle specifiche esigenze formative degli alunni. Gli interventi educativo-didattici privilegiano le aree in cui l'alunno manifesta le maggiori difficoltà e carenze; le modalità operative tengono contemporaneamente conto sia dei bisogni educativi del singolo alunno, sia del contesto dei bisogni formativi della classe in cui è inserito. Le attività programmate possono essere attuate nell'ambito della classe di appartenenza, per favorire l'inclusione e migliorare la relazione; se necessario, all'esterno della classe per un lavoro individuale finalizzato all'acquisizione delle capacità operative di base; nei vari laboratori attrezzati per attività specifiche e avvalendosi anche delle tecnologie assistive, al fine di favorire l'acquisizione di abilità comunicative.

Per gli alunni in situazione di gravità certificata ai sensi dell'art.3, comma 3, L.104/1992, l'Istituto si avvale del Servizio di Assistenza Scolastica Specialistica erogato dalla Provincia tramite operatori qualificati che hanno lo scopo di promuovere il diritto allo studio degli alunni con disabilità attraverso interventi funzionali ai loro bisogni educativi e finalizzati ad aumentare il livello di autonomia personale e sociale, ampliare le forme di comunicazione e raggiungere livelli sempre maggiori di inclusione scolastica.

Al fine di garantire il diritto allo studio per gli alunni che presentano gravi problematiche di salute, l'Istituto attiva, su specifica richiesta dei genitori, un progetto di Istruzione domiciliare al fine di ridurre il disagio connesso allo stato patologico e favorire il successo formativo degli alunni.



Per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali viene redatto uno specifico Piano:

-Piano Educativo Individualizzato, per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L.104/92, che costituisce il progetto di vita dell'alunno stesso e ne definisce il percorso formativo ed educativo;

-Piano Didattico Personalizzato, per gli alunni con DSA certificato ai sensi della L.170/2010, in cui vengono definiti gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti per gli alunni con DSA, nonché le modalità e i tempi per le verifiche di apprendimento.

-Piano Didattico Personalizzato, per gli alunni che, pur in assenza di certificazione, presentano situazioni di svantaggio, determinate da particolari condizioni sociali, linguistiche e ambientali e/o con difficoltà di apprendimento tali da compromettere in modo significativo il percorso formativo. Per questi alunni il Consiglio di classe, in accordo con la famiglia e, sentito il parere di eventuali operatori socio-assistenziali, può progettare gli interventi che meglio rispondono ai bisogni specifici individuati. In questo caso il PDP può avere carattere di temporaneità, configurandosi come progetto d'intervento limitato al periodo necessario al raggiungimento degli obiettivi in esso prefissati.

Va rilevato infine che, la realtà scolastica è caratterizzata dalla quasi assenza di problematiche specifiche riguardanti l'inserimento di studenti stranieri, i quali costituiscono circa il 3-4% della popolazione scolastica e risultano ben inseriti all'interno dei rispettivi gruppi classe.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che evidenziano scarsa motivazione allo studio, svantaggio socio-economico e disagio di tipo comportamentale e relazionale. Per i bisogni legati al recupero delle competenze e della motivazione vengono programmate dai Consigli di classe varie forme di intervento (pausa didattica, sportello didattico, corsi di recupero, progetti curriculari ed extracurriculari, mentoring e tutoring) che prevedono specifiche modalità di valutazione dei risultati raggiunti.

La scuola si propone inoltre di favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso la partecipazione a gare sportive, certificazioni nelle lingue straniere e informatiche (EIPASS), giornalino scolastico, progetti specifici per la valorizzazione delle eccellenze.



L'ISTRUZIONE DOMICILIARE

La scuola attiva un progetto di istruzione domiciliare per alunni che, a seguito di gravi patologie, siano impossibilitati a frequentare la scuola per un periodo di tempo non inferiore a trenta giorni consecutivi.

Gli interventi didattico-educativi saranno mirati all'acquisizione delle abilità, conoscenze e competenze progettate per la classe di appartenenza, pertanto le attività relative alle varie discipline seguiranno il Piano delle Attività Formative mostrando una flessibilità oraria, metodologica ed organizzativa.

La verifica del processo formativo sarà effettuata attraverso un'osservazione diretta e un monitoraggio dell'acquisizione degli obiettivi programmati.

I PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

L'Alternanza Scuola Lavoro entrata in vigore a pieno titolo con la Legge 107 del 13 Luglio 2015 diventa per la prima volta elemento strutturale dell'offerta formativa in cui mondo della scuola e mondo del lavoro per la prima volta si incontrano in maniera concreta ed uniscono allo stesso tempo l'esperienza del sapere all'esperienza del saper fare.

L'I.I.S.S. "FEDERICO II" di Apricena è da sempre attento a promuovere iniziative che legano formazione, apprendimento e fare, e quindi mondo del lavoro e mondo scolastico sulla scorta di solide conoscenze, abilità e competenze. Unire l'esperienza del sapere all'esperienza del saper fare è sempre stato uno degli obiettivi da raggiungere e i percorsi di alternanza scuola lavoro hanno trovato terreno fertile e sinergie utili all'interno del nostro istituto.

Questa metodologia didattica è rivolta a tutti gli studenti del triennio e ha l'obiettivo di orientare i ragazzi nella scelta che dovranno fare una volta terminato il percorso di studio. La scuola coinvolge gli studenti nei percorsi di alternanza su richiesta degli stessi alunni e/o sulla base dell'attitudine dimostrata.

L'alternanza si realizza con attività dentro la scuola o fuori dalla scuola. Nel primo caso, si tratta di orientamento, incontri formativi con esperti esterni, insegnamenti di istruzione generale in preparazione all'attività di stage.



Le attività fuori dalla scuola riguardano lo stage presso le strutture ospitanti e la formazione in aula. Sono previste diverse figure di operatori della didattica: tutor aziendali, docenti tutor, docenti che seguono l'attività didattica in aula, docenti incaricati del rapporto con le strutture ospitanti/aziende, i consulenti esterni.

Al termine del percorso, quindi, vengono rilasciati attestati di frequenza, certificati di competenze e crediti.

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NEI VARI INDIRIZZI

CLASSI III

Il nostro Istituto ha programmato per le CLASSI TERZE di ogni indirizzo un ciclo di Formazione Generale relativamente ai percorsi delle Competenze Trasversali e di Orientamento (P.C.T.O.) sui temi della sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Il corso è strutturato in due momenti formativi:

FORMAZIONE GENERALE: 4 ore di formazione certificata L'attività verrà svolta da ciascuno studente sulla piattaforma ANFOS accedendo dal seguente link <https://www.anfos.org/formazione-sicurezza-gratuita-studenti-alternanza-scuola-lavoro/> Gli studenti effettueranno prima la registrazione seguiti in ogni passaggio dai tutor scolastici e potranno successivamente in maniera autonoma proseguire il corso al termine del quale potranno scaricare l'attestato di formazione generale di 4 ore. L'attività dovrà terminare entro e non oltre il 30/11/2023.

FORMAZIONE SPECIFICA: 8 ore di formazione certificata L'attività verrà svolta da ciascuno studente sulla piattaforma SICUREZZAMPM accedendo dal seguente link <https://www.sicurezzampm.it/gestione-delle-emergenze/> (la password verrà comunicata al tutor). Gli studenti in maniera autonoma potranno visionare tutto il materiale messo a disposizione dal corso (slide, video etc.) ed al termine del quale potranno effettuare il test di verifica finale che permetterà loro di aggiungere ulteriore 8 ore di formazione. Al termine del corso la nostra istituzione scolastica provvederà a rilasciare l'attestato formativo specifico.

Per tutti gli indirizzi si proseguirà con il lavoro svolto l'anno precedente secondo il seguente schema:

- VISITE GUIDATE



Partecipazione ai viaggi d'istruzione riconosciuti come attività di PCTO.

- LABORATORI

Partecipazione a laboratori formativi didattici di carattere culturale e sociale.

- ATTIVITA' CULTURALI

Collaborazione con enti pubblici e privati, fondazioni, associazioni, onlus, ordini professionali, associazioni di volontariato ed enti morali; partecipazioni a convegni, conferenze, mostre, presentazioni ed attività culturali in genere pertinenti ai percorsi di PCTO nonché ad attività di formazione in ambiente.

ORIENTAMENTO IN ENTRATA, IN ITINERE E IN USCITA

L'orientamento costituisce un obiettivo primario dell'Istituto ed è svolto da specifiche figure di sistema (collaboratori del DS, referenti di progetto, funzioni strumentali) L'orientamento in entrata mira a presentare l'offerta formativa della scuola per consentire ai ragazzi e alle loro famiglie di scegliere in modo consapevole il loro percorso di studi, mediante l'organizzazione e la partecipazione a manifestazioni di orientamento, le attività di informazione e i costanti rapporti con le scuole secondarie di primo grado, gli Enti e le Organizzazioni di riferimento.

L'orientamento in itinere mira a contenere il fenomeno della dispersione e dell'abbandono, del ritardo e del divario tra la durata normale e la durata reale del percorso di studio, eliminando, o comunque riducendo, gli ostacoli che impediscono una proficua frequenza.

L'orientamento in uscita mira a sviluppare iniziative e attività progettuali che consentano di sostenere i giovani nella fase di transizione tra istruzione secondaria e Università o impiego, anche attraverso il PCTO, viaggi di istruzione e visite guidate.

AZIONI DI CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

La realtà del bullismo, ampiamente diffusa tra i banchi, si concretizza in atti di aggressione che si realizzano spesso nel segreto ed in assenza di testimoni adulti. La rapida diffusione delle tecnologie ha determinato, in aggiunta al bullismo "in presenza", il fenomeno del cyberbullismo, così definito dalla Legge 29 maggio 2017, n.71: "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via



telematica, nonché la diffusione di contenuti on-line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo.” Quest’ultima forma di bullismo, esercitata a distanza attraverso strumenti informatici, si traduce in numerose forme di aggressione e molestie, sovente accompagnate dall’anonimato ed accresciute dal fatto che la distanza del persecutore rispetto alla vittima rende più difficile la percezione della sua sofferenza. Tutte le azioni intraprese dal nostro istituto mirano ad orientare l’utenza all’individuazione e prevenzione dei comportamenti devianti, troppo spesso ignorati o minimizzati.

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La Didattica Digitale Integrata costituisce parte integrante dell’offerta formativa dell’IIS Federico II, sia in affiancamento alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l’accesso fisico alla scuola, così come la normale didattica d’aula. Pertanto, per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell’Istituto, che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l’ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

Il quadro normativo di riferimento

L’emergenza sanitaria ha comportato l’adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere “a distanza” le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)). La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante “Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza” aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo. Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all’articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l’obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di “attivare” la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni



lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda alle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020. Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione. Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata. Le Linee Guida (Allegato A al suddetto decreto) hanno fornito indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) che l'IIS Federico II" intende adottare.

Le finalità del Piano

Il Piano Scolastico per la DDI nasce dall'esperienza maturata durante i mesi di chiusura. In particolare, il Piano per la DDI sarà adottato nel nostro Istituto anche in previsione della possibile adozione della Didattica Digitale Integrata con quella in presenza. Tale piano sarà utile qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Gli obiettivi

Omogeneità dell'offerta formativa - il Collegio Docenti, tramite il presente piano, fissa criteri e modalità per erogare la DDI, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica.

Attenzione agli alunni più fragili - gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, saranno i primi a poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie; nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive o socio culturali, ancor più nei casi di alunni con disabilità, sarà privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza, ma solo d'intesa con le famiglie.

Informazione puntuale, nel rispetto della privacy - l'Istituto fornirà alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del presente Piano ed agirà sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e



collegati alla finalità che si intenderà perseguire.

Organizzazione della DDI

Così come previsto dalle Linee Guida, le modalità di realizzazione della DDI mireranno ad un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. In maniera complementare, la DDI integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza. La progettazione didattica, anche al fine di garantire sostenibilità ed inclusività, eviterà che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, per l'Istituto è prevista una quota settimanale minima di lezione: saranno assicurate almeno venti ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona (almeno 10 ore) secondo le metodologie ritenute più idonee.

Per il Corso Serale, è prevista una riduzione della didattica frontale pari al 20%, attraverso l'utilizzo delle FAD, previa richiesta all'atto dell'iscrizione.

L'IIS Federico II adotta i seguenti canali di comunicazione:

il sito istituzionale <https://www.iisfedericosecondo.it/>

le email di docenti e studenti @iisfedericosecondo.com

il Registro Elettronico.

Le Applicazioni per la Didattica a Distanza

I principali strumenti di cui si avvale la Didattica a Distanza nel nostro Istituto sono i seguenti:

Registro Elettronico

Dall'inizio dell'Anno Scolastico tutti i docenti e tutti gli studenti e le famiglie sono dotati di credenziali per l'accesso al Registro Elettronico Argo. Si tratta dello strumento ufficiale attraverso il quale i Docenti comunicano le attività svolte e quelle da svolgere, all'interno della sezione "Compiti assegnati". Per le Famiglie è scaricabile l'app, ma è comunque disponibile anche tramite browser (accesso da PC). Il Registro Elettronico consente, tramite la Segreteria Digitale, di inviare, in maniera pressoché istantanea, comunicazioni ufficiali da parte della scuola. A partire dall'anno scolastico



2023-24, viene stabilita la modalità di giustificazione per le assenze tramite Registro elettronico.

Google Workspace for Education

L'account collegato alla piattaforma GoogleWorkspace for Education, gli strumenti che Google mette gratuitamente a disposizione della scuola, consente l'accesso alle email ed alle app utili alla didattica, come ad esempio Google Classroom, Google Drive, Google Meet, etc. Ogni alunno ed ogni docente ha accesso ad un account personale di questo tipo:

nome.cognome@iisfedericosecondo.com

(es. anna.rossi@iisfedericosecondo.com).

Tale piattaforma risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy. È prevista la creazione di repository con l'ausilio di Google Drive che saranno esplicitamente dedicate alla conservazione di attività o videolezioni svolte e tenute dai docenti. Tali contenitori virtuali saranno utili non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio.

Ai servizi di base della piattaforma Google Workspace for Education possono essere affiancate delle estensioni, soprattutto per il browser Google Chrome, che consentono di aggiungere funzionalità utili alla didattica, come la registrazione di brevi videolezioni asincrone, o la possibilità di vedere l'intera classe durante le videolezioni sincrone.

Libri di testo digitali

Sia per Docenti che per gli Studenti, vi è la possibilità di utilizzare i materiali digitali già forniti dalle case editrici a corredo dei libri di testo.

Supporto

L'Animatore Digitale ed il Team digitale garantiranno il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola. L'Animatore Digitale curerà gli aspetti di formazione del personale e di gestione della piattaforma Google Workspace for Education.

Metodologie

All'interno dell'IIS Federico II sono utilizzate le seguenti metodologie innovative: Flipped Classroom - in relazione all'utilizzo della piattaforma Google Classroom, già in uso; Didattica Laboratoriale - per



passare dall'informazione alla formazione; Cooperative Learning - per favorire corresponsabilità e clima relazionale positivo; Didattica breve - finalizzata al miglioramento delle capacità logico-espressive degli studenti.

Strumenti per la verifica

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica, ovvero Google Drive tramite un apposito Drive del Team a cui verrà dato accesso ai docenti.

3.2 ATTIVITA' PREVISTE PER FAVORIRE LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E CULTURALE

3.2.a EDUGREEN

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di spazi e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica e si articola in "Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo", con cui si intende promuovere la realizzazione di ambienti laboratoriali per la transizione ecologica nell'istituto, utilizzando gli spazi verdi in dotazione dell'istituto stesso.

Negli spazi esterni di competenza dell'istituto, si intende installare una struttura per la coltivazione di prodotti del territorio che potranno essere destinati alla vendita e/o all'utilizzo in attività laboratoriali. L'obiettivo è di incentivare negli studenti l'interesse per le risorse e per le potenzialità del proprio territorio, cercando di catalizzare soprattutto l'attenzione degli studenti a rischio dispersione, in modo da far canalizzare le loro energie in qualcosa che possono vedere crescere e per cui possano sviluppare passione, per portare nuove energie e risorse per sé e per il territorio.

3.2.b AMBASCIATA DELLA SOSTENIBILITA'

Il progetto, in linea con gli indirizzi del PTOF, vuole realizzare a scuola un laboratorio di opportunità in cui gli studenti di ogni nazionalità possono offrire le proprie abilità e competenze a coetanei di



altra nazionalità. Il laboratorio sarà aperto in alcuni momenti anche alle famiglie, garantendo le nuove opportunità di scambi culturali per la promozione delle tradizioni e favorire così l'integrazione, costruendo una nuova convivenza civile, contribuendo alla promozione della diversità come ricchezza e come opportunità.

Il progetto è anche una felice opportunità di lezione di Educazione Civica, attraverso l'approfondimento storico e normativo dell'istituto giuridico del Referendum, previsto dall'art. 75 della Costituzione, che consente a tutti gli studenti di esprimere la propria idea e scegliere tra le varie proposte formulate.

Le attività del laboratorio non saranno solo strettamente curriculari ma anche extracurriculari che coinvolgeranno tutte le discipline, saranno volte a compensare le difficoltà relazionali tra docenti e discenti.

3.2.c PER SALVARE IL FUTURO, CAMBIAMO IL PRESENTE

A partire dall'anno scolastico 2023-24, il nostro Istituto ha individuato un referente per la Transizione ecologica che implementerà il Curricolo di educazione Civica con una particolare attenzione a temi di sostenibilità ambientale. Il progetto proposto da tale figura coinvolgerà tutte le classi e si avvarrà di una eventuale collaborazione con enti, associazioni del territorio, interventi di esperti nel settore ambientale (secondo un calendario che sarà concordato successivamente).

Per l'anno scolastico 2024-25, il tema della sostenibilità sarà ampiamente affrontato da tutte le classi di tutti gli indirizzi ed in tutte le discipline, come da disposizioni ministeriali relative al Curricolo di Educazione Civica.

3.3 Valutazione apprendimenti

Nell'a.s. 2024-25 è stata deliberata dal Collegio e dal Consiglio di Istituto una nuova tabella per la valutazione del comportamento. La stessa viene trasmessa tramite il link di seguito riportato.



<https://www.iisfedericosecondo.it/circolare/circ-157-criteri-di-valutazione-condotta/>



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.T.E.T. "FEDERICO II"

FGTD003012

I.T.E. "FEDERICO II" SERALE

FGTD00351B

Indirizzo di studio

- **AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE**
- **CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE**
- **AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.



- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare
- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare



riferimento

alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle

differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni

efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento

a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di

soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per

realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei

criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

● BIOTECNOLOGIE SANITARIE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in



prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un

fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.

- individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.

- utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.

- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale



in cui sono applicate.

- intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e

biotecnologici.

- elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.

- controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

Nell'articolazione "Biotecnologie sanitarie" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze

relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e

anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e

alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO CLASSICO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LICEO "FEDERICO II"

FGPC003013

Indirizzo di studio

● CLASSICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati



alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente;
- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico, e per produrre e interpretare testi complessi;
- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e



scientifico per
condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le
diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;
- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza
sia dell'indagine di tipo umanistico.

● SCIENTIFICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.



Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

● SCIENZE UMANE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,



italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.



Approfondimento

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- "Promozione del successo formativo per tutti gli indirizzi e diminuzione dell'abbandono scolastico";
- "Sviluppo delle competenze sociali e civili e delle competenze chiave europee";
- "Rafforzamento dell'insegnamento dell'italiano, della matematica e dell'inglese", visto i risultati delle prove che si attestano sotto la media provinciale, regionale e nazionale.

TRAGUARDI

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- Ridurre il tasso di abbandono scolastico, specie nel biennio, in modo da essere nella media di quello provinciale. Ridurre il tasso di sospensione di giudizio
- Portare gli allievi ad ottenere nelle prove standardizzate risultati che si avvicinino alle medie di riferimento.

MOTIVAZIONI

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- Le priorità sono state scelte per far fronte a fenomeni tipici del nostro territorio e al contesto socio-economico-culturale che lo caratterizza. L'abbandono scolastico e il mediocre sviluppo di competenze sociali e civili che risultano problematiche rispetto alla media provinciale sono dovuti principalmente alla mancanza di un adeguato sostegno socio-culturale, nonché economico alle famiglie e soprattutto alla mancanza di fiducia che un'adeguata preparazione culturale che sviluppi competenze e abilità possa offrire adeguati posti di lavoro. Proprio per combattere contro questa convinzione di famiglie e studenti si è scelto di privilegiare la lotta all'abbandono scolastico e l'impegno nello studio.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei



traguardi, suddivisi per aree di intervento, sono:

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
A1. Curricolo, progettazione, valutazione	• Incremento nella produzione dei materiali didattici condivisi. • Produrre azioni comuni di sviluppo motivazionale e miglioramento del metodo di studio, incentivando tra gli studenti pratiche di autovalutazione.
A2. Ambiente di apprendimento	• Promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative/flessibili/inclusive e attività in cui lo studente sia protagonista.
A3. Inclusione e differenziazione	• Organizzare attività di potenziamento e recupero rispettando i bisogni formativi di ciascun alunno. • Creazione di uno sportello stabile per l'ascolto delle problematiche psicologiche, interculturali, la mediazione scolastica e familiare.
A4. Continuità ed orientamento	• Monitorare sistematicamente i risultati delle proprie azioni di orientamento, sia in entrata che in uscita.
A5. Orientamento	• Implementare l'attività dei Dipartimenti nella progettazione didattica e migliorare la fruizione dei risultati conseguiti.



strategico e
organizzazione scuola

A6.

Sviluppo e
valorizzazione delle
risorse umane

- Promuovere la crescita professionale e il benessere del personale attraverso lo scambio e il confronto attivo da ricercare in sinergia con altre istituzioni.

- Promuovere una maggiore adesione e condivisione di pratiche didattiche innovative e digitali. Migliorare gli esiti scolastici degli alunni agendo sulla formazione continua dei docenti.

A7.

Integrazione con il
territorio e rapporti con
le famiglie

- Potenziare la collaborazione e la progettazione in rete con altri istituti al fine di conseguire vantaggi reciproci sul piano formativo.
- Incrementare la conoscenza da parte delle famiglie delle scelte strategiche definite nel PTOF e degli obiettivi formativi del sistema scolastico.

L'Istituto individua come obiettivo primario lo sviluppo della personalità dello studente, non solo come essere umano, ma come cittadino facente parte di una comunità, con precisi diritti e doveri di rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente che lo circonda. Gli orientamenti della società e le finalità sopra ricordate comportano scelte educative, didattiche e organizzative conseguenti ed innovative, che si traducono in una rete di progetti e proposte operative.



Uno degli aspetti più moderni degli Istituti Superiori di II grado è sempre stato costituito dall'apertura verso l'esterno mediante attività integrate nella didattica curriculare poiché la natura stessa dell'attività lavorativa di riferimento richiede una costante relazione con il territorio e i suoi molteplici aspetti, ambientali, artistici, istituzionali ed economici.

Proprio per questi motivi l'I.I.S.S. "FEDERICO II" include nel suo Piano dell'Offerta Formativa attività e progetti che preparano l'allievo e il futuro professionista ad avere una visione del mondo più ampia possibile sia dal punto di vista artistico-culturale, sia da quello socio-comunicativo, che da quello istituzionale-lavorativo.

Queste attività si muovono su tre linee programmatiche principali che intendono rispondere alle nuove esigenze:

- di una formazione e preparazione che siano valide al di là del ristretto ambito locale o nazionale;
- di un'educazione e conoscenza culturale e civile che derivi da esperienze dirette;
- di vivere esperienze di apprendimento pratiche che portino al conseguimento di abilità specifiche legalmente riconosciute con certificazione valida almeno in tutti gli Stati dell'Unione Europea.



Pertanto il "FEDERICO II" prevede attività e progetti che tendono a INTERNAZIONALIZZARE, AMPLIARE e INTEGRARE la formazione, le conoscenze e le abilità acquisite dall'allievo facendolo diventare un cittadino-professionista cosciente di appartenere e poter prestare la sua opera non solo al territorio e alla società locale o nazionale, ma anche in tutti i paesi dell'Unione Europea contribuendo attivamente e soprattutto coscientemente all'acquisizione di una Cittadinanza Europea. Da alcuni anni, inoltre, è previsto per gli alunni del triennio un viaggio nei luoghi della memoria, al fine di tenere vivo il ricordo storico dei campi di concentramento in Europa durante la Seconda Guerra Mondiale. Annualmente può essere previsto per gli studenti del biennio un viaggio alla scoperta delle Istituzioni Europee a Strasburgo/Bruxelles.

È dunque un'offerta formativa globale, che intende sottolineare e valorizzare l'ambito artistico-professionale, plurilinguistico e pluriculturale caratteristico delle varie tipologie di studi presenti presso dell'Istituto "FEDERICO II".



Insegnamenti e quadri orario

I.I.S.S. "FEDERICO II"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO
COMMERCIALE

**Quadro orario della scuola: I.T.E.T. "FEDERICO II" FGTD003012 AMM.
FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE**

QO AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
FRANCESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: I.T.E.T. "FEDERICO II" FGTD003012 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

QO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	2	2	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	6	7	8
DIRITTO	0	0	3	3	3
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: I.T.E.T. "FEDERICO II" FGTD003012 BIOTECNOLOGIE SANITARIE

QO BIOTECNOLOGIE SANITARIE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
BIOLOGIA, MICROBIOLOGIA E TECNOLOGIE DI CONTROLLO SANITARIO	0	0	4	4	4



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE	0	0	3	3	0
CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA	0	0	3	3	4
IGIENE, ANATOMIA, FISIOLOGIA, PATOLOGIA	0	0	6	6	6
LEGISLAZIONE SANITARIA	0	0	0	0	3
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	1	1	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: I.T.E.T. "FEDERICO II" FGTD003012 CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE

COPIA DI QO CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: I.T.E. "FEDERICO II" SERALE FGTD00351B AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

QO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO SERALE 2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	3	3	3
LINGUA INGLESE	0	0	2	2	2
FRANCESE	0	0	2	2	2
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	2	1	0
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	5	5	6
DIRITTO	0	0	2	2	2
ECONOMIA POLITICA	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	0	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO

Quadro orario della scuola: LICEO "FEDERICO II" FGPC003013 SCIENZE UMANE

QO SCIENZE UMANE-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	2	2	2
SCIENZE UMANE	4	4	5	5	5
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO

Quadro orario della scuola: LICEO "FEDERICO II" FGPC003013 SCIENTIFICO

QO SCIENTIFICO 2019-2020



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO

Quadro orario della scuola: LICEO "FEDERICO II" FGPC003013 CLASSICO

QO CLASSICO 2019-2020



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	5	5	4	4	4
LINGUA E CULTURA GRECA	4	4	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	3	3	3
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica**



Per ogni classe del biennio e del triennio è attivato un percorso trasversale di Educazione civica di 33 ore annuali. E' compito di ciascun consiglio di classe stabilire e condividere i nuclei tematici da trattare, monitorare il lavoro svolto ed individuare le modalità ed i tempi di valutazione. I percorsi didattici di Educazione civica, sono riconducibili agli elementi essenziali dei tre nuclei tematici fondamentali individuati dalle linee guida per l'insegnamento di Educazione Civica:

- COSTITUZIONE
- SVILUPPO SOSTENIBILE
- CITTADINANZA DIGITALE

Allegati:

[LINK PER CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf](#)

Approfondimento

Dall'a.s. 2017-18 ha preso l'avvio la realizzazione di un progetto di ampliamento dell'offerta formativa volto a potenziare le conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità. Gli studenti dei licei classico e scientifico avranno la possibilità di scegliere di approfondire nel corso del primo biennio il significato giuridico e pratico dello status di cittadino italiano ed europeo, frequentando per due ore settimanali, in aggiunta al monte ore dei licei, il corso/progetto di diritto ed economia "Cittadini consapevoli", in attuazione di quanto previsto nel DM 169/2008. Accanto all'articolazione Amministrazione, Finanza & Marketing, attiva con corsi sia antimeridiani che pomeridiani e serali, nello scorso triennio è stata attivata una seconda articolazione, che vede da un lato la riduzione delle ore e del programma di studi in economia aziendale e dall'altro un incremento delle lingue straniere da due a tre. Tali caratteristiche sono



soddisfatte sia dall'articolazione Turismo, che dall'articolazione Relazioni Internazionali. Sulla base delle opportunità lavorative che possono svilupparsi nell'ambito del comprensorio produttivo di Apricena e in considerazione del fatto che l'articolazione Turismo è già presente nel territorio di riferimento, l'articolazione Relazioni Internazionali sembra quella più rispondente alle necessità e quella che più intercetta una fascia ampia di utenza per l'aspetto linguistico che permane e per il legame con lo sviluppo economico del territorio nel quale sono presenti numerose aziende che operano in ambito internazionale. Il Collegio dei Docenti, quale organo responsabile dell'azione didattica, al fine prevenire ogni forma di discriminazione e di assicurare pari opportunità a tutti gli studenti, predispone annualmente un progetto di attività didattica alternativa all'insegnamento della religione cattolica per gli studenti i cui genitori ne abbiano fatto richiesta al momento dell'iscrizione. Tali attività trovano concreta attuazione attraverso le diverse opzioni possibili: attività didattiche e formative; attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente; non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica. Gli alunni che scelgono di frequentare le attività alternative potranno essere accorpati sia per classi parallele sia in senso verticale ai sensi della CM 302/86. Pertanto, l'IISS Federico II al momento dell'iscrizione offre allo studente la possibilità di scegliere fra: a) insegnamento della religione cattolica; b) materia alternativa; c) attività di studio individuale con guida di un docente; d) uscita dall'istituto. In linea con quanto sopra esposto, è formulata dal Collegio dei Docenti la proposta di materia alternativa nel progetto "I PRINCIPI CHE FONDANO LA CONVIVENZA CIVILE", i cui destinatari sono gli studenti che, non avvalendosi dell'insegnamento della religione cattolica, abbiano scelto l'attività alternativa. Il progetto "I principi che fondano la convivenza civile" intende far conoscere e far riflettere sui principali diritti e doveri spettanti ai cittadini italiani ed europei, promuovere lo sviluppo della cittadinanza attiva attraverso lo studio della Costituzione Italiana, promuovere il valore primario della dignità dell'uomo e dei suoi diritti fondamentali irrinunciabili e della solidarietà tra gli uomini a livello nazionale e internazionale al di sopra di ogni pregiudizio razziale, culturale, di sesso, politico, ideologico e religioso. Le attività da svolgersi durante l'intero arco dell'a.s. in concomitanza con l'ora di religione sono: lettura commentata di alcuni articoli della Costituzione; lettura commentata di alcuni articoli delle più importanti dichiarazioni internazionali; lettura e comprensione critica di informazioni e articoli tratti da quotidiani e riviste; analisi e discussioni guidate su alcuni temi scelti



dai discenti; visione di film e documentari scelti in base agli interessi e sensibilità degli studenti. Durante lo svolgimento delle attività sono previsti momenti di verifica orale attraverso osservazione, conversazione e schede.



Curricolo di Istituto

I.I.S.S. "FEDERICO II"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

L'offerta formativa del Federico II consente di rispondere alle esigenze e alle richieste provenienti dalle famiglie che, acquisendo un progressivo benessere derivante da un settore produttivo fiorente e in espansione fino ai primi anni del duemila, hanno teso a migliorare la propria posizione sociale avviando i propri figli a studi superiori che permettano loro di raggiungere livelli elevati di istruzione e acquisire competenze per svolgere professioni qualificate e di rilievo o, comunque, impieghi nel settore pubblico o privato. Questa offerta formativa è adeguata e all'altezza delle esigenze territoriali e permette di meglio valorizzare le propensioni e le inclinazioni personali di ogni studente nell'ottica di consentire a ciascuno di perseguire il successo formativo, l'inclusione sociale, l'inserimento lavorativo e la piena realizzazione delle proprie aspirazioni e di divenire cittadino attivo nel contesto sociale ed economico nel quale vive ed opera. Sulla base delle istanze espresse dal territorio, individuate attraverso opportune indagini condotte dall'Istituto negli anni scolastici 1998/99 e 1999/2000, l'offerta formativa dell'IISS Federico II si è articolata su diversi settori culturali: liceali (Liceo Classico, Liceo Scientifico, Liceo delle Scienze Umane) e tecnico e professionale (Istituto Tecnico-Economico con indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing; indirizzo professionale opzione Coltivazione e lavorazione dei materiali lapidei), ciascuno caratterizzato da una sua specifica peculiarità. In linea di massima il curriculum dell'IISS FEDERICO II risponde ai bisogni formativi degli studenti, poiché i due ordini di scuola, quello liceale che si articola in tre indirizzi(classico, scientifico, scienze umane quello tecnico finanza e marketing e professionale indirizzo lapideo, corrispondono alle esigenze del contesto socio-ambientale essendo nel territorio abbastanza sviluppato il terziario ,essendo presenti strutture di servizi alla persona in ambito socio-assistenziale, essendoci un buon numero di banche ed istituti finanziari, nonché un certo numero di imprese legate all'estrazione e lavorazione della pietra. La scuola offre agli studenti



L'opportunità di acquisire competenze linguistiche professionali e culturali nei paesi di cui studiano le lingue (inglese nei licei, francese ed inglese nel tecnico). Inoltre, essendo l'istituto accreditato come test-center affiliato per il conseguimento della certificazione EIPASS, gli studenti hanno la possibilità di acquisire una certificazione, riconosciuta in ambito internazionale, delle competenze informatiche. L'intera progettazione didattica, formativa, educativa ed organizzativa è rivolta a sostenere il necessario processo di ridefinizione della cittadinanza locale e globale e a promuovere l'accesso dei giovani del territorio a più ampie e ricche opportunità formative, in quanto il Federico II intende coniugare le Indicazioni Nazionali con le proposte formative emergenti dall'esperienza valutativa della scuola, recentemente arricchita dal Rapporto di Autovalutazione, e dalle proposte e pareri provenienti dagli studenti, dai genitori e dal territorio per fornire all'utenza e ai docenti un curriculum integrato ed innovativo che tenga conto degli obiettivi di attuazione dell'autonomia scolastica mediante il potenziamento dell'offerta formativa, così come previsto dalla Legge 107/2015. Gli insegnanti sono impegnati nell'ampliare l'offerta formativa attraverso progetti che mirano all'approfondimento curricolare e alla valorizzazione delle capacità di ciascun allievo. In seguito a proposta motivata dei consigli di Classe, di singoli docenti ovvero da parte di gruppi di alunni interessati, l'Istituto attiva corsi per l'intera classe o per gruppi di alunni, con modalità e tempi indicati dai Consigli stessi, sulla base della programmazione generale effettuata dal Collegio dei Docenti e sulla base del piano di fattibilità approvato dal Consiglio d'Istituto. Nell'Istituto sono realizzate, in orario curricolare e/o extracurricolare, attività culturali, educative e formative che rappresentano un completamento dell'attività didattica e educativa curricolare: • Laboratorio musicale/teatrale ed artistico; • Attività ricreative e di socializzazione; • Attività di educazione alla salute, sviluppo della cittadinanza attiva, educazione alla legalità, educazione stradale, educazione al rispetto dell'ambiente; • Attività sportive; • Iniziative proposte direttamente dagli studenti. Al fine di realizzare l'obiettivo del successo formativo, il particolare contesto sociale nel quale l'Istituto svolge la sua attività ha indotto ad organizzare la proposta di formazione secondo le seguenti direttrici: • organizzazione delle attività di sostegno e di recupero: sportello didattico; corsi I.D.E.I. • insegnamenti integrativi. E' dato il giusto spazio anche a collaborazioni con soggetti ed enti esterni per progetti integrati di alternanza scuola-lavoro. Altri interventi comprendono: • attività per innalzare il successo formativo • interventi per l'integrazione scolastica degli alunni Diversamente Abili (Gruppo H d'Istituto ed attività integrative anche in collaborazione con il S.I.S.H. e C.I.M.).

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Ciclo Scuola secondaria di II grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Anatomia, Fisiologia e igiene
- Diritto
- Diritto ed economia
- Economia aziendale



- Filosofia
- Fisica
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie
- Scienze naturali
- Storia dell'arte

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Anatomia, Fisiologia e igiene



- Diritto
- Diritto ed economia
- Economia aziendale
- Filosofia
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie
- Scienze naturali
- Scienze umane
- Storia dell'arte
- Storia e geografia

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Anatomia, Fisiologia e igiene
- Diritto
- Diritto ed economia
- Economia aziendale
- Filosofia
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Matematica
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie
- Scienze naturali
- Scienze umane
- Storia e geografia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e



comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione. Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Anatomia, Fisiologia e igiene
- Diritto
- Diritto ed economia
- Economia aziendale
- Filosofia
- Fisica
- Informatica



- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie
- Scienze naturali
- Scienze umane
- Scienze umane e sociali
- Storia dell'arte
- Storia e geografia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Economia aziendale
- Matematica
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze umane

Traguardo 2

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto



- Diritto ed economia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

E' in atto da alcuni anni una collaborazione con l'Istituto comprensivo statale "Torelli - Fioritti" per favorire il passaggio degli studenti dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado, al fine di assecondare le attitudini di ciascuno, evitare la dispersione e garantire il successo formativo. Nella costruzione del curriculum verticale la prima operazione da compiere sarà l'identificazione delle competenze da perseguire, dando spazio a quelle sociali, civiche e metacognitive (riunite intorno alle competenze chiave "imparare a imparare" e "spirito di iniziativa e imprenditorialità"). Poiché sarebbe infatti limitante partire dalle discipline, pur riconoscendo la loro indiscussa centralità nei processi di insegnamento/apprendimento, occorre avere chiaro il risultato finale dell'apprendimento rappresentato dalle competenze che la normativa vigente chiede di certificare al termine dell'obbligo di istruzione. Progettando un percorso ancorato ai bisogni fondamentali degli alunni della Scuola Secondaria di I Grado, con particolare attenzione a motivazioni, problemi, fasi di sviluppo e richieste sociali delle famiglie, si otterrà il risultato di evitare



demotivazione e di arginare fenomeni di dispersione scolastica.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

PER TUTTE LE CLASSI (BIENNIO E TRIENNIO) All'inizio di ogni anno scolastico, il Collegio dei Docenti stabilisce gli obiettivi trasversali, quegli obiettivi, cioè, perseguibili da tutti gli insegnanti, indipendentemente dalla specifica disciplina impartita nell'ambito della programmazione educativo -didattica della "cultura del progetto". Il lavoro dei Consigli di Classe sugli obiettivi trasversali è centrato sia su quelli che presentano carattere prevalentemente comportamentali sia su quelli di tipo più specificamente cognitivo. Rispetto ai primi l'attenzione si sofferma sulle seguenti capacità: • Porsi in relazione in modo corretto; • Saper lavorare in gruppo; • Saper utilizzare informazioni (biblioteche, schedari, archivi elettronici); • Adattarsi a situazioni nuove; • Flessibilità nell'affrontare e risolvere i problemi; • Attivare percorsi di auto-apprendimento; Gli indicatori individuati in rapporto agli obiettivi (Motivazioni – Interesse – Partecipazione - Impegno), sono individuabili: • se l'alunno frequenta; • se l'alunno interviene; • se l'alunno apprende; • se l'alunno sa gestire l'errore; • se l'alunno sa relazionarsi. La Scuola secondaria di secondo grado consiste proprio nel fatto che ogni insegnamento deve soddisfare l'esigenza di criticità, di riflessione e di consapevolezza, passando progressivamente da un'ottica analitica (prevalente nella Scuola secondaria di primo grado) ad un'ottica sintetica (tipica della Scuola secondaria di secondo grado). Per questi motivi, è necessario: • trovare le vie didattiche più adatte a stimolare ed amplificare ogni singola individualità adoperandoci allo sviluppo armonioso della personalità; • tener conto delle capacità attentive dei discenti, operando in modo concreto e curando che le verifiche rappresentino oltre che un momento di valutazione ed autovalutazione anche un momento di rinforzo e recupero dell'appreso; • insistere su una richiesta metodologica comune a livello di Consiglio di Classe sviluppando, in particolare, l'approccio problematico da parte di ogni disciplina in un quadro globale per stimolare i ragazzi al metodo della ricerca anche in vista dell'esame finale; • tener conto dell'importanza che riveste educativamente il lavorare per gruppi a patto che alla base della selezione dei gruppi ci sia un'attenta competenza metodologica da parte dei docenti per evitare i ben noti pericoli legati a questa pratica di lavoro; il lavoro per gruppi offre anche ai meno abili la possibilità di emergere e salvaguarda chi è più motivato e capace; • utilizzare la forma dialogica nell'impostazione della lezione per permettere agli alunni di intervenire



potenziando, così, la loro capacità di espressione motivata; • utilizzare il metodo della ricerca intesa come procedimento di scoperta per permettere agli alunni di sentirsi coinvolti nel percorso culturale e fornire loro o rafforzare un metodo di studio stimolante ed aperto; • aver cura di sottolineare e rinforzare adeguatamente l'utilizzo di un linguaggio appropriato permettendo agli allievi di utilizzare pragmaticamente il bagaglio linguistico, ponendoli in condizioni di comprendere ed usare i vari registri e il lessico specifico di ciascuna disciplina .

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La progettazione curricolare del "FEDERICO II" avviene per ASSI CULTURALI che costituiscono il tessuto per la progettazione, costruzione ed attuazione di percorsi di apprendimento di competenze chiave che soddisfino le aspirazioni dei giovani e al tempo stesso li facciano sentire protagonisti del percorso formativo. Tale mezzo di innovazione metodologico e didattico, nasce in adesione a quanto auspicato dalle raccomandazioni del consiglio d'Europa che propongono l'attuazione di una formazione per Assi Culturali che raggruppano le varie discipline. Asse dei linguaggi: Educazione alla comunicazione da realizzarsi attraverso la pratica didattica di tutte le discipline, senza perciò trascurare la necessità di un'acquisizione scientifica del linguaggio. Aspetti e strategie dell'educazione alla comunicazione: • centralità del testo in ogni ambito comunicativo, verbale e non verbale; • acquisizione di competenze comunicative basate sulla consapevolezza dei fattori che determinano l'atto comunicativo e che mirano allo sviluppo di abilità specifiche all'interno di ciascun linguaggio; • importanza della riflessione metalinguistica e metacomunicativa ai fini di supporto alla competenza specifica e di sviluppo cognitivo generale; • approccio alle varietà d'uso e settoriali dei vari linguaggi e alla pluralità dei testi nell'insieme dei quali assumono una loro specificità i testi letterari e artistico-visuali; • il rapporto testo-contesto quale recupero dello spessore culturale dell'opera. • acquisizione di un lessico di base per la lettura e la decodificazione di testi di natura storica, economica e sociale; • acquisizione di un insieme di concetti basilari per la lettura dei fenomeni storici, economici e sociali; • saper leggere il testo, selezionando classi di informazioni secondo alcuni indicatori economici, politici, sociali e culturali; • rendersi conto di se stessi, del mondo all'interno di un sistema di relazioni causali, spaziali, temporali; • acquisizione della consapevolezza che la comprensione della realtà sociale esige la ricomposizione di contenuti appresi in contesti disciplinari diversi; • capacità strumentali, saper leggere carte geografiche e storiche, tabelle



statistiche; Asse matematico-scientifico-tecnologico: • Acquisizione del linguaggio delle scienze come strumento essenziale per la conoscenza di esse in termini di consapevolezza critica e di mezzo per il consolidamento delle strutture cognitive essenziali al loro utilizzo. L'obiettivo si articola in due fasi: o apprendimento del linguaggio matematico e della logica matematica o apprendimento della microlingua specifica. • conoscenza dell'evoluzione dinamica della scienza attraverso lo studio della storia delle discipline; • il passaggio dalle scoperte scientifiche alla produzione tecnologica. Asse giuridico-economico: partendo dall'analisi delle diverse situazioni socio- economiche e giuridiche poste in essere negli ambienti e nel territorio in cui vivono gli allievi stessi, per motivare la partecipazione degli stessi alle discipline, il docente introdurrà gli allievi ai grandi temi dell'economia e del diritto per poi procedere alle teorie alternative sui diversi problemi, utilizzando il libro di testo e pagine scelte dagli autori più importanti. Competenze chiave di Cittadinanza nel contesto del Federico II: Imparare ad Imparare: organizzare il proprio apprendimento individuando varie fonti e modalità di informazioni; prendere appunti in modo schematico; rielaborare con metodo personale le informazioni raccolte. Saper utilizzare le molteplici fonti di informazione. Saper analizzare le informazioni. Saper organizzare e rielaborare le informazioni. Progettare: progettare e svolgere esperienze di laboratorio di informatica; progettare esperimenti di verifica; Saper individuare un problema ed elaborare ipotesi di soluzioni. Saper verificare le ipotesi. Comunicare: comprendere e utilizzare diversi tipi linguaggi; saper presentare le fasi ed i risultati di un'esperienza; elaborare in modo personale e creativo il materiale raccolto. Saper acquisire ed interpretare le informazioni; saper utilizzare i vari mezzi di comunicazione: linguistici, grafici, informatici. Collaborare e Partecipare: saper ascoltare e porre domande pertinenti; saper lavorare in gruppo svolgendo i compiti affidati, rispettando le regole; agire in modo autonomo e responsabile; portare a termine compiti assegnati rispettando tempi e modalità; saper organizzare il lavoro tenendo presente il tempo a disposizione. Risolvere Problemi: comprendere un'indagine interpretando tutti i suoi dati; cercare la soluzione più idonea ai problemi incontrati ed ipotizzare le varie soluzioni; interpretare dati e riconoscere la legge che spiega il fenomeno e applicarla in modo corretto nella soluzione dei problemi. Saper individuare questioni di carattere grafico/logico; saper acquisire ed interpretare le informazioni; saper dare una spiegazione ai vari fenomeni; saper individuare collegamenti e relazioni Individuare Collegamenti e Relazioni: saper individuare ipotesi e tesi idonee alla risoluzione dei problemi. Saper cogliere le analogie e le differenze; saper risolvere problemi; saper



distinguere le cause dagli effetti. Acquisire ed Interpretare l'informazione: consultare testi di vario tipo e siti web; saper porre le giuste domande; interpretare i dati organizzandoli in tabulati e costruendo grafici; elaborare in modo personale e creativo il materiale raccolto. Saper individuare questioni di carattere letterario, artistico e morale; saper dare una spiegazione logica ai fenomeni; saper usare prove basate sui fatti; saper comunicare. Le COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA DELL'OBBLIGO D'ISTRUZIONE si conseguono all'interno di un unico processo di insegnamento/apprendimento, attraverso la reciproca integrazione ed interdipendenza tra i saperi e le competenze contenute negli assi culturali. La loro rilevazione contribuirà alla valutazione intermedia e finale e alla certificazione delle competenze alla conclusione del biennio e del quinto anno. La valutazione delle competenze chiave di cittadinanza farà riferimento alla griglia descrittiva/livelli adottata nella programmazione del percorso formativo-educativo di ciascun consiglio di classe.

Insegnamenti opzionali

"Cittadini consapevoli" Progetto di ampliamento opzionale per gli studenti del biennio del liceo classico e scientifico (Diritto ed economia). 2 ore settimanali in aggiunta al monte ore curriculare. Descrizione del progetto di ampliamento: Priorità cui si riferisce: favorire la conoscenza degli organismi internazionali, al fine di diventare cittadini consapevoli della tradizione culturale, economica e sociale di appartenenza nazionale ed europea. Fornire basilari principi di economia. Traguardo di risultato: promuovere l'acquisizione delle competenze sociali e civiche così come vengono identificate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 sull'apprendimento per tutta la vita, attraverso la conoscenza e la riflessione sui principali diritti e doveri spettanti ai cittadini italiani ed europei. Obiettivi di processo: conoscere le radici identitarie della democrazia, attraverso l'analisi di molteplici aspetti. Sviluppare il senso di appartenenza alla Nazione e all'Unione Europea. Altre priorità: possedere la capacità di documentare e di documentarsi; sviluppare l'attitudine a riconoscere la pluralità dei punti di vista. Situazione su cui interviene: dare attuazione a quanto previsto nel DM 169/2008 e nel Documento di accompagnamento successivo: fornire agli studenti liceali competenze di cittadinanza, intese come competenze sociali e competenze civiche. Attività previste: lettura commentata della Costituzione italiana e dei principi fondamentali contenuti nella Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea; lettura dei quotidiani a testata nazionale; analisi e



discussioni guidate su notizie e temi scelti dai discenti; rielaborazione dei dati acquisiti; eventuali visite a sedi istituzionali del territorio. 60 ore frontali per anno; 10 ore di monitoraggio per anno; 10 ore di uscite e 2 di progettazione 1 docente di diritto ed economia, durante le ore a disposizione 1 esperto esterno Situazione attesa: Ottenere risultati pregevoli in termini di crescita di tutti gli studenti dell'istituto quali cittadini consapevoli, impegnati ed informati Istituto Tecnico: insegnamento opzionale al triennio con l'articolazione "Relazioni Internazionali per Il Marketing". Il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere ed appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali ed internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi. Il tecnico in Relazioni Internazionali per il marketing ha competenze specifiche nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa. Al termine del percorso di studi è in grado di:

- partecipare al lavoro organizzato e di gruppo con responsabilità e contributo
- operare con flessibilità in vari contesti affrontando il cambiamento;
- operare per obiettivi e per progetti;
- documentare opportunamente il proprio lavoro;
- individuare, selezionare e gestire le fonti di informazione;
- elaborare, interpretare e rappresentare dati con il ricorso a strumenti informatici;
- operare con una visione trasversale e sistemica;
- comunicare con linguaggi appropriati e con codici diversi;
- comunicare in tre lingue straniere anche su argomenti tecnici. In particolare, è in grado di assumere ruoli e funzioni in relazione a:
- rilevazione dei fenomeni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili;
- trattamenti contabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- adempimenti di natura fiscale (imposte dirette ed indirette, contributi);
- trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- lettura, redazione e interpretazione dei documenti contabili e finanziari aziendali;
- controllo della gestione;
- reporting di analisi e di sintesi;
- utilizzo di tecnologie e programmi informatici dedicati alla gestione amministrativo/finanziaria.



PNRR

Con decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022 è stato adottato il Piano Scuola 4.0. Il Piano è previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa. Con il PNRR, il Ministero dell'istruzione, nell'ambito della linea di investimento "Scuola 4.0", ha inteso investire per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un'altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico.

Nell'anno scolastico 2022-23 , sono state messe in atto le seguenti azioni con i relativi progetti:

Azione 1- NEXT GENERATION CLASSROOM-AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI

Progetto "Paesaggi didattici innovativi"

Azione 2 - NEXT GENERATION LABS- LABORATORI DEL FUTURO

Progetto "Scuola Labs"

Nell'anno scolastico 2023-24, con riferimento al DM 170 del 24 giugno 2022, l'Istituzione Scolastica si pone come obiettivo:

- il potenziamento delle competenze di base con particolare attenzione alle studentesse e agli studenti, che presentino fragilità negli apprendimenti, secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico;
- il contrasto alla dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato che



valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio;

- il miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare delle istituzioni scolastiche in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento.

Si proporranno attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale, valorizzando la sinergia con le risorse territoriali sia istituzionali (servizi sociali e sanitari, del lavoro, della giustizia minorile, di orientamento e formazione professionale, etc.) che del volontariato e del terzo settore, per migliorare l'inclusione e l'accesso al diritto allo studio a tutti.

Il nostro istituto, individuando uno o più docenti referenti, con il compito di rafforzare l'autonomia scolastica in materia di prevenzione della dispersione, migliorare l'organizzazione interna in chiave inclusiva e gestire le relazioni con eventuali altri soggetti, si pone come obiettivo il rafforzamento dell'offerta formativa con percorsi personalizzati di mentoring e di tutoring, sia in favore delle studentesse e degli studenti più fragili negli apprendimenti, sia in favore delle loro famiglie, assicurando altresì continuità nelle fasi di transizione e di orientamento fra la scuola secondaria di primo e secondo grado, secondo un approccio di tipo longitudinale e preventivo dell'insuccesso scolastico.

Nell'anno scolastico 2024-25, in continuità con il DM 170 del 24 giugno 2022 e in riferimento al DM 19/2024 riferita alla riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica, l'Istituzione Scolastica, con il progetto "Sfida il futuro", si pone come obiettivo:

- la realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento
- percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento
- percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie
- percorsi formativi e laboratoriali co - curricolari
- organizzazione di team per la prevenzione della dispersione scolastica, erogati in



favore di studentesse e studenti a rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola .

L'attività progettata dalla scuola è finalizzata ad accompagnare gli studenti a rischio dispersione, sia per i risultati scolastici sia per il contesto socio culturale o per problematiche afferenti l'età dell'utenza, per una buona parte dell'anno scolastico con attività che possano motivarli e al tempo stesso supportarli nello studio delle discipline scolastiche . L'offerta formativa co - curriculare non sarà considerata come qualcosa di separato dal curriculare ma come un unicum. Per tal ragione lì dove possibile, alcune azioni potranno svolgersi, se valutate positivamente dal Team: docente attività e docenti di classe , anche di mattina .

Moduli Orientamento

Con il D.M. 328 dello scorso 22 dicembre 2022 sono state emanate le Linee guida per l'orientamento: si tratta dell'ultima di una lunga serie di azioni avviate già dal 1997 ma che hanno avuto impulso più recente grazie ai finanziamenti del PNRR. Nell'ambito di questo piano di investimento, il Ministero dell'Istruzione ha progettato la realizzazione di percorsi di orientamento finalizzati a ridurre la dispersione scolastica, a diminuire il disallineamento (mismatch) tra formazione e lavoro anche investendo sulla formazione tecnica e professionale (ITS Academy), e a rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita. Agli istituti scolastici sono state dunque assegnate delle risorse per la formazione di docenti tutor e docenti orientatori che hanno il compito di aiutare gli studenti ad acquisire le competenze trasversali - inclusa la capacità di riconoscere il proprio valore e le proprie potenzialità - utili per compiere scelte consapevoli e informate per il proprio futuro formativo e/o professionale. L' I.I.S. "Federico II" ha redatto il proprio progetto di istituto denominato "ORIENTIAMO FuTuri" e nominato, per l'a.s. 2023/2024, 9 docenti tutor e un docente orientatore che hanno innanzitutto delineato, a partire dai framework europei frutto delle Raccomandazioni UE per il lifelong learning del 2018, un quadro di competenze orientative da raggiungere nel corso del triennio nell'area personale e sociale,



dello sviluppo della determinazione e della capacità di previsione e progettazione. Il framework è stato studiato in senso verticale, ritenendo fondamentale lavorare sinergicamente ma progressivamente sulla Conoscenza di sé (classe terza), sulla Costruzione del proprio progetto di vita (classe quarta) e sul Valore della scelta verso l'Università e il mondo del lavoro (classe quinta). Sono stati dunque progettati, per ogni anno, i moduli di orientamento di 30 ore curricolari previsti dalle Linee Guida del DM 328/2022, pensati con l'obiettivo di integrare un orientamento di tipo informativo, per mettere a fuoco le conoscenze sul lavoro del futuro e sulle possibilità dei percorsi formativi successivi, allo scopo di riconoscere le proprie inclinazioni e riportare in auge la cultura del lavoro; un orientamento di tipo formativo, al fine di aumentare il potere e il controllo sulla propria vita e sulle proprie scelte (Empowerment) attraverso lo sviluppo di soft skills; l'apprendimento in contesti non formali e informali. Il gruppo di lavoro del I.I.S. "Federico II", supportato dalla normativa di riferimento e dai successivi chiarimenti, ha valutato di poter valorizzare i percorsi di PCTO così come i progetti di Benessere a Scuola ed Educazione Civica, da sempre spunto per momenti di riflessione collettiva e individuale normalmente gestiti da tutto il Consiglio di Classe. I singoli Consigli di Classe, in collaborazione con il tutor e il docente orientatore, sceglieranno le attività ritenute più orientative da inserire nel modulo, compresa l'uscita didattica giornaliera di visita a laboratori, centri di ricerca, università, aziende, musei, enti del territorio. Per il corrente anno scolastico, concorre al monte ore minimo previsto; nelle classi dove questa attività sia già stata programmata, sarà il Consiglio di Classe ad evidenziare il forte valore formativo dell'esperienza. Lo strumento innovativo messo a disposizione dal MIM è l'e-portfolio presente nella piattaforma Unica (<https://unica.istruzione.gov.it/it>); incontri tra tutor e le classi abbinate, in piccoli gruppi o individualmente, sono previsti per conoscere al meglio questo ambiente digitale attraverso cui documentare il proprio percorso di studi e soprattutto le esperienze formative che hanno consentito di sviluppare e mettere a frutto le proprie competenze e i propri talenti. La scelta motivata di un "capolavoro", condivisa con il tutor, concorre alla valorizzazione delle proprie attitudini e al raggiungimento di una maggiore autoconsapevolezza. Per rendere più efficaci i moduli proposti, è necessaria l'adozione, da parte di tutto il corpo docenti, di una didattica orientativa che superi il modello della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e le identifichi come percorribili. Agli studenti e studentesse del biennio non sono assegnati, come da normativa, docenti tutor per l'a.s 2023/2024 e 2024/2025;



tuttavia sono previsti percorsi di orientamento curricolari ed extracurricolari, grazie anche ai numerosi progetti da sempre attivi nel nostro istituto sin dal primo anno - dalla socializzazione e l'accoglienza ai tanti progetti d'Istituto, dallo sportello psicologico a quello di ri-orientamento - e a pratiche didattiche già comuni orientate alla conoscenza di sé e degli altri.

STEM

In attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione 30 aprile 2021, n. 147, il Ministero, con la nota prot. 10812 del 13 maggio 2021, intende promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole.

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale sia per educare gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro.

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Le proposte progettuali avranno ad oggetto la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica).

Il nostro istituto si prepara ad allestire ambienti specificamente dedicati all'insegnamento delle STEM, dotando spazi interni alle singole aule di tecnologie e metodologie specifiche



per la didattica delle STEM, creando setting didattici flessibili, modulari e collaborativi.

Dettaglio Curricolo plesso: LICEO "FEDERICO II"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Comprende il Liceo Classico, il Liceo Scientifico, il Liceo delle Scienze Umane. Si tratta di indirizzi di studio che continuano a incontrare l'interesse, il favore e l'apprezzamento di quella fascia di utenza che può essere riferita a situazioni familiari di un certo benessere economico-culturale con almeno un genitore laureato, che svolge attività professionale autonoma o imprenditoriale o impiegatizia di un certo rilievo; famiglie che riescono ad assicurare ai propri figli un ambiente positivo e favorevole, nel quale la cultura, l'acquisizione di competenze e conoscenze, il conseguimento di un titolo di studio di livello elevato sono ritenuti fondamentali; contesti familiari che incoraggiano e sostengono lo studio, attenti ai risultati scolastici, presenti e partecipi alla vita scolastica e al rapporto con i docenti. A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

- AREA METODOLOGICA • Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali, di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA • Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. • Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. • Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

AREA LINGUISTICA E



COMUNICATIVA • Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti. • Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. • Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche. • Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

AREA STORICO-UMANISTICA • Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini. • Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri. • Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea. • Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture. • Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione. • Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee. • Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive. • Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA • Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà. • Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. • Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle



attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi. LICEO CLASSICO Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: • aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente; • avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico; • aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate; • saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica. LICEO SCIENTIFICO Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: • aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico; • saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica; • comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale e saperle usare in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura; • saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi; aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali; • essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti; • saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita. LICEO DELLE SCIENZE UMANE A conclusione del percorso di studi, gli studenti dovranno: • aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo



da esse svolto nella costruzione della civiltà europea; • saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo; • saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali; • possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

E' in atto da alcuni anni una collaborazione con l'Istituto comprensivo statale "Torelli - Fioritti" per favorire il passaggio degli studenti dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado, al fine di assecondare le attitudini di ciascuno, evitare la dispersione e garantire il successo formativo. Nella costruzione del curricolo verticale la prima operazione da compiere sarà l'identificazione delle competenze da perseguire, dando spazio a quelle sociali, civiche e metacognitive (riunite intorno alle competenze chiave "imparare a imparare" e "spirito di iniziativa e imprenditorialità"). Poiché sarebbe infatti limitante partire dalle discipline, pur riconoscendo la loro indiscussa centralità nei processi di insegnamento/apprendimento, occorre avere chiaro il risultato finale dell'apprendimento rappresentato dalle competenze che la normativa vigente chiede di certificare al termine dell'obbligo di istruzione. Progettando un percorso ancorato ai bisogni fondamentali degli alunni della Scuola Secondaria di I Grado, con particolare attenzione a motivazioni, problemi, fasi di sviluppo e richieste sociali delle famiglie, si otterrà il risultato di evitare demotivazione e di arginare fenomeni di dispersione scolastica.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

PER TUTTE LE CLASSI (BIENNIO E TRIENNIO) All'inizio di ogni anno scolastico, il Collegio dei Docenti stabilisce gli obiettivi trasversali, quegli obiettivi, cioè, perseguibili da tutti gli insegnanti, indipendentemente dalla specifica disciplina impartita nell'ambito della programmazione educativo -didattica della "cultura del progetto". Il lavoro dei Consigli di Classe sugli obiettivi trasversali è centrato sia su quelli che presentano carattere



prevalentemente comportamentali sia su quelli di tipo più specificamente cognitivo. Rispetto ai primi l'attenzione si sofferma sulle seguenti capacità: • Porsi in relazione in modo corretto; • Saper lavorare in gruppo; • Saper utilizzare informazioni (biblioteche, schedari, archivi elettronici); • Adattarsi a situazioni nuove; • Flessibilità nell'affrontare e risolvere i problemi; • Attivare percorsi di auto-apprendimento; Gli indicatori individuati in rapporto agli obiettivi (Motivazioni – Interesse – Partecipazione - Impegno), sono individuabili: • se l'alunno frequenta; • se l'alunno interviene; • se l'alunno apprende; • se l'alunno sa gestire l'errore; • se l'alunno sa relazionarsi. La Scuola secondaria di secondo grado consiste proprio nel fatto che ogni insegnamento deve soddisfare l'esigenza di criticità, di riflessione e di consapevolezza, passando progressivamente da un'ottica analitica (prevalente nella Scuola secondaria di primo grado) ad un'ottica sintetica (tipica della Scuola secondaria di secondo grado). Per questi motivi, è necessario: • trovare le vie didattiche più adatte a stimolare ed amplificare ogni singola individualità adoperandoci allo sviluppo armonioso della personalità; • tener conto delle capacità attentive dei discenti, operando in modo concreto e curando che le verifiche rappresentino oltre che un momento di valutazione ed autovalutazione anche un momento di rinforzo e recupero dell'appreso; • insistere su una richiesta metodologica comune a livello di Consiglio di Classe sviluppando, in particolare, l'approccio problematico da parte di ogni disciplina in un quadro globale per stimolare i ragazzi al metodo della ricerca anche in vista dell'esame finale; • tener conto dell'importanza che riveste educativamente il lavorare per gruppi a patto che alla base della selezione dei gruppi ci sia un'attenta competenza metodologica da parte dei docenti per evitare i ben noti pericoli legati a questa pratica di lavoro; il lavoro per gruppi offre anche ai meno abili la possibilità di emergere e salvaguarda chi è più motivato e capace; • utilizzare la forma dialogica nell'impostazione della lezione per permettere agli alunni di intervenire potenziando, così, la loro capacità di espressione motivata; • utilizzare il metodo della ricerca intesa come procedimento di scoperta per permettere agli alunni di sentirsi coinvolti nel percorso culturale e fornire loro o rafforzare un metodo di studio stimolante ed aperto; • aver cura di sottolineare e rinforzare adeguatamente l'utilizzo di un linguaggio appropriato permettendo agli allievi di utilizzare pragmaticamente il bagaglio linguistico, ponendoli in condizioni di comprendere ed usare i vari registri e il lessico specifico di ciascuna disciplina.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



Competenze chiave di Cittadinanza Imparare ad Imparare: Organizzare il proprio apprendimento individuando varie fonti e modalità di informazioni; prendere appunti in modo schematico; rielaborare con metodo personale le informazioni raccolte. Saper utilizzare le molteplici fonti di informazione. Saper analizzare le informazioni. Saper organizzare e rielaborare le informazioni. Progettare: Progettare e svolgere esperienze di laboratorio di informatica; progettare esperimenti di verifica; Saper individuare un problema ed elaborare ipotesi di soluzioni. Saper verificare le ipotesi. Comunicare: Comprendere e utilizzare diversi tipi linguaggi; saper presentare le fasi ed i risultati di un'esperienza; elaborare in modo personale e creativo il materiale raccolto. Saper acquisire ed interpretare le informazioni; saper utilizzare i vari mezzi di comunicazione: linguistici, grafici, informatici. Collaborare e Partecipare Saper ascoltare e porre domande pertinenti; Saper lavorare in gruppo svolgendo i compiti affidati, rispettando le regole; agire in modo autonomo e responsabile Portare a termine compiti assegnati rispettando tempi e modalità; Saper organizzare il lavoro tenendo presente il tempo a disposizione Risolvere Problemi: comprendere un'indagine interpretando tutti i suoi dati; cercare la soluzione più idonea ai problemi incontrati ed ipotizzare le varie soluzioni; interpretare dati e riconoscere la legge che spiega il fenomeno e applicarla in modo corretto nella soluzione dei problemi. Saper individuare questioni di carattere grafico/logico; saper acquisire ed interpretare le informazioni; saper dare una spiegazione ai vari fenomeni; saper individuare collegamenti e relazioni Individuare Collegamenti e Relazioni: saper individuare ipotesi e tesi idonee alla risoluzione dei problemi. Saper cogliere le analogie e le differenze; saper risolvere problemi; saper distinguere le cause dagli effetti. Acquisire ed Interpretare l'informazione: consultare testi di vario tipo e siti web; saper porre le giuste domande; interpretare i dati organizzandoli in tabulati e costruendo grafici; elaborare in modo personale e creativo il materiale raccolto. Saper individuare questioni di carattere letterario, artistico e morale; saper dare una spiegazione logica ai fenomeni; saper usare prove basate sui fatti; saper comunicare

Insegnamenti opzionali

"Cittadini consapevoli" Progetto di arricchimento per gli studenti del biennio del liceo classico e scientifico (Diritto ed economia). 2 ore settimanali in aggiunte al monte ore curriculare. Descrizione del progetto di ampliamento: Priorità cui si riferisce: favorire la



conoscenza degli organismi internazionali, al fine di diventare cittadini consapevoli della tradizione culturale, economica e sociale di appartenenza nazionale ed europea. Fornire basilari principi di economia Traguardo di risultato: promuovere l'acquisizione delle competenze sociali e civiche così come vengono identificate nella Raccomandazione del Parlamento Europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006 sull'apprendimento per tutta la vita, attraverso la conoscenza e la riflessione sui principali diritti e doveri spettanti ai cittadini italiani ed europei Obiettivi di processo: conoscere le radici identitarie della democrazia, attraverso l'analisi di molteplici aspetti. Sviluppare il senso di appartenenza alla Nazione e all'Unione Europea Altre priorità: possedere la capacità di documentare e di documentarsi; sviluppare l'attitudine a riconoscere la pluralità dei punti di vista. Situazione su cui interviene: dare attuazione a quanto previsto nel DM 169/2008 e nel Documento di accompagnamento successivo: fornire agli studenti liceali competenze di cittadinanza, intese come competenze sociali e competenze civiche. Attività previste: lettura commentata della Costituzione italiana e dei principi fondamentali contenuti nella Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea; lettura dei quotidiani a testata nazionale; analisi e discussioni guidate su notizie e temi scelti dai discenti; rielaborazione dei dati acquisiti; eventuali visite a sedi istituzionali del territorio. 60 ore frontali per anno; 10 ore di monitoraggio per anno; 10 ore di uscite e 2 di progettazione 1 docente di diritto ed economia, durante le ore a disposizione 1 esperto esterno Situazione attesa: Ottenere risultati pregevoli in termini di crescita di tutti gli studenti dell'istituto quali cittadini consapevoli, impegnati ed informati

Dettaglio Curricolo plesso: I.T.E.T. "FEDERICO II"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Agli istituti tecnici è affidato il compito di far acquisire agli studenti non solo le competenze



necessarie al mondo del lavoro e delle professioni, ma anche le capacità di comprensione e applicazione delle innovazioni che lo sviluppo della scienza e della tecnica continuamente produce. Nella loro qualità di "scuole dell'innovazione", gli istituti tecnici sono chiamati ad operare scelte orientate permanentemente al cambiamento e, allo stesso tempo, a favorire attitudini all'auto-apprendimento, al lavoro di gruppo e alla formazione continua. Nel percorso di studi non può mancare, quindi, una riflessione sulla scienza, le sue conquiste e i suoi limiti, la sua evoluzione storica, il suo metodo in rapporto alle tecnologie. Nel percorso scolastico, dunque, si cerca valorizzare il metodo scientifico e il sapere tecnologico, che abitano al rigore, all'onestà intellettuale, alla libertà di pensiero, alla creatività, alla collaborazione, in quanto valori fondamentali per la costruzione di una società aperta e democratica. Valori che, insieme ai principi ispiratori della Costituzione, stanno alla base della convivenza civile. In quanto "scuola dell'innovazione" l'istituto tecnico va inteso come un laboratorio di costruzione del futuro, capace di trasmettere ai giovani la curiosità, il fascino dell'immaginazione e il gusto della ricerca, del costruire insieme dei prodotti, di proiettare nel futuro il proprio impegno professionale per una piena realizzazione sul piano culturale, umano e sociale. In un mondo sempre più complesso e in continua trasformazione, l'immaginazione è il valore aggiunto per quanti vogliono creare qualcosa di nuovo, di proprio, di distintivo; qualcosa che dia significato alla propria storia, alle proprie scelte, ad un progetto di una società più giusta e solidale. Il Diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e della economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale. Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Amministrazione, finanza e Marketing" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Riconoscere e interpretare: o le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda; o i cambiamenti dei sistemi economici



nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse. • Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali. • Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese. • Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date. • Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane. • Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata. • Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati. • Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato. • Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose. • Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti. • Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa. Accanto all'articolazione Amministrazione, Finanza & Marketing, attiva con corsi sia antimeridiani che pomeridiani e serali, nello scorso triennio è stata attivata una seconda articolazione, che vede da un lato la riduzione delle ore e del programma di studi in economia aziendale e dall'altro un incremento delle lingue straniere da due a tre. Tali caratteristiche sono soddisfatte sia dall'articolazione Turismo, che dall'articolazione Relazioni Internazionali. Sulla base delle opportunità lavorative che possono svilupparsi nell'ambito del comprensorio produttivo di Apricena e in considerazione del fatto che l'articolazione Turismo è già presente nel territorio di riferimento, l'articolazione Relazioni Internazionali sembra quella più rispondente alle necessità e quella che più intercetta una fascia ampia di utenza per l'aspetto linguistico che permane e per il legame con lo sviluppo economico del territorio nel quale sono presenti numerose aziende che operano in ambito internazionale.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

E' in atto da alcuni anni una collaborazione con l'Istituto comprensivo statale "Torelli - Fioritti" per favorire il passaggio degli studenti dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado, al fine di assecondare le attitudini di ciascuno, evitare la dispersione e garantire il successo formativo. Nella costruzione del curricolo verticale la prima operazione da compiere sarà l'identificazione delle competenze da perseguire, dando



spazio a quelle sociali, civiche e metacognitive (riunite intorno alle competenze chiave "imparare a imparare" e "spirito di iniziativa e imprenditorialità"). Poiché sarebbe infatti limitante partire dalle discipline, pur riconoscendo la loro indiscussa centralità nei processi di insegnamento/apprendimento, occorre avere chiaro il risultato finale dell'apprendimento rappresentato dalle competenze che la normativa vigente chiede di certificare al termine dell'obbligo di istruzione. Progettando un percorso ancorato ai bisogni fondamentali degli alunni della Scuola Secondaria di I Grado, con particolare attenzione a motivazioni, problemi, fasi di sviluppo e richieste sociali delle famiglie, si otterrà il risultato di evitare demotivazione e di arginare fenomeni di dispersione scolastica.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

PER TUTTE LE CLASSI (BIENNIO E TRIENNIO) All'inizio di ogni anno scolastico, il Collegio dei Docenti stabilisce gli obiettivi trasversali, quegli obiettivi, cioè, perseguibili da tutti gli insegnanti, indipendentemente dalla specifica disciplina impartita nell'ambito della programmazione educativo -didattica della "cultura del progetto". Il lavoro dei Consigli di Classe sugli obiettivi trasversali è centrato sia su quelli che presentano carattere prevalentemente comportamentali sia su quelli di tipo più specificamente cognitivo. Rispetto ai primi l'attenzione si sofferma sulle seguenti capacità: • Porsi in relazione in modo corretto; • Saper lavorare in gruppo; • Saper utilizzare informazioni (biblioteche, schedari, archivi elettronici); • Adattarsi a situazioni nuove; • Flessibilità nell'affrontare e risolvere i problemi; • Attivare percorsi di auto-apprendimento; Gli indicatori individuati in rapporto agli obiettivi (Motivazioni – Interesse – Partecipazione - Impegno), sono individuabili: • se l'alunno frequenta; • se l'alunno interviene; • se l'alunno apprende; • se l'alunno sa gestire l'errore; • se l'alunno sa relazionarsi. La Scuola secondaria di secondo grado consiste proprio nel fatto che ogni insegnamento deve soddisfare l'esigenza di criticità, di riflessione e di consapevolezza, passando progressivamente da un'ottica analitica (prevalente nella Scuola secondaria di primo grado) ad un'ottica sintetica (tipica della Scuola secondaria di secondo grado). Per questi motivi, è necessario: • trovare le vie didattiche più adatte a stimolare ed amplificare ogni singola individualità adoperandoci allo sviluppo armonioso della personalità; • tener conto delle capacità attentive dei discenti, operando in modo concreto e curando che le verifiche rappresentino oltre che un momento di valutazione ed autovalutazione anche un momento di rinforzo e recupero dell' appreso; • insistere su una



richiesta metodologica comune a livello di Consiglio di Classe sviluppando, in particolare, l'approccio problematico da parte di ogni disciplina in un quadro globale per stimolare i ragazzi al metodo della ricerca anche in vista dell'esame finale; • tener conto dell'importanza che riveste educativamente il lavorare per gruppi a patto che alla base della selezione dei gruppi ci sia un'attenta competenza metodologica da parte dei docenti per evitare i ben noti pericoli legati a questa pratica di lavoro; il lavoro per gruppi offre anche ai meno abili la possibilità di emergere e salvaguarda chi è più motivato e capace; • utilizzare la forma dialogica nell'impostazione della lezione per permettere agli alunni di intervenire potenziando, così, la loro capacità di espressione motivata; • utilizzare il metodo della ricerca intesa come procedimento di scoperta per permettere agli alunni di sentirsi coinvolti nel percorso culturale e fornire loro o rafforzare un metodo di studio stimolante ed aperto; • aver cura di sottolineare e rinforzare adeguatamente l'utilizzo di un linguaggio appropriato permettendo agli allievi di utilizzare pragmaticamente il bagaglio linguistico, ponendoli in condizioni di comprendere ed usare i vari registri e il lessico specifico di ciascuna disciplina .

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Competenze chiave di Cittadinanza nel contesto del Federico II: Imparare ad Imparare: organizzare il proprio apprendimento individuando varie fonti e modalità di informazioni; prendere appunti in modo schematico; rielaborare con metodo personale le informazioni raccolte. Saper utilizzare le molteplici fonti di informazione. Saper analizzare le informazioni. Saper organizzare e rielaborare le informazioni. Progettare: progettare e svolgere esperienze di laboratorio di informatica; progettare esperimenti di verifica; saper individuare un problema ed elaborare ipotesi di soluzioni; saper verificare le ipotesi. Comunicare: comprendere e utilizzare diversi tipi linguaggi; saper presentare le fasi ed i risultati di un'esperienza; elaborare in modo personale e creativo il materiale raccolto. Saper acquisire ed interpretare le informazioni; saper utilizzare i vari mezzi di comunicazione: linguistici, grafici, informatici. Collaborare e Partecipare: saper ascoltare e porre domande pertinenti; saper lavorare in gruppo svolgendo i compiti affidati, rispettando le regole; agire in modo autonomo e responsabile; portare a termine compiti assegnati rispettando tempi e modalità; saper organizzare il lavoro tenendo presente il tempo a disposizione. Risolvere Problemi: comprendere un'indagine interpretando tutti i suoi dati; cercare la soluzione più idonea ai problemi incontrati ed ipotizzare le varie soluzioni; interpretare dati e riconoscere



la legge che spiega il fenomeno e applicarla in modo corretto nella soluzione dei problemi. Saper individuare questioni di carattere grafico/logico; saper acquisire ed interpretare le informazioni; saper dare una spiegazione ai vari fenomeni; saper individuare collegamenti e relazioni Individuare Collegamenti e Relazioni: saper individuare ipotesi e tesi idonei alla risoluzione dei problemi . Saper cogliere le analogie e le differenze; saper risolvere problemi; saper distinguere le cause dagli effetti. Acquisire ed Interpretare l'informazione: consultare testi di vario tipo e siti web; saper porre le giuste domande; interpretare i dati organizzandoli in tabulati e costruendo grafici; elaborare in modo personale e creativo il materiale raccolto. Saper individuare questioni di carattere letterario, artistico e morale; saper dare una spiegazione logica ai fenomeni; saper usare prove basate sui fatti; saper comunicare

Insegnamenti opzionali

Insegnamento opzionale al triennio con l'articolazione "Relazioni Internazionali per Il Marketing". Il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere ed appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali ed internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi. Il tecnico in Relazioni Internazionali per il marketing ha competenze specifiche nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa. Al termine del percorso di studi è in grado di: • partecipare al lavoro organizzato e di gruppo con responsabilità e contributo • operare con flessibilità in vari contesti affrontando il cambiamento; • operare per obiettivi e per progetti; • documentare opportunamente il proprio lavoro; • individuare, selezionare e gestire le fonti di informazione; • elaborare, interpretare e rappresentare dati con il ricorso a strumenti informatici; operare con una visione trasversale e sistemica; • comunicare con linguaggi appropriati e con codici diversi; • comunicare in tre lingue straniere anche su argomenti tecnici. In particolare, è in grado di



assumere ruoli e funzioni in relazione a: • rilevazione dei fenomeni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili; • trattamenti contabili in linea con i principi nazionali ed internazionali; • adempimenti di natura fiscale (imposte dirette ed indirette, contributi); • trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda; • lettura, redazione e interpretazione dei documenti contabili e finanziari aziendali; • controllo della gestione; • reporting di analisi e di sintesi; • utilizzo di tecnologie e programmi informatici dedicati alla gestione amministrativo/finanziaria

Dettaglio Curricolo plesso: I.T.E. "FEDERICO II" SERALE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

LE FINALITÀ DEL CORSO SERALE I profondi cambiamenti che si sono determinati nella società pongono l'esigenza di soddisfare, in modo adeguato, i nuovi bisogni formativi provenienti dalla società, anche con il ricorso a forme di educazione permanente. La formazione della persona, del cittadino e del lavoratore, è diventata una questione decisiva sia per migliorare lo stato sociale dell'individuo che quello produttivo di ogni Paese: per inserirsi nel mondo del lavoro, produrre e lavorare, c'è bisogno di un crescente livello culturale. La scuola dopo aver sostanzialmente assolto la funzione di superare il cosiddetto "analfabetismo strutturale" deve rispondere alla nuova esigenza di superamento dell'"analfabetismo funzionale", relativo a quelle capacità e conoscenze che consentono a tutti i soggetti di integrarsi nei meccanismi della produzione sociale. Nella società del "sapere" tutti hanno diritto, in qualsiasi momento dell'esistenza, di poter integrare le proprie conoscenze di base con nuove competenze, culturali e professionali. Per questo motivo il corso serale attivato da questo istituto ha, quale scopo preminente quello di servire il territorio, mediante una opportunità di formazione specificatamente studiata per gli adulti e per i giovani privi di una professionalità aggiornata, per i quali la sola licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa. Il modello del corso serale, attivato presso l'ISS "FEDERICO II", si propone di stimolare



la ripresa degli studi, il recupero delle carenze nella formazione di base, una riconversione professionale direttamente spendibile sul mercato del lavoro e più generalmente di favorire la formazione permanente. L'offerta formativa del Corso Serale, dunque, si ispira alle seguenti finalità: • favorire il rientro in formazione di studenti adulti con interventi mirati a consolidare e sviluppare le conoscenze pregresse; • favorire la riconversione professionale con l'acquisizione di nuove competenze; • favorire l'inserimento degli alunni stranieri rafforzando le competenze linguistiche (con riferimenti specifici alle discipline professionalizzanti); • combattere la dispersione scolastica favorendo lo studio personalizzato con il ricorso a moduli di studio concordati con i docenti; • orientare gli studenti in entrata e in uscita; • implementare la collaborazione e l'integrazione con le altre agenzie formative dell'EDA presenti sul territorio (Corsi Serali di altri Istituti, Centri Territoriali Permanenti, Centri di Formazione Professionale).

L'ORGANIZZAZIONE DEL CORSO SERALE Il corso, pur rivolgendosi giovani e adulti, è adatto in particolare a: • Lavoratori dipendenti • Lavoratori autonomi • Chi desideri riprendere o completare il ciclo di studi. Quindi, per frequentare il corso serale non è necessario essere un lavoratore dipendente o autonomo: il corso è aperto a tutti. Il corso serale attivo presso l'ISS FEDERICO II presenta una struttura che lo rende significativamente diverso dal corso diurno, allo scopo di permettere una migliore offerta formativa per gli adulti o per i giovani che scelgono la formazione alla sera. Esso si sviluppa, infatti, in orari non lavorativi ed è fondato sulla flessibilità, sulla personalizzazione dei percorsi, sul riconoscimento di crediti e sul sostegno dell'apprendimento: non è il vecchio corso serale, ma un progetto completamente nuovo rispondente alle esigenze e peculiarità degli adulti in apprendimento. Per l'iscrizione al corso serale occorre avere il diploma di Licenza media ed essere maggiorenni. Titoli di studio conseguiti all'estero, equiparabili alla Licenza Media, verranno esaminati da un'apposita commissione (la Commissione di accertamento delle competenze del Corso Serale). Nella fase di accoglienza la Commissione esamina e individua crediti formativi ed elementi utili per l'inserimento nella classe più appropriata. Sempre nella fase accoglienza si procede all'individualizzazione dei percorsi, tenendo conto dei titoli di studio già conseguiti, delle competenze, conoscenze, capacità pregresse (acquisite in ambiti formali o anche non formali) e delle esperienze lavorative. Rispetto alla questione della frequenza e della relativa normativa (DPR 122/2009), considerata la particolare e specifica condizione dell'utenza del corso serale (condizione cui non si fa cenno nella normativa vigente), si ricorda che il dipartimento del corso serale delibera ogni anno una serie di motivazioni che possano essere considerate valide per derogare dal superamento dei limiti delle assenze possibili. Tali motivazioni riguardano impegni di lavoro opportunamente documentati e certificati dal datore di lavoro o autocertificati ai sensi della legge sull'autocertificazione; motivi di famiglia opportunamente documentati e autocertificati ai sensi della legge sull'autocertificazione; questioni logistiche legate a particolari problematiche come, ad esempio, scioperi dei mezzi pubblici, particolari eventi o manifestazioni



che, creando situazioni di traffico intenso, impediscano agli studenti di giungere in tempo utile alle lezioni. I consigli di classe dovranno comunque esaminare di volta in volta ogni singolo caso e verificare se al di là del superamento o meno del limite delle assenze e delle motivazioni documentate e certificate, siano presenti sufficienti elementi di valutazione tali da poter consentire la procedura di scrutinio e l'eventuale ammissione dello studente alla classe successiva. È consentito ai corsisti che lo richiedano di usufruire di pacchetti di autoformazione, fermo restando l'obbligo di sostenere prove di verifica in tutte le discipline. È possibile un'accelerazione del percorso formativo (ad esclusione però degli ultimi due anni). Ad es. nello stesso anno scolastico si può iniziare con la frequenza in una classe e passare ad una successiva, in questo caso spetta al Consiglio di Classe individuare gli studenti per i quali si ritenga ipotizzabile un'abbreviazione del percorso scolastico. Si ricorda che ai fini di un' accelerazione del percorso verranno presi in considerazione i seguenti elementi: titoli di studio già conseguiti; competenze, conoscenze, capacità pregresse acquisite in ambiti formali o non formali e accertate dai docenti del Consiglio di Classe; esperienze lavorative certificate dal datore di lavoro o autocertificate coerenti con l'indirizzo di studio scelto; partecipazione e impegno nell'attività scolastica; età anagrafica. È consentito ai corsisti seguire le lezioni anche in classi diverse rispetto a quella a cui sono formalmente iscritti, ove ci sia la necessità di recuperi o integrazioni.

IL PROFILO PROFESSIONALE Il corso di studi si conclude con l'Esame di Stato con il quale gli studenti conseguiranno il Diploma di Ragioniere con relativa certificazione e con il seguente profilo professionale: il ragioniere, esperto in problemi di economia aziendale, possiederà: • una soddisfacente cultura generale accompagnata da adeguate capacità linguistico-espressive e logico-interpretative; • avrà conoscenza dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile; • avrà acquisito la capacità di analizzare i rapporti fra l'azienda e l'ambiente in cui opera per proporre soluzioni a problemi specifici. Pertanto egli sarà in grado di: • frequentare qualunque indirizzo universitario; • utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extra-contabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali; • leggere, redigere ed interpretare ogni significativo documento aziendale; • gestire il sistema informativo aziendale e/o i suoi sottoinsiemi anche automatizzati, nonché collaborare alla loro progettazione o ristrutturazione; • elaborare dati e rappresentarli in modo efficace per favorire i diversi processi decisionali; • cogliere gli aspetti organizzativi delle varie funzioni aziendali per adeguarvi, controllarli o suggerire modifiche.

PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI • Strutture di servizio alla produzione: settori del credito, delle assicurazioni, dei trasporti e del terziario sia tradizionale che avanzato, oltre a fornire supporti specifici all'attuazione di processi industriali; • Libera professione con diploma universitario; • Contabilità di direzione; • Settore dei servizi di consulenza alla produzione.



Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

1. Sviluppo e potenziamento delle competenze matematico-logiche. 2. Sviluppo delle competenze trasversali in materia di cittadinanza attiva e democratica (solidarietà, alimentazione, prevenzione di forme di dipendenza, responsabilità personale, dispersione, discriminazioni di ogni genere. 3. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità. 4. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione 5. Incremento dell'alternanza scuola-lavoro (Strutturare percorsi di alternanza scuola-lavoro in tutte le classi del triennio e formazione sicurezza studenti secondo la normativa), rafforzamento con periodi di lavoro. 6. Educazione all'autoimprenditorialità. 7. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Competenze chiave di Cittadinanza nel contesto del Federico II: Imparare ad Imparare: organizzare il proprio apprendimento individuando varie fonti e modalità di informazioni; prendere appunti in modo schematico; rielaborare con metodo personale le informazioni raccolte. Saper utilizzare le molteplici fonti di informazione. Saper analizzare le informazioni. Saper organizzare e rielaborare le informazioni. Progettare: progettare e svolgere esperienze di laboratorio di informatica; progettare esperimenti di verifica; saper individuare un problema ed elaborare ipotesi di soluzioni; saper verificare le ipotesi. Comunicare: comprendere e utilizzare diversi tipi linguaggi; saper presentare le fasi ed i risultati di un'esperienza; elaborare in modo personale e creativo il materiale raccolto. Saper acquisire ed interpretare le informazioni; saper utilizzare i vari mezzi di comunicazione: linguistici, grafici, informatici. Collaborare e Partecipare: saper ascoltare e porre domande pertinenti; saper lavorare in gruppo svolgendo i compiti affidati, rispettando le regole; agire in modo autonomo e responsabile; portare a termine compiti assegnati rispettando tempi e modalità; saper organizzare il lavoro tenendo presente il tempo a disposizione. Risolvere Problemi: comprendere un'indagine interpretando tutti i suoi dati; cercare la soluzione più idonea ai problemi incontrati ed ipotizzare le varie soluzioni; interpretare dati e riconoscere



la legge che spiega il fenomeno e applicarla in modo corretto nella soluzione dei problemi. Saper individuare questioni di carattere grafico/logico; saper acquisire ed interpretare le informazioni; saper dare una spiegazione ai vari fenomeni; saper individuare collegamenti e relazioni Individuare Collegamenti e Relazioni: saper individuare ipotesi e tesi idonei alla risoluzione dei problemi . Saper cogliere le analogie e le differenze; saper risolvere problemi; saper distinguere le cause dagli effetti. Acquisire ed Interpretare l'informazione: consultare testi di vario tipo e siti web; saper porre le giuste domande; interpretare i dati organizzandoli in tabulati e costruendo grafici; elaborare in modo personale e creativo il materiale raccolto. Saper individuare questioni di carattere letterario, artistico e morale; saper dare una spiegazione logica ai fenomeni; saper usare prove basate sui fatti; saper comunicare

Approfondimento





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.I.S.S. "FEDERICO II" (ISTITUTO
PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Attività n° 1: Giovani nel mondo

Le attività di internazionalizzazione per una scuola secondaria di secondo grado mirano a favorire la formazione di giovani cittadini globali, ampliano gli orizzonti culturali e preparano gli studenti ad affrontare un mondo sempre più interconnesso. Alcune attività che il nostro istituto propone includono corsi per certificazioni linguistiche, diversificati per livelli del framework; progetti di scambio culturale attinti da vecchi partenariati Erasmus, ma anche da nuovi progetti presentati ed approvati nel corso dell'anno scolastico; visite guidate all'estero per lo sviluppo di competenze trasversali anche in un contesto professionale e lavorativo globale.

Queste attività non solo contribuiscono alla crescita culturale e personale degli studenti, ma li preparano anche ad affrontare le sfide di un mercato del lavoro internazionale, promuovendo competenze fondamentali come la comunicazione interculturale, la flessibilità e la comprensione globale.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

- "L'esperienza che orienta"

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM e multilinguismo: nuove opportunità e sfide per il futuro

Approfondimento:

Nel corso del corrente anno, la referente Erasmus ha presentato sia la candidatura per la mobilità di docenti e studenti, sia la candidatura per l'Accreditamento Erasmus+ nel settore VET.

Il progetto KA122-SCH dal titolo "Innovazione Educativa oltre i Confini!" mira a formare esperti CLIL, promuovere metodologie didattiche attive e potenziare le discipline STEM con particolare attenzione agli studenti con minori opportunità. Il piano include mobilità del personale docente in Spagna e Svezia per corsi e formazione, e mobilità di gruppo di



studenti in Bulgaria per attività STEM e collaborative.

In linea con gli obiettivi del programma di mobilità verranno organizzate lezioni utilizzando la metodologia CLIL, workshop, attività pratiche e collaborative tra studenti. Alcune attività STEM che incluse nel programma saranno: Laboratorio di Scienze Naturali, esperimenti di Fisica, esplorazione di tecnologie emergenti come l'intelligenza artificiale, la robotica e la realtà virtuale.

Per favorire un ambiente positivo e inclusivo, nonché rafforzare le relazioni tra gli studenti verranno integrare attività di icebreaking, di lavoro di gruppo collaborativo, team building e peer learning.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.I.S.S. "FEDERICO II" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Buone pratiche per visioni future

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale sia per educare gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza degli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem- solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Le proposte progettuali avranno ad oggetto la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). Il nostro istituto si prepara ad allestire ambienti specificamente dedicati all'insegnamento delle STEM, dotando spazi interni alle singole aule di tecnologie e metodologie specifiche per la didattica delle STEM, creando setting didattici flessibili, modulari e collaborativi. L'istituto è già in possesso di strumenti per l'osservazione, l'elaborazione scientifica e l'esplorazione tridimensionale in realtà aumentata (Zeta Space), dispositivi per il making e per la creazione e stampa in 3D (stampanti 3D, plotter, laser cutter).

Da un punto di vista più pratico ed esperienziale, la scuola organizza ormai da diversi anni gare di istituto per dare agli studenti la possibilità di partecipare alle Olimpiadi di Matematica e Chimica, momenti salienti nel percorso di crescita degli adolescenti che hanno così modo di confrontarsi con il proprio sapere in un contesto più ampio e tecnico. Inoltre, a partire dal corrente anno scolastico (2024-25), l'istituto, con l'obiettivo di promuovere le STEM sul territorio, ha organizzato delle giornate dedicate alle scienze,



realizzando incontri a tema con esperti esterni noti. E' stata inaugurata la prima edizione del Festival Biotech Pop, una manifestazione volta all'approfondimento di tematiche squisitamente scientifiche, supportate da diversi momenti di attività laboratoriali che hanno visti coinvolti docenti, studenti ed esperti esterni. Con le Giornate della Fisica si è data ulteriore occasione agli studenti di confrontarsi con aspetti più specifici legati alla Fisica Medica e alle nuove biotecnologie sanitarie applicate; per questo gli stessi studenti, guidati dai docenti, hanno presentato dei lavori di approfondimento sulle tematiche su citate ed hanno anche predisposto attività ludiche e coinvolgenti che hanno visto protagonisti studenti di altri segmenti scolastici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Nel quadro dell'insegnamento delle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), la scuola si propone di promuovere lo sviluppo di competenze trasversali e specifiche che favoriscano il pensiero critico, la risoluzione di problemi complessi, l'uso consapevole delle tecnologie digitali e l'applicazione del metodo scientifico.

Gli obiettivi di apprendimento sono orientati a:



Sviluppare la capacità di analisi e modellizzazione di fenomeni naturali e processi tecnici attraverso l'uso di strumenti matematici e scientifici;

Applicare il metodo sperimentale nella raccolta e nell'interpretazione dei dati, promuovendo un atteggiamento di osservazione rigorosa e di verifica delle ipotesi;

Utilizzare le tecnologie digitali per simulare, rappresentare e comunicare concetti scientifici e tecnici in modo efficace;

Collaborare in contesti di lavoro di gruppo per progettare e realizzare soluzioni innovative a problemi reali, integrando conoscenze provenienti da diverse aree disciplinari;

Sviluppare consapevolezza delle connessioni tra scienza, tecnologia e società, con attenzione alle implicazioni etiche, ambientali e sociali.

La valutazione delle competenze STEM si basa su prove strutturate, osservazioni sistematiche, lavori di progetto e attività laboratoriali, con particolare attenzione al processo di apprendimento oltre che al prodotto finale.

Dettaglio plesso: LICEO "FEDERICO II"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Azione n° 1: Buone pratiche per visioni future**

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale sia per educare gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro.



L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Le proposte progettuali avranno ad oggetto la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica).

Il nostro istituto si prepara ad allestire ambienti specificamente dedicati all'insegnamento delle STEM, dotando spazi interni alle singole aule di tecnologie e metodologie specifiche per la didattica delle STEM, creando setting didattici flessibili, modulari e collaborativi.

L'istituto è già in possesso di strumenti per l'osservazione, l'elaborazione scientifica e l'esplorazione tridimensionale in realtà aumentata (Zeta Space), dispositivi per il making e per la creazione e stampa in 3D (stampanti 3D, plotter, laser cutter).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Le innovazioni tecnologiche degli ultimi decenni hanno aumentato l'importanza del ruolo della tecnologia nell'apprendimento delle discipline STEAM, oggi fondamentali per



l'esercizio della cittadinanza e per l'accesso al lavoro. Accanto ai significativi investimenti in atto per realizzare ambienti di apprendimento innovativi e potenziare la dotazione delle scuole con strumenti digitali che consentano lo sviluppo nel curriculum scolastico del pensiero computazionale fin dalla scuola dell'infanzia, della modellazione e stampa 3D, della robotica educativa, della realtà aumentata per l'osservazione e l'esplorazione, è necessario intervenire per sostenere la sperimentazione di progetti nazionali sulle metodologie didattiche innovative per l'apprendimento delle STEAM con l'utilizzo educativo delle tecnologie, in grado di sviluppare competenze creative, cognitive e metacognitive e, al tempo stesso, competenze sociali, relazionali, emotive, in una dimensione di collaborazione, inclusione e "connessione" con il mondo e con le persone, prerogative indispensabili di un apprendimento efficace, basato sull'esperienza diretta e autentica, sulla sfida connotata all'acquisizione dei saperi e alla ricerca, sul progetto.

Dettaglio plesso: I.T.E.T. "FEDERICO II"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Azione n° 1: Buone pratiche per visioni future**

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale sia per educare gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza degli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze



di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Le proposte progettuali avranno ad oggetto la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). Il nostro istituto si prepara ad allestire ambienti specificamente dedicati all'insegnamento delle STEM, dotando spazi interni alle singole aule di tecnologie e metodologie specifiche per la didattica delle STEM, creando setting didattici flessibili, modulari e collaborativi. L'istituto è già in possesso di strumenti per l'osservazione, l'elaborazione scientifica e l'esplorazione tridimensionale in realtà aumentata (Zeta Space), dispositivi per il making e per la creazione e stampa in 3D (stampanti 3D, plotter, laser cutter).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Le innovazioni tecnologiche degli ultimi decenni hanno aumentato l'importanza del ruolo della tecnologia nell'apprendimento delle discipline STEAM, oggi fondamentali per l'esercizio della cittadinanza e per l'accesso al lavoro. Accanto ai significativi investimenti in atto per realizzare ambienti di apprendimento innovativi e potenziare la dotazione delle scuole con strumenti digitali che consentano lo sviluppo nel curriculum scolastico del pensiero computazionale fin dalla scuola dell'infanzia, della modellazione e stampa 3D, della robotica educativa, della realtà aumentata per l'osservazione e l'esplorazione, è necessario intervenire per sostenere la sperimentazione di progetti nazionali sulle metodologie didattiche innovative per l'apprendimento delle STEAM con l'utilizzo educativo delle tecnologie, in grado di sviluppare competenze creative, cognitive e metacognitive e, al



tempo stesso, competenze sociali, relazionali, emotive, in una dimensione di collaborazione, inclusione e “connessione” con il mondo e con le persone, prerogative indispensabili di un apprendimento efficace, basato sull’esperienza diretta e autentica, sulla sfida connaturata all’acquisizione dei saperi e alla ricerca, sul progetto.



Moduli di orientamento formativo

I.I.S.S. "FEDERICO II" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 1: Conoscenze di sé - Modulo di orientamento formativo per la classe III 2023/24-2024/25**

Incontri informativi:

Introduzione alle attività di orientamento (quadro delle competenze, e-portfolio, capolavoro, attività di orientamento informativo e formativo) .
Incontro plenario in Auditorium con tutte le classi terze (nel corso della mattinata);

Introduzione all'uso della piattaforma e alla compilazione dell'e-portfolio. Incontro tutor-gruppi (in 6^ ora);

Modulo formativo:

La consapevolezza di sé

1. Impariamo a distinguere sensazioni, emozioni e pensieri (1h)



2. Impariamo a riconoscere le emozioni(2h);

3. Le emozioni nelle relazioni con l'altro(2h);

Tre incontri tenuti dai proff. (da individuare) in modalità esperienziale per singole classi (tra la 1^ e la 5^ ora);

PCTO

Attività di PCTO scelta dal CdC con attività di riflessione e autovalutazione delle competenze

Progetto di Istituto

Progetto di "Benessere a

scuola" e/o attività di

Educazione civica con azioni di riflessione e autovalutazione delle competenze;

Tutoring:

Attività di tutoraggio, scelta ed elaborazione del capolavoro, compilazione dell'e-portfolio. Incontri tutor-piccoli gruppi/individuali (in 6^ ora) .

Allegato:

02. ORIENTIAMO FUTURI - MODULI DI PROGETTO 2023.2024.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 2: Costruzione del proprio progetto di Vita- Modulo di orientamento formativo per la classe IV 2023/24 - 2024-25

Incontri informativi:

Introduzione alle attività di orientamento (quadro delle competenze, e-portfolio, capolavoro, attività di orientamento informativo e formativo) .
Incontro plenario in Auditorium con tutte le classi quarte (nel corso della mattinata);

Introduzione all'uso della piattaforma e alla compilazione dell'e-portfolio. Incontro tutor-gruppi (in 6 ore) ;

Modulo formativo:

Corso di logica

1. Ragionamento critico e problem solving;
2. Ragionamento astratto e attitudine visuo-spaziale



Due incontri da 1,5 ore tenuti dal prof. (da definire) con le singole classi (in 6ora);

Incontro informativo:

Partecipazione obbligatoria ad una giornata di Open Day proposta da un ateneo scelto dallo studente. L'assenza sarà giustificata dalla scuola.

(partecipazione alla giornata di orientamento alla scelta delle professioni presso il nostro Istituto in collaborazione con Lions Club);

PCTO:

Attività di P.C.T.O. scelta dal C.d.C. (con attività di riflessione e autovalutazione delle competenze);

Tutoring:

Attività di tutoraggio, scelta ed elaborazione del capolavoro, compilazione dell'e-portfolio. Incontri tutor-piccoli gruppi/individuali (in 6^a ora);

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 3: Valore della scelta verso l'università e il mondo del lavoro- Modulo di orientamento formativo per la classe V 2023/24 - 2024/25

Incontri informativi:

Introduzione alle attività di orientamento (quadro delle competenze, e-portfolio, capolavoro, attività di orientamento informativo e formativo) .

Incontro plenario in Auditorium con tutte le classi quinte (nel corso della mattinata) ;

Introduzione all'uso della piattaforma e alla compilazione dell'e-portfolio. Incontro tutor-gruppi (in 6 ora) ;

Modulo formativo:

Partecipazione obbligatoria a due giornate di orientamento verso percorsi di Istruzione Superiore (Università, ITS Academy, AFAM) o di informazione sui settori lavorativi di interesse. La scelta sarà dello studente e concordata con il tutor. Le assenze saranno giustificate dalla scuola.



PCTO:

Attività di PCTO scelta dal CdC con attività di riflessione e autovalutazione delle competenze

Progetto d'Istituto

Progetto di "Benessere a scuola" e/o attività di Educazione civica con attività di riflessione e autovalutazione delle competenze;

Tutoring:

Attività di tutoraggio, scelta ed elaborazione del capolavoro, compilazione dell'e-portfolio.

Incontri tutor-piccoli gruppi/individuali (in 6 ora);

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	31	0	31

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● **“L'esperienza che orienta”**

L'Alternanza Scuola Lavoro entrata in vigore a pieno titolo con la Legge 107 del 13 Luglio 2015 diventa per la prima volta elemento strutturale dell'offerta formativa in cui mondo della scuola e mondo del lavoro per la prima volta si incontrano in maniera concreta ed uniscono allo stesso tempo l'esperienza del sapere all'esperienza del saper fare.

L'I.I.S.S. "FEDERICO II" di Apricena è da sempre attento a promuovere iniziative che legano formazione, apprendimento e fare, e quindi mondo del lavoro e mondo scolastico sulla scorta di solide conoscenze, abilità e competenze. Unire l'esperienza del sapere all'esperienza del saper fare è sempre stato uno degli obiettivi da raggiungere e i percorsi di alternanza scuola lavoro hanno trovato terreno fertile e sinergie utili all'interno del nostro istituto.

Questa metodologia didattica è rivolta a tutti gli studenti del triennio e ha l'obiettivo di orientare i ragazzi nella scelta che dovranno fare una volta terminato il percorso di studio. La scuola coinvolge gli studenti nei percorsi di alternanza su richiesta degli stessi alunni e/o sulla base dell'attitudine dimostrata.

L'alternanza si realizza con attività dentro la scuola o fuori dalla scuola. Nel primo caso, si tratta di orientamento, incontri formativi con esperti esterni, insegnamenti di istruzione generale in preparazione all'attività di stage.

Le attività fuori dalla scuola riguardano lo stage presso le strutture ospitanti e la formazione in aula. Sono previste diverse figure di operatori della didattica: tutor aziendali, docenti tutor, docenti che seguono l'attività didattica in aula, docenti incaricati del rapporto con le strutture ospitanti/aziende, i consulenti esterni.

Al termine del percorso, quindi, vengono rilasciati attestati di frequenza, certificati di competenze e crediti.



L'Istituto intende garantire un'offerta formativa volta:

- alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni;
- al miglioramento del processo di insegnamento / apprendimento attraverso l'introduzione di nuove metodologie e flessibilità dei curricula;
- alla personalizzazione degli itinerari formativi attraverso la progettualità della scuola e l'integrazione nel territorio;
- al coinvolgimento responsabile di tutte le componenti scolastiche nei processi attivati con particolare riguardo all'analisi di fattibilità;
- all'individuazione degli strumenti per raggiungere gli obiettivi formativi, alle procedure di autovalutazione e verifica interna, alle azioni di monitoraggio, alla progettazione del miglioramento;
- alla promozione delle potenzialità di ciascun alunno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo;
- alla formazione di giovani atti ad inserirsi nella vita attiva, con una solida cultura generale, una preparazione professionale di base ed approfondimenti specialistici;
- al sostegno della formazione continua, attraverso un costante collegamento tra scuola e mondo del lavoro;
- al sostegno dei soggetti in difficoltà con la prevenzione e la riduzione della dispersione scolastica;
- alla promozione di iniziative finalizzate alla realizzazione di un sistema di qualità;

AZIONI DEL PROGETTO ATTIVATE SIA IN AMBITO SCOLASTICO CHE IN AMBITO AZIENDALE

- Comprensione e condivisione delle finalità e degli obiettivi dell'alternanza rivolta a tutti i docenti della scuola;
- Individuazione delle classi dove attuare il percorso;
- Formazione dei docenti coinvolti con l'individuazione del tutor scolastico;



- Presentazione del progetto agli alunni;
- Definizione del Consiglio di classe degli obiettivi e delle attività da inserire nel piano personalizzato del percorso;
- Fare conoscere alle famiglie le rilevazioni del consiglio di classe relative ai percorsi individualizzati;
- Sensibilizzazione delle aziende da parte delle associazioni di categoria, allo scopo di verificare la disponibilità ad accettare studenti destinatari del percorso di alternanza;
- Definizione di obiettivi formativi comuni e individuazione delle aree aziendali più consone ai percorsi previsti;
- Costruzione di un sistema stabile di comunicazione scuola e mondo del lavoro con la definizione dei tutor aziendali e la modulistica relativa;
- Individuazione dei docenti esperti che potrebbero supportare la formazione in aula;
- FASE DI ORIENTAMENTO
AZIONI DEL PROGETTO ATTIVATE SIA IN AMBITO SCOLASTICO CHE IN AMBITO AZIENDALE
 - Formazione di studenti e docenti in orario curricolare grazie alla collaborazione di esperti provenienti dal mondo delle imprese su argomenti riguardanti l'organizzazione aziendale, le modalità di comunicazione in azienda, i diversi ruoli;
 - Eventuale visita aziendale;

FASE OPERATIVA

AZIONI DEL PROGETTO ATTIVATE SIA IN AMBITO SCOLASTICO CHE IN AMBITO AZIENDALE

- Il consiglio di classe predispone la scheda di accertamento delle abilità di ogni studente;
- Il consiglio di classe individua e assegna gli studenti alle aziende tenendo in considerazione gli esiti della verifica delle competenze da sviluppare nel percorso scuola lavoro;
- Il consiglio di classe decide le modifiche nelle programmazioni di alcune materie per consentire coerenza fra attività didattica ed esperienza in azienda;
- Il consiglio di classe predispone momenti di valutazione dell'esperienza mediante momenti



di confronto in itinere con il tutor scolastico;

- Lo studente si inserisce in un processo di lavoro reale all'interno di un sistema di relazioni formali e informali;
- Il tutor aziendale, sulla base della scheda di accertamento delle abilità dello studente redatta dal consiglio di classe, individua le aree aziendali in cui inserire il tirocinante;
- In questa fase il tutor scolastico effettua un monitoraggio assieme al tutor aziendale mediante visite e contatti telefonici.

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NEI VARI INDIRIZZI

INDIRIZZI:

- LICEO CLASSICO
- LICEO SCIENTIFICO
- LICEO DELLE SCIENZE UMANE
- ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
- ISTITUTO TECNICO BIOTECNOLOGICO

L'ORGANIZZAZIONE DEI PERCORSI		
I LICEI	90 ORE	TRIENNO
I TECNICI	150 ORE	TRIENNIO



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

DISTRIBUZIONE DEL MONTE ORE DEI PERCORSI			
I LICEI	N° ORE PRIMO ANNO	N° ORE SECONDO ANNO	N° ORE TERZO ANNO
LICEO CLASSICO	40	40	10
LICEO SCIENTIFICO	40	40	10
LICEO SCIENZE UMANE	40	40	10
I TECNICI	N° ORE PRIMO ANNO	N° ORE PRIMO ANNO	N° ORE SECONDO ANNO
AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING	60	60	30
TECNICO DELLE BIOTECNOLOGIE SANITARIE	60	60	30

CLASSI III (2024/25)

Il nostro Istituto ha programmato per le CLASSI TERZE di ogni indirizzo un ciclo di Formazione Generale relativamente ai percorsi delle Competenze Trasversali e di Orientamento (P.C.T.O.) sui temi della sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Il corso è strutturato in due momenti formativi:

FORMAZIONE GENERALE: 4 ore di formazione certificata L'attività verrà svolta da ciascuno studente sulla piattaforma ANFOS accedendo dal seguente link <https://www.anfos.org/formazione-sicurezza-gratuita-studenti-alternanza-scuola-lavoro/> Gli studenti effettueranno prima la registrazione seguiti in ogni passaggio dai tutor scolastici e potranno successivamente in maniera autonoma proseguire il corso al termine del quale potranno scaricare l'attestato di formazione generale di 4 ore. L'attività dovrà terminare entro e non oltre il 30/11/2024.

FORMAZIONE SPECIFICA: 8 ore di formazione certificata L'attività verrà svolta da ciascuno studente sulla piattaforma SICUREZZAMPM accedendo dal seguente link <https://www.sicurezzampm.it/gestione-delle-emergenze/> (la password verrà comunicata al tutor). Gli studenti in maniera autonoma potranno visionare tutto il materiale messo a disposizione dal corso (slide, video etc.) ed al termine del quale potranno effettuare il test di verifica finale che permetterà loro di aggiungere ulteriore 8 ore di formazione. Al termine del corso la nostra istituzione scolastica provvederà a rilasciare l'attestato formativo specifico

3B: SCIENZA E FUTURO: PROGETTARE IL DOMANI



3C: IL NOSTRO VIAGGIO DI FORMAZIONE

3D: FARE E CAPIRE IL FUTURO

3BTS: LE BIOTECNOLOGIE A SUPPORTO DELLO SVILUPPO SOCIO-UMANITARIO

CLASSI IV E V

Per tutti gli indirizzi si proseguirà con il lavoro svolto l'anno precedente.

Tutti i percorsi su menzionati si svolgeranno attraverso attività quali:

- VISITE GUIDATE

Partecipazione ai viaggi d'istruzione riconosciuti come attività di PCTO.

- LABORATORI

Partecipazione a laboratori formativi didattici di carattere culturale e sociale.

- ATTIVITA' CULTURALI

Collaborazione con enti pubblici e privati, fondazioni, associazioni, onlus, ordini professionali, associazioni di volontariato ed enti morali; partecipazioni a convegni, conferenze, mostre, presentazioni ed attività culturali in genere pertinenti ai percorsi di PCTO nonché ad attività di formazione in ambiente.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica



Soggetti coinvolti

- Enti pubblici, Associazioni, imprese, studi professionali, laboratori artigianali

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Tutte le attività elencate nel progetto verranno riconosciute come esperienze svolte dall'alunno nel corso degli studi attraverso attestati di partecipazione rilasciati dall'istituto.

Il coordinatore d'indirizzo avrà cura di documentare le attività programmate e attuate nell'anno scolastico in una dettagliata relazione da cui emergano la progettazione, l'impegno organizzativo, l'attuazione e la valutazione formativa delle esperienze **AZIONI DEL PROGETTO ATTIVATE SIA IN AMBITO SCOLASTICO CHE IN AMBITO AZIENDALE**

- Scheda di valutazione del tutor scolastico;
- Scheda di autovalutazione dello studente;
- Incontro fra allievi, famiglie, tutor interno ed esterno e consiglio di classe per esporre le riflessioni sull'esperienza;
- Verifica risultati con il personale coinvolto nelle azioni effettuate dallo studente in azienda;
- Scheda di rilevazione dei risultati del tutor aziendale;
- Incontro scuola azienda come rendiconto finale dell'esperienza;

La fase della valutazione si concluderà in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico e avrà un riscontro concreto nell'attribuzione del voto di condotta e del voto delle discipline sulle quali è prevista una ricaduta didattica del progetto di alternanza



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CITTADINI CONSAPEVOLI

Lettura commentata della Costituzione italiana e dei principi fondamentali contenuti nella Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea; lettura dei quotidiani a testata nazionale; analisi e discussioni guidate su notizie e temi scelti dai discenti; rielaborazione dei dati acquisiti; eventuali visite a sedi istituzionali del territorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Aumentare il numero di studenti in possesso delle certificazioni linguistiche, informatiche e garantire a tutti gli alunni il raggiungimento di competenze sociali e civiche adeguate.

Traguardo

Incrementare del 30% gli allievi certificati. Rendere attiva la cittadinanza, valorizzando comportamenti autonomi e responsabili anche esterni alla scuola per un miglioramento personale e sociale, riducendo i comportamenti sanzionabili del 20%.

Risultati attesi

Promuovere l'acquisizione delle competenze sociali e civiche così come vengono identificate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 sull'apprendimento per tutta la vita, attraverso la conoscenza e la riflessione sui principali diritti



e doveri spettanti ai cittadini italiani ed europei Obiettivi di processo: conoscere le radici identitarie della democrazia, attraverso l'analisi di molteplici aspetti. Sviluppare il senso di appartenenza alla Nazione e all'Unione Europea Altre priorità: possedere la capacità di documentare e di documentarsi; sviluppare l'attitudine a riconoscere la pluralità dei punti di vista.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica

● ATTIVITA' DIDATTICA E FORMATIVA ALTERNATIVA PER GLI STUDENTI CHE NON SI AVVALGONO DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Il Collegio dei Docenti, quale organo responsabile dell'azione didattica, al fine prevenire ogni forma di discriminazione e di assicurare pari opportunità a tutti gli studenti, predispone annualmente un progetto di attività didattica alternativa all'insegnamento della religione cattolica per gli studenti i cui genitori ne abbiano fatto richiesta al momento dell'iscrizione. Tali attività trovano concreta attuazione attraverso le diverse opzioni possibili: attività didattiche e formative; attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente; non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica. Gli alunni che scelgono di frequentare le attività alternative potranno essere accorpati sia per classi parallele sia in senso verticale ai sensi della CM 302/86. Pertanto, l'IIS Federico II al momento dell'iscrizione offre allo studente la possibilità di scegliere fra: a) insegnamento della religione



cattolica; b)materia alternativa; c)attività di studio individuale con guida di un docente; d)uscita dall'istituto. In linea con quanto sopra esposto, è formulata dal Collegio dei Docenti la proposta di materia alternativa nel progetto "I PRINCIPI CHE FONDANO LA CONVIVENZA CIVILE", i cui destinatari sono gli studenti che, non avvalendosi dell'insegnamento della religione cattolica, abbiano scelto l'attività alternativa. Il progetto "I principi che fondano la convivenza civile" intende far conoscere e far riflettere sui principali diritti e doveri spettanti ai cittadini italiani ed europei, promuovere lo sviluppo della cittadinanza attiva attraverso lo studio della Costituzione Italiana, promuovere il valore primario della dignità dell'uomo e dei suoi diritti fondamentali irrinunciabili e della solidarietà tra gli uomini a livello nazionale e internazionale al di sopra di ogni pregiudizio razziale, culturale, di sesso, politico, ideologico e religioso. Le attività da svolgersi durante l'intero arco dell'a.s. in concomitanza con l'ora di religione sono: lettura commentata di alcuni articoli della Costituzione; lettura commentata di alcuni articoli delle più importanti dichiarazioni internazionali; lettura e comprensione critica di informazioni e articoli tratti da quotidiani e riviste; analisi e discussioni guidate su alcuni temi scelti dai discenti; visione di film e documentari scelti in base agli interessi e sensibilità degli studenti. Durante lo svolgimento delle attività sono previsti momenti di verifica orale attraverso osservazione, conversazione e schede. I docenti assegnatari di Attività Didattiche Alternative o di supporto allo studio assistito partecipano a pieno titolo alle deliberazioni dei Consigli di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico. Detti docenti si esprimono sull'interesse manifestato dagli alunni e sul profitto raggiunto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

promuovere lo sviluppo della cittadinanza attiva attraverso lo studio della Costituzione Italiana, promuovere il valore primario della dignità dell'uomo e dei suoi diritti fondamentali irrinunciabili e della solidarietà tra gli uomini a livello nazionale e internazionale al di sopra di ogni pregiudizio razziale, culturale, di sesso, politico, ideologico e religioso.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica

● Attività sportiva extrascolastica del Centro Sportivo Scolastico (C.S.S)- 2022-25

All'interno dell'Istituto si svolgono, in orario extrascolastico, attività sportive integrative "facoltative" del Gruppo Sportivo Scolastico. Si prevedono ore di avviamento alla pratica sportiva svolte in orario pomeridiano dagli insegnanti di Scienze Motorie e Sportive dell'istituto che saranno dedicate alla conoscenza ed all'allenamento specifico di quelle discipline che negli anni hanno dato i maggiori risultati sia sul piano tecnico, sia sul piano della partecipazione ed interesse dimostrati dai nostri allievi. L'intento è quello di rispondere così alle richieste degli studenti e promuovere un tipo di attività sportiva scolastica che sia aperta a tutti e che abbia un carattere di continuità. Si prevede pertanto l'attivazione del gruppo sportivo di Pallavolo, Pallacanestro, Calcio a 5 e tennis da tavolo. Nella considerazione che la pratica sportiva è un momento costitutivo del processo educativo, gli obiettivi trasversali del Centro Sportivo Scolastico riguardano: lo sviluppo del senso civico, del rispetto di regole condivise e delle persone, il riconoscimento e la valorizzazione delle proprie risorse, il riconoscimento e l'accettazione dei propri limiti, il superamento dell'insicurezza nell'affrontare situazioni da risolvere, la capacità di vivere lo sport come momento di verifica di se stessi e non di scontro con l'avversario, la capacità di vivere in modo sano il momento della vittoria e di saper rielaborare la sconfitta, interiorizzando i principi dello sport e i valori educativi ad esso sottesi, la capacità di saper fare squadra in modo positivo relazionandosi serenamente con gli altri. A partire dall'anno scolastico 2023-24, l'Istituto attuerà Competizioni Sportive scolastiche



organizzate dal MIM nelle seguenti discipline: Calcio a 5, Pallavolo, Tennistavolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Aumentare il numero di studenti in possesso delle certificazioni linguistiche, informatiche e garantire a tutti gli alunni il raggiungimento di competenze sociali e civiche adeguate.

Traguardo

Incrementare del 30% gli allievi certificati. Rendere attiva la cittadinanza, valorizzando comportamenti autonomi e responsabili anche esterni alla scuola per un miglioramento personale e sociale, riducendo i comportamenti sanzionabili del 20%.



Risultati attesi

• Il CSS si pone, come scopo prioritario, quello di orientare gli alunni, sulla base delle loro attitudini individuali e delle loro preferenze, alla pratica motoria in modo tale che le ore aggiuntive siano il naturale completamento del lavoro curriculare, relativamente alle discipline sportive scelte. • Il CSS si propone di costruire un circuito strutturato sia per la promozione sportiva che per la valorizzazione delle eccellenze. • Il CSS si propone di coinvolgere nelle attività sportive gli alunni, anche in compiti di arbitraggio, favorendo l'inclusione dei più deboli e svantaggiati e di chi ritiene di non avere particolari attitudini, per favorire l'adozione di sani stili di vita in cui la pratica motoria regolare venga proseguita anche nel periodo successivo alla scolarizzazione. • Faranno parte del CSS tutti gli alunni che si iscriveranno compilando l'apposito modulo in allegato diventando così soggetti interni dell'associazione. • Il CSS si impegna a realizzare momenti di confronto sportivo sia a livello di singola scuola, attraverso tornei interclasse (inclusa la succursale), sia a livello territoriale, nelle discipline individuali e in quelle di squadra, rapportandosi eventualmente con gli istituti che insistono nello stesso distretto scolastico. • Gli insegnanti si impegnano a pubblicizzare le attività e a curare l'adesione ai Campionati sportivi scolastici, provvedendo alla preparazione degli studenti e accompagnandoli alle gare secondo il calendario degli incontri. • Il CSS si prefigge come scopo anche quello di intraprendere rapporti di collaborazione con altre associazioni incaricando esperti esterni di realizzare in un prossimo futuro corsi di altre discipline volte al benessere del corpo, da rivolgere agli adulti.

Destinatari

Classi aperte verticali

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



● EIPASS -Il passaporto europeo d'informatica-

L'I.I.S.S. FEDERICO II, accreditato come Test-Center affiliato per il conseguimento della certificazione EIPASS, offre la possibilità di valorizzare con una certificazione le competenze informatiche acquisite nell'ambito del proprio corso di studi. EIPASS è l'acronimo di European Informatics Passport (Passaporto Europeo di Informatica), il programma internazionale di certificazione informatica erogato in esclusiva da CERTIPASS in tutto il mondo. Il Programma, per ciascun profilo di certificazione, si basa su documenti e procedure standard concordate a livello comunitario. La certificazione EIPASS (European Informatics PASSport) è attualmente una delle 4 certificazioni internazionali riconosciute a livello europeo ed è alternativa alle ECDL, a Microsoft Office Specialist e a IC3, con il vantaggio ulteriore di poter essere erogata in tempi molto rapidi e con costi davvero contenuti. La certificazione EIPASS, è riconosciuta dall'Unione Europea, essa infatti: • ha carattere internazionale; • si basa su documenti e procedure concordate a livello comunitario; • comprova la conoscenza dei concetti fondamentali dell'informatica e la capacità di saper usare un personal computer, a livello di base, nelle applicazioni più comuni; • si consegue con il superamento di sette esami sotto forma di test, ed è costituita da una certificazione rilasciata in esclusiva da CERTIPASS a chi ha superato i sette esami. Come Istituto accreditato, il FEDERICO II organizza corsi on-line di preparazione agli esami destinati a tutti coloro - rivolti a studenti, personale interno e cittadini di qualsiasi età - che intendano aggiornare e certificare il possesso di competenze in ambito ICT, aggiungendo valore al proprio CV

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Aumentare il numero di studenti in possesso delle certificazioni linguistiche, informatiche e garantire a tutti gli alunni il raggiungimento di competenze sociali e civiche adeguate.

Traguardo

Incrementare del 30% gli allievi certificati. Rendere attiva la cittadinanza, valorizzando comportamenti autonomi e responsabili anche esterni alla scuola per un miglioramento personale e sociale, riducendo i comportamenti sanzionabili del 20%.

Risultati attesi

Il titolo EIPASS è riconosciuto come credito formativo nell'ambito scolastico ed accademico ed è valido come "attestato di addestramento professionale" ai sensi del D.M. 59 del 26 giugno 2008 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca. EIPASS aggiunge valore al CV in fase di selezione del personale e per chi partecipa a concorsi e graduatorie di merito offre l'opportunità di acquisire maggiore punteggio. Per le Aziende in fase di selezione del personale, il titolo EIPASS è garanzia del possesso delle competenze attestate, in linea con quanto richiesto dagli standard condivisi a livello internazionale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

● ERASMUS + e-Twinning

ERASMUS+ fa parte del programma di apprendimento permanente, varato nel 2007. Come i suoi predecessori Socrates, Leonardo da Vinci e eLearning, si propone, tra l'altro, di promuovere la cooperazione e la mobilità e di rafforzare la dimensione europea dell'istruzione. Erasmus+ sostiene diverse tipologie di attività: • I partenariati scolastici Erasmus che promuovono la cooperazione tra istituti che impartiscono un'istruzione generale, professionale o tecnica (dall'istruzione prescolastica alla secondaria superiore). • I partenariati eTwinning che perseguendo gli stessi obiettivi e le stesse finalità dei partenariati scolastici Comenius-Erasmus, si concentrano sull'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) per potenziare la cooperazione. • La formazione in servizio Erasmus Ka1 che consente al personale docente di partecipare ad attività di formazione, ad esempio corsi o esperienze di job shadowing, in altri paesi europei. • Gli assistentati Erasmus che nascono per offrire ai futuri insegnanti la possibilità di svolgere compiti di assistenza all'insegnamento in una scuola di un altro paese europeo. • I progetti multilaterali Erasmus+ miranti a sviluppare, promuovere e diffondere le migliori prassi nel settore dell'istruzione, compresi nuovi metodi o materiali didattici, ad acquisire o scambiare esperienze su sistemi di informazione per discenti, docenti o altro personale e a elaborare, promuovere e diffondere nuovi corsi o nuovi contenuti didattici per la formazione degli insegnanti. • Le reti che mirano a creare un networking tra i progetti e gli istituti che prendono o hanno preso parte a un'azione Erasmus, oltre a offrire sostegno tematico e contenutistico ai progetti multilaterali e ai partenariati scolastici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati di matematica, inglese italiano nel primo biennio di tutti gli indirizzi.

Traguardo

Ridurre del 20% la percentuale di alunni che si attestano sul livello più basso

○ Competenze chiave europee

Priorità

Aumentare il numero di studenti in possesso delle certificazioni linguistiche, informatiche e garantire a tutti gli alunni il raggiungimento di competenze sociali e civiche adeguate.

Traguardo

Incrementare del 30% gli allievi certificati. Rendere attiva la cittadinanza,



valorizzando comportamenti autonomi e responsabili anche esterni alla scuola per un miglioramento personale e sociale, riducendo i comportamenti sanzionabili del 20%.

Risultati attesi

ERASMUS+ si concentra sull'istruzione scolastica e si ispira a due obiettivi di fondo: • sviluppare, tra i giovani e il personale docente, la conoscenza e la comprensione della diversità culturale e linguistica europea e del suo valore; • aiutare i giovani ad acquisire le competenze di base necessarie per la vita e le abilità necessarie ai fini dello sviluppo personale, della successiva occupazione e della cittadinanza europea attiva.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna
	Aula generica

● PEER EDUCATION. Progetto di educazione alla salute e al benessere dell'adolescente

La Peer Education (letteralmente "Educazione tra Pari") già utilizzata con successo nel mondo anglosassone per la prevenzione dell'infezione HIV - nel nostro paese è adottata da alcuni anni,



soprattutto nel contesto scolastico; in particolare, nell'anno 1999/2000 il Ministero della Pubblica Istruzione avviò un progetto pilota a livello nazionale, introducendo l'educazione tra pari come strumento privilegiato di lavoro nella didattica della prevenzione degli abusi da parte degli adolescenti. Il nostro istituto, ormai da più di 10 anni, ha adottato la metodologia della Peer Education, aderendo al progetto in rete con gli altri istituti presenti nel distretto scolastico e coordinandosi con il S.E.R.T. ufficio U.O.P. (ASL FG-1). Questa pratica va oltre la consueta pratica educativa e diviene una vera e propria occasione per il singolo soggetto, il gruppo dei pari o la classe scolastica, per discutere liberamente e sviluppare momenti transferali intensi, all'interno del rapporto di educazione e di influenza reciproca che a livello sia formale che informale si instaura tra persone appartenenti allo stesso gruppo, dove tra ricevente e committente dell'informazione c'è parità di livello culturale o sociale. Questa metodologia determina anche un cambiamento di prospettiva, rispetto ai programmi di prevenzione rivolti agli adolescenti: utilizzando questa metodologia non s'interviene sui ragazzi ma si lavora con i ragazzi, si promuove il protagonismo attivo degli adolescenti: sono i pari che formano ed informano i loro stessi pari dopo un'adeguata formazione relativa ad un argomento specifico. Attivare processi di Peer Education, infatti, significa favorire lo sviluppo di competenze e consapevolezza fra gli adolescenti allo scopo di ridefinire ruoli e relazioni all'interno della scuola, e anche nella comunità, ricercando, peraltro, nuove forme di partecipazione giovanile. Con la Peer Education, infatti, non sono più gli adulti a trasferire contenuti, valori, esperienze: sono invece i giovani stessi a confrontarsi fra loro, scambiandosi punti di vista, ricostruendo problemi ed immaginando autonomamente soluzioni, pur sapendo di poter contare sulla collaborazione di adulti esperti. In tal senso la Peer Education favorisce una stretta integrazione tra adulti e ragazzi, tra informazione verticale e orizzontale promuovendo un dialogo costruttivo tra le diverse generazioni. Molto positiva nella nostra scuola è l'esperienza della Peer Education, che si sviluppa annualmente attraverso iniziative diverse, dall'organizzazione dell'accoglienza all'inizio dell'anno scolastico, all'intervento nel corso delle assemblee degli studenti in relazione a specifiche criticità, oltre che essere utilizzata come metodologia di lavoro nell'ambito dell'educazione sanitaria per realizzare progetti di educazione sessuale, di prevenzione dell'H.I.V., del consumo e abuso di tabacco, droghe, alcol, di prevenzione del bullismo e delle violenze familiari, delle gravidanze precoci, delle ludopatie, delle discriminazioni di genere ...ecc. Particolare attenzione sarà data alla prevenzione del cyberbullismo, tema di drammatica attualità in una società 2.0 in cui i mezzi di comunicazione possono diventare armi distruttive dell'altrui vita se usati senza la giusta consapevolezza. Sarà, pertanto, proposto, un progetto trasversale che coinvolga non solo gli studenti ma anche le famiglie e i docenti. Il docente referente Peer Education presenta annualmente un progetto in accordo con il SERT per l'approfondimento di uno o più temi specifici. Anche i genitori degli studenti diventano parte attiva partecipando a seminari di formazione insieme ai figli.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Aumentare il numero di studenti in possesso delle certificazioni linguistiche, informatiche e garantire a tutti gli alunni il raggiungimento di competenze sociali e civiche adeguate.

Traguardo

Incrementare del 30% gli allievi certificati. Rendere attiva la cittadinanza, valorizzando comportamenti autonomi e responsabili anche esterni alla scuola per un miglioramento personale e sociale, riducendo i comportamenti sanzionabili del



20%.

Risultati attesi

La Peer Education è un approccio educativo che punta a fare dei ragazzi i soggetti attivi della propria formazione, coinvolgendoli in un modo di operare completamente diverso rispetto ai tradizionali metodi di formazione e favorendo l'attivazione di un processo spontaneo di passaggio di conoscenze, di emozioni e di esperienze da parte di alcuni membri di un gruppo ad altri membri di pari status; un intervento che mette in moto un processo di comunicazione globale, caratterizzato da un'esperienza profonda ed intensa e da un forte atteggiamento di ricerca di autenticità e di sintonia tra i soggetti coinvolti.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

● Supporto motivazionale

Attività previste: incontri individuali e di gruppo con figure professionali esperte in attività di mentoring. Priorità cui si riferisce: rafforzare la consapevolezza di sé, dell'autonomia e senso di responsabilità e coerenza per affrontare l'incertezza del futuro. Traguardo di risultato: promuovere l'acquisizione delle competenze necessarie per affrontare il senso di inadeguatezza degli adolescenti, l'insuccesso, il bullismo, i disturbi alimentari, la motivazione alle buone



pratiche relazionali e didattiche. Obiettivo di processo: rafforzare l'identità personale degli allievi, la percezione dell'autoefficacia, la capacità di tollerare fatiche e insuccessi attraverso interventi individuali e di gruppo al fine di prevenire e gestire forme di aggressività e attivare un sistema motivazionale cooperativo. Altre priorità: learning by doing; prevenzione del disagio evolutivo attraverso l'ascolto degli alunni, la collaborazione con le famiglie e la formazione e riqualificazione del personale docente. Risorse finanziarie necessarie: Euro 200 mensili per la durata dell'anno scolastico Risorse umane: 1 esperto di psicologia dell'evoluzione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Aumentare il numero di studenti in possesso delle certificazioni linguistiche,



informatiche e garantire a tutti gli alunni il raggiungimento di competenze sociali e civiche adeguate.

Traguardo

Incrementare del 30% gli allievi certificati. Rendere attiva la cittadinanza, valorizzando comportamenti autonomi e responsabili anche esterni alla scuola per un miglioramento personale e sociale, riducendo i comportamenti sanzionabili del 20%.

Risultati attesi

Situazione su cui interviene il progetto: necessità di migliorare la qualità della vita degli studenti e la loro percezione della scuola quale luogo di benessere, successo e piacere attraverso una comunicazione assertiva e collaborativa. Facilitare il recupero delle conoscenze da parte degli studenti con rendimento scolastico insufficiente attraverso lo sviluppo del loro senso di responsabilità e capacità progettuali. Situazione attesa: Ottenere risultati pregevoli in termini di sana crescita di tutti gli studenti dell'istituto

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
Aula generica	

● CONTINUITA' - ORIENTAMENTO - POTENZIAMENTO

L'orientamento presso la nostra scuola è l'insieme di attività rivolte agli alunni del triennio, in particolare agli alunni delle 5° classi di tutti gli indirizzi presenti. Le finalità sono quelle di: •



presentare le opportunità di studio e/o formazione post-diploma e di inserimento nell'ambiente lavorativo; • orientare gli allievi fornendo informazioni sul campo disciplinare e sulle figure professionali e aiutare gli studenti ad individuare interessi, attitudini e competenze. Le iniziative vanno dalla partecipazione a rassegne di orientamento universitario organizzate dagli Atenei locali alla pubblicizzazione di bandi o concorsi per gli altri atenei nazionali, all'incontro con rappresentanti del mondo del lavoro. Nel corso dell'anno scolastico la scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle attività produttive e professionali attraverso incontri con rappresentanti degli EE.LL., delle Forze Armate e delle associazioni di categoria (Confindustria, Camera di Commercio, Italia Lavoro) per la diffusione di informazioni e proposte finalizzate alla scelta del percorso formativo/lavorativo all'uscita dalla scuola secondaria. E' prevista per gli studenti la possibilità di partecipare a stage orientativi presso altre scuole del territorio tenute da alcune Facoltà universitarie private come la Bocconi e la LUISS che danno la possibilità di effettuare una simulazione dei test di accesso alle facoltà. Vengono organizzate uscite per visitare gli Atenei del territorio e limitrofi e spesso gli studenti partecipano anche ai vari Saloni dello studente in cui c'è la partecipazione sia delle varie Facoltà del territorio Italiano e non che delle associazioni di categoria. Spesso la nostra scuola si avvale anche del contributo di esperti psicologi e grafologi con i quali gli alunni del quinto anno si interfacciano al fine di mettere meglio a fuoco le reali inclinazioni. Gli studenti possono inoltre consultare materiale informativo che viene pubblicato e aggiornato continuamente sul sito nella sezione "Orientamento in Uscita". La scuola organizza, se richiesti, anche incontri con le famiglie circa la scelta del percorso universitario successivo. Nella maggior parte dei casi i consigli orientativi vengono seguiti da studenti e famiglie. Nel corso degli anni le attività di orientamento sono andate via via strutturandosi in modo da realizzare percorsi finalizzati alla individuazione delle attitudini personali e della conoscenza di sé grazie ai diversi interventi sia di enti come Università e realtà produttive del territorio sia di professionisti come psicologi, grafologi, orientatori esperti. Le famiglie sono molto presenti e seguono di buon grado i consigli orientativi della scuola. A.S. 2023-24 OrientaMenti Le attività, realizzate sotto forma di campus formativi, hanno la finalità di orientare gli studenti nella scelta del percorso da intraprendere alla fine della secondaria di Primo grado e orientare vuol dire contrastare la dispersione scolastica. L'orientamento attraverso l'erogazione di attività opzionali multiple hanno lo scopo di fornire agli studenti occasioni per acquisire consapevolezza e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti, nei quali reputano di poter esprimere il meglio di sé. a.s. 2024-25 Nell'ambito dell'Orientamento in entrata, si intende coinvolgere gli studenti delle classi terze degli istituti secondari di primo grado del territorio in giornate dedicate per favorire il passaggio nel successivo segmento e guidarli verso una scelta più consapevole e affine alle potenzialità di ciascuno. Per quanto concerne le attività di potenziamento, nell'a.s. 2024-25, ci si propone di predisporre attività ad hoc per preparare le eccellenze ad affrontare selezioni e prove fuori dall'ordinario scolastico, al



fine di misurarsi con altre realtà e dare lustro alla scuola. La partecipazione a competizioni come le Olimpiadi della Matematica, dell'Italiano e altre gare di ambito culturale o scientifico rappresenta un'importante occasione per valorizzare il talento e le competenze degli studenti, incentivando l'eccellenza e il confronto costruttivo. In sintesi, i corsi dedicati a studenti che partecipano a Olimpiadi e concorsi rappresentano un investimento strategico per il futuro degli studenti e della scuola, favorendo un ambiente educativo orientato alla crescita e all'eccellenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati di matematica, inglese italiano nel primo biennio di tutti gli indirizzi.

Traguardo

Ridurre del 20% la percentuale di alunni che si attestano sul livello piu' basso

○ Competenze chiave europee



Priorità

Aumentare il numero di studenti in possesso delle certificazioni linguistiche, informatiche e garantire a tutti gli alunni il raggiungimento di competenze sociali e civiche adeguate.

Traguardo

Incrementare del 30% gli allievi certificati. Rendere attiva la cittadinanza, valorizzando comportamenti autonomi e responsabili anche esterni alla scuola per un miglioramento personale e sociale, riducendo i comportamenti sanzionabili del 20%.

Risultati attesi

Per Continuità e Orientamento, ci si aspetta di: • favorire la massima circolarità di informazioni all'interno dell'istituto e diffusione di comunicazioni; • favorire la diffusione delle informazioni pervenute dalle varie università e sulle opportunità post-diploma attraverso diffusione di guide universitarie ed altri materiali informativi; • reperire e disseminare continue informazioni delle facoltà universitarie e opportunità sul territorio nazionale ed estero; • partecipare agli Open Day organizzati dalle facoltà delle Università. Per il Potenziamento, si mira a: 1. Sviluppo delle competenze: Questi corsi consentono di approfondire e ampliare conoscenze e abilità specifiche, che vanno oltre i programmi scolastici tradizionali, offrendo agli studenti strumenti utili per affrontare sfide complesse. 2. Potenziale educativo e formativo: Prepararsi a gare e concorsi significa sviluppare capacità critiche, logiche e creative. Questo percorso formativo stimola il problem solving, il pensiero laterale e l'autonomia nello studio. 3. Motivazione e autostima: La preparazione mirata consente agli studenti di affrontare le competizioni con maggiore sicurezza, contribuendo a rafforzare la loro autostima e motivazione personale. 4. Valorizzazione delle eccellenze: I corsi rappresentano un modo per identificare e coltivare i talenti, supportando gli studenti che desiderano distinguersi nel panorama scolastico e accademico. 5. Preparazione al futuro: Questi percorsi di approfondimento preparano gli studenti a futuri contesti accademici e professionali, insegnando loro l'importanza della dedizione, della preparazione e del confronto con gli altri.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Fisica
	Informatica
	Multimediale
	domotica
	robotica
Aule	Magna
	Aula generica

● La notte del Liceo Classico

La Notte nazionale del Liceo Classico è un progetto che coinvolge tutti i licei classici d'Italia. Peculiare ad essa è il ruolo attivo che vi assumono gli alunni con presentazioni, laboratori, recite, balli e rievocazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati di matematica, inglese italiano nel primo biennio di tutti gli indirizzi.

Traguardo

Ridurre del 20% la percentuale di alunni che si attestano sul livello più basso

○ Competenze chiave europee

Priorità

Aumentare il numero di studenti in possesso delle certificazioni linguistiche, informatiche e garantire a tutti gli alunni il raggiungimento di competenze sociali e civiche adeguate.

Traguardo

Incrementare del 30% gli allievi certificati. Rendere attiva la cittadinanza,



valorizzando comportamenti autonomi e responsabili anche esterni alla scuola per un miglioramento personale e sociale, riducendo i comportamenti sanzionabili del 20%.

Risultati attesi

Si propone questo progetto affinché l'indirizzo classico dell'Istituto aderisca a tale importante iniziativa che intende sensibilizzare gli studenti, i potenziali nuovi iscritti ed il grande pubblico sulla ricchezza e poliedricità della cultura classica

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

domotica

auto-aggiornamento docenti

robotica

flipped classroom

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica



● Giornale di Istituto “Lo Stupor Mundi di Apricena”

Il progetto è volto alla realizzazione del giornale scolastico in tre edizioni annuali in formato PDF.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati di matematica, inglese italiano nel primo biennio di tutti gli indirizzi.

Traguardo

Ridurre del 20% la percentuale di alunni che si attestano sul livello piu' basso

○ Competenze chiave europee

Priorità

Aumentare il numero di studenti in possesso delle certificazioni linguistiche, informatiche e garantire a tutti gli alunni il raggiungimento di competenze sociali e civiche adeguate.



Traguardo

Incrementare del 30% gli allievi certificati. Rendere attiva la cittadinanza, valorizzando comportamenti autonomi e responsabili anche esterni alla scuola per un miglioramento personale e sociale, riducendo i comportamenti sanzionabili del 20%.

Risultati attesi

Si intende dare l'opportunità agli studenti di approfondire tematiche importanti per la micro società scolastica, ma anche per la macro società in cui sono chiamati ad interagire sul territorio e al di fuori di esso. Si intende inoltre dar loro la possibilità di cimentarsi con diversi linguaggi con l'obiettivo di acquisire competenze comunicative sempre più efficaci.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	flipped classroom
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

● Progetto Lettura

Il progetto "Leggere al Federico II" è attinente all'area umanistica e si prefigge, attraverso varie



attività (lettura di un libro utilizzando metodologie innovative, incontro con lo scrittore, partecipazione al progetto ministeriale Libriamoci e al progetto Pearson social Reading with Betwyll) di affascinare gli studenti alla lettura, attività che può risultare un'esperienza fruttuosa e coinvolgente. A.S. 2023-24 Il progetto è attinente sia all'area umanistica che all'area scientifica e si prefigge di affascinare gli studenti alla lettura, attività che può risultare un'esperienza fruttuosa e coinvolgente attraverso varie modalità quali: lettura di un libro con il supporto di metodologie innovative, produzione di testi scritti, incontri con autori, organizzazioni di reading letterari e mostre su autori, partecipazione ai progetti ministeriali di : "Libriamoci", Il Maggio dei Libri e "Io Leggo perché", ed al progetto Pearson MysocialReading; uscite didattiche. A.S. 2024-25 - Nell'ambito del già consolidato progetto "Leggere al Federico II", si terranno incontri con autori, partecipazione ad eventi di presentazione libri presso librerie e biblioteche del territorio. - Il biennio del tecnico delle biotecnologie, sarà coinvolto per l'intero anno scolastico in attività di lettura nell'ambito del progetto "Presidio di lettura mobile". - Le classi del biotecnologico, marketing e finanza diurno e serale saranno coinvolte per l'intero anno scolastico in attività di lettura a tema Innovazione etica e sostenibilità nell'ambito del progetto "Pensare il Futuro: Innovazione etica e sostenibilità"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati di matematica, inglese italiano nel primo biennio di tutti gli indirizzi.

Traguardo

Ridurre del 20% la percentuale di alunni che si attestano sul livello piu' basso

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate.

Traguardo

Avvicinare i risultati alle medie di riferimento almeno del 5% e ridurre del 2% la variabilita' tra le classi dello stesso indirizzo nell'anno 2023-24, del 5% nell'anno 2024-25; del 7% nell'anno 2025-26.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Aumentare il numero di studenti in possesso delle certificazioni linguistiche, informatiche e garantire a tutti gli alunni il raggiungimento di competenze sociali e civiche adeguate.

Traguardo

Incrementare del 30% gli allievi certificati. Rendere attiva la cittadinanza, valorizzando comportamenti autonomi e responsabili anche esterni alla scuola per un miglioramento personale e sociale, riducendo i comportamenti sanzionabili del



20%.

Risultati attesi

Favorire la passione della lettura ed ampliare la fetta di lettori nella popolazione studentesca.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti interni e autori di libri

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	auto-aggiornamento docenti
	flipped classroom
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

● Progetto teatro

La pedagogia dei talenti non è sempre una priorità, ma i talenti individuali possono essere un capitale enorme in ogni singola classe e, in un crescendo, il vero capitale sul quale investire per il futuro della nostra società. Il progetto vuole supportare l'istituto scolastico nella riduzione dei divari territoriali in tema di istruzione nella garanzia di pari opportunità per i giovani, fornendo nuove prospettive, stimoli, ispirazione e orientamento agli studenti delle scuole superiori. Esso



punta ad identificare le predisposizioni innate per valorizzarle in talenti degli studenti, attraverso una sperimentazione, individuazione e allenamento di diverse attività. A.S. 2023-24 Il progetto si prefigge di realizzare uno spettacolo di danza e canto, valorizzando le abilità di ciascun discente partecipante. Attraverso il canto e la danza, il progetto affronterà contenuti relativi alla tradizione della nostra terra, ma anche contenuti musicali dei nostri giorni. A.S. 2024-25 - Con il progetto "Noi...quelli dei talenti", si intende coinvolgere gli studenti per valorizzare la creatività e le attitudini in ambito artistico con attività finalizzate alla realizzazione di eventi di intrattenimento, quali spettacoli teatrali ed eventi in compartecipazione con enti e associazioni del territorio. - Col progetto "Mettiamoci in scena: un viaggio nell'arte teatrale", gli studenti di alcune classi saranno guidati da un attore esperto alla scoperta di tecniche di recitazione al fine di stimolare in ciascun partecipante una crescita personale attraverso la quale riconoscere e gestire le proprie emozioni. - Col progetto "CinEmozione: Cineforum a scuola, si intende potenziare le competenze linguistiche ed espressive facendoli familiarizzare con una diversa forma d'arte, quale il cinema e guidarli nell'apprendimento di tecniche base per la realizzazione di cortometraggi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Aumentare il numero di studenti in possesso delle certificazioni linguistiche, informatiche e garantire a tutti gli alunni il raggiungimento di competenze sociali e civiche adeguate.

Traguardo

Incrementare del 30% gli allievi certificati. Rendere attiva la cittadinanza, valorizzando comportamenti autonomi e responsabili anche esterni alla scuola per un miglioramento personale e sociale, riducendo i comportamenti sanzionabili del 20%.

Risultati attesi

Potenziare negli studenti l'idea di poter vivere la scuola come luogo di crescita e aggregazione, dove potersi esprimere ed imparare a comunicare al meglio il proprio saper essere, riducendo



anche la percentuale di abbandoni scolastici.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	domotica
	robotica
	flipped classroom
Aule	Magna

● Ambasciata della legalità e solidarietà

Il progetto formativo del Parlamento della legalità ha come unico obiettivo: "Potenziare le qualità naturali di giovani al fine di venire artefici e protagonisti di un mondo nuovo, impegnandosi nel presente per rendere a colori la vita di chi vive nell' abbandono e nella solitudine".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Aumentare il numero di studenti in possesso delle certificazioni linguistiche, informatiche e garantire a tutti gli alunni il raggiungimento di competenze sociali e civiche adeguate.

Traguardo

Incrementare del 30% gli allievi certificati. Rendere attiva la cittadinanza, valorizzando comportamenti autonomi e responsabili anche esterni alla scuola per un miglioramento personale e sociale, riducendo i comportamenti sanzionabili del 20%.



Risultati attesi

La scuola contribuisce alla formazione integrale del cittadino, potenziando lo sviluppo di sempre nuove competenze, in vista della realizzazione del personale ed originale progetto di vita di cui ciascuno è portatore. Il progetto vuole favorire processi che mirino la piena integrazione di tutti gli alunni, come prevenzione della dispersione.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Magna

● Certificazione linguistica

In riferimento al potenziamento delle competenze comunicative, si intende promuovere ed estendere al maggior numero di alunni possibile le certificazioni linguistiche B1 e B2 dei riferimenti del Framework europeo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati di matematica, inglese italiano nel primo biennio di tutti gli indirizzi.

Traguardo

Ridurre del 20% la percentuale di alunni che si attestano sul livello piu' basso

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate.

Traguardo

Avvicinare i risultati alle medie di riferimento almeno del 5% e ridurre del 2% la variabilità tra le classi dello stesso indirizzo nell'anno 2023-24, del 5% nell'anno 2024-25; del 7% nell'anno 2025-26.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Aumentare il numero di studenti in possesso delle certificazioni linguistiche, informatiche e garantire a tutti gli alunni il raggiungimento di competenze sociali e civiche adeguate.

Traguardo

Incrementare del 30% gli allievi certificati. Rendere attiva la cittadinanza, valorizzando comportamenti autonomi e responsabili anche esterni alla scuola per un miglioramento personale e sociale, riducendo i comportamenti sanzionabili del 20%.

Risultati attesi

Obiettivo principale del progetto è sviluppare le competenze linguistiche di livello B1 e B2 nel maggior numero possibile di studenti. Il risultato atteso è l'acquisizione della certificazione riconosciuta a livello internazionale a seguito di una prova d'esame sulle quattro abilità con l'ente certificatore Trinity, da anni tra i più prestigiosi tra quelli riconosciuti dal British Council e accreditati presso il MIM.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale



● Staffetta creativa BiMed (Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo) 2023-24 // 2024-25

La Staffetta è un format della BiMed che mira a sostenere e diffondere le attività di “scrittura e lettura delle scuole”, offrendo alle nuove generazioni l’occasione di “raccontarsi” e di “conoscersi” attraverso le invenzioni della scrittura e le emozioni della lettura. Alla staffetta partecipano tante scuole italiane pertanto l’esperienza si colloca anche in un’ottica di scambio. Gli scrittori scelti dalla BiMed concedono il proprio incipit, dando così ai ragazzi la possibilità di cimentarsi nell’esercizio della scrittura “... a staffetta”. L’incipit viene poi trasmesso ad una classe che scrive il primo capitolo e che trasferisce, attraverso una piattaforma digitale, EScriba, il proprio scritto a un’altra classe che scrive il secondo e così via, sino alla conclusione del racconto: in genere il racconto è composto da una decina di capitoli. Ogni staffetta è composta da dieci squadre, dello stesso grado di scuola. Le scuole che compongono ciascuna staffetta raggiungono il traguardo collaborando tra loro alla realizzazione di un racconto comune, a partire da un’idea guida che cambia di anno in anno. Le fasi del lavoro in classe invece saranno tre: Prima fase: lettura dei capitoli scritti dalle altre scuole Seconda fase: scrittura del capitolo assegnato dalla Bimed con eventuali revisioni del tutor/ scrittore, autore dell’incipit della storia. Terza fase: lettura del finale della storia. A conclusione, ad ogni alunno verrà consegnato copia del libro stampato ed editato da Bimed.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Migliorare i risultati di matematica, inglese italiano nel primo biennio di tutti gli indirizzi.

Traguardo

Ridurre del 20% la percentuale di alunni che si attestano sul livello piu' basso

Risultati attesi

Il progetto intende: 1. Potenziare le attività di scrittura e lettura. 2. Promuovere e sviluppare il pensiero creativo. 3. Elaborare, condividere e confrontare "un'idea comune". 4. "Raccontarsi" e "Conoscersi" attraverso le invenzioni della scrittura e le emozioni della lettura. 5. Rendere gli studenti soggetti attivi del proprio fare. Gli alunni contribuiranno alla realizzazione di un libro.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Stop al bullo - 2023-24 // Stop al bullo: prevenzione e contrasto 2024-25

Il progetto vuole prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo attraverso una serie di interventi e di attività che hanno come destinatari tutti gli studenti dell'IISS Federico II°. Questo percorso vede il coinvolgimento di tutte le figure presenti nella scuola (Dirigente Scolastico, docenti, personale ATA) ed una proficua collaborazione con Forze dell'Ordine, Polizia Postale e altre figure istituzionali. Nasce dalla necessità di fornire agli studenti, alle famiglie e ai docenti gli strumenti per prevenire forme di dipendenze dalle tecnologie e di uso errato dei social e di poter utilizzare con consapevolezza i linguaggi e gli



strumenti informatici. Il progetto educativo vuole offrire ai ragazzi un contesto esperienziale entro cui è possibile spendere le competenze possedute e maturate, dal pensiero critico alla capacità di riflessione, dalla cooperazione alla partecipazione, dall'integrazione al senso di appartenenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Aumentare il numero di studenti in possesso delle certificazioni linguistiche, informatiche e garantire a tutti gli alunni il raggiungimento di competenze sociali e civiche adeguate.



Traguardo

Incrementare del 30% gli allievi certificati. Rendere attiva la cittadinanza, valorizzando comportamenti autonomi e responsabili anche esterni alla scuola per un miglioramento personale e sociale, riducendo i comportamenti sanzionabili del 20%.

Risultati attesi

- Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione nei giovani, attraverso lo sviluppo di abilità sociali, emotive e personali, le cosiddette "life skills". - Promuovere l'interazione con i coetanei e con il mondo adulto, mostrando ai ragazzi come essi possono agire efficacemente e sviluppando le loro abilità di pensiero critico e di problem solving. -Accrescere le competenze di vita e rafforzare l'identità di ognuno, come forma di prevenzione primaria fondata sul riconoscimento del diritto/dovere dei giovani di assumere la responsabilità del proprio percorso di vita e della propria salute e del diritto/dovere d'intraprendere azioni positive per sé, promuovendo relazioni sociali costruttive ed efficaci. -Valorizzare e potenziare la creatività degli alunni, fornendo occasioni di inclusione e di protagonismo culturale. --Far interagire tra loro gli alunni per sviluppare le capacità di lavorare in gruppo e conseguire risultati comuni. - Saper valutare i propri comportamenti alla luce del valore del rispetto.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica



Festival delle Biotecnologie 2024-25

Con questo progetto si intende diffondere l'importanza degli insegnamenti delle discipline scientifiche, con particolare riferimento alle biotecnologie, in modo da dare ad allievi (presenti e futuri) ed alle loro famiglie un'idea delle potenzialità del percorso di studi in oggetto e della ricaduta che queste possono avere nel mondo del lavoro

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i risultati di matematica, inglese italiano nel primo biennio di tutti gli indirizzi.

Traguardo

Ridurre del 20% la percentuale di alunni che si attestano sul livello piu' basso



Risultati attesi

Incentivare il learning-by-doing e il cooperative learning attraverso attività laboratoriali in cui coinvolgere studenti dell'istituto e alunni delle scuole secondarie di primo grado del territorio, con il supporto dei docenti e di esperti esterni.

● Progetto Telethon

Al fine di sensibilizzare alla ricerca scientifica per malattie genetiche rare, l'Istituto dedica una giornata per la raccolta fondi, coinvolgendo tutte le classi in attività di vario tipo che mettono a frutto le potenzialità artistiche e creative degli alunni stessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Aumentare il numero di studenti in possesso delle certificazioni linguistiche, informatiche e garantire a tutti gli alunni il raggiungimento di competenze sociali e civiche adeguate.

Traguardo

Incrementare del 30% gli allievi certificati. Rendere attiva la cittadinanza, valorizzando comportamenti autonomi e responsabili anche esterni alla scuola per un miglioramento personale e sociale, riducendo i comportamenti sanzionabili del 20%.

Risultati attesi

Incremento del coinvolgimento della comunità scolastica in attività volte al benessere del singolo cittadino e della collettività.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Spazi comunali esterni all'istituto



Strutture sportive

Palestra

● Eventi speciali

Nell'a.s. 2024-25 l'Istituto inaugura la celebrazione della Fisica in più giornate e della Lingua Greca. - La Giornata della Fisica ha l'obiettivo di avvicinare gli studenti al mondo della fisica attraverso attività pratiche, conferenze e incontri con esperti. Questo evento rappresenta un momento di crescita personale e culturale, contribuendo a costruire una generazione più consapevole e coinvolta nella scienza. Le classi del Liceo Scientifico saranno coinvolte in attività inerenti la fisica applicata alla medicina in diverse giornate dedicate alle discipline scientifiche. La Giornata della Lingua Greca, invece, avrà lo scopo di valorizzare il ruolo fondamentale che la lingua greca ha svolto nella formazione della civiltà europea, coinvolgendo gli studenti del Liceo Classico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati di matematica, inglese italiano nel primo biennio di tutti gli indirizzi.

Traguardo



Ridurre del 20% la percentuale di alunni che si attestano sul livello più basso

Risultati attesi

Con tale progetto, si intende appassionare e coinvolgere gli alunni in attività più concrete che possano proiettarli nel loro futuro e che possano quindi anche orientarli in campo scientifico per una scelta più consapevole, mirando a:

1. Stimolare l'interesse scientifico: Promuovere curiosità e passione per le scienze, mostrando l'applicabilità della fisica nella vita quotidiana e nelle innovazioni tecnologiche.
2. Approfondire conoscenze: Offrire un'occasione per integrare i contenuti scolastici con esperienze formative di alto valore culturale e scientifico.
3. Incoraggiare il dialogo: Favorire il confronto tra studenti, docenti e ricercatori, creando un ponte tra scuola e mondo accademico o professionale.
4. Orientare il futuro: Fornire strumenti per una maggiore consapevolezza nelle scelte di studio e carriera in ambito scientifico.

La Giornata della Lingua Greca è un'occasione per valorizzare e approfondire l'importanza di questa lingua antica e del suo patrimonio culturale. Gli obiettivi principali includono:

- Promuovere la conoscenza del greco antico: Evidenziare il ruolo della lingua greca nello sviluppo del pensiero occidentale, della filosofia, della letteratura e delle arti.
- Collegare passato e presente: Mostrare come il greco antico influenzi ancora oggi le lingue moderne, il lessico scientifico e il pensiero contemporaneo.
- Valorizzare il patrimonio culturale: Sensibilizzare gli studenti sull'importanza della cultura classica per la comprensione delle radici della civiltà europea.
- Favorire il dialogo interdisciplinare: Integrare la conoscenza del greco con altre discipline come la storia, la letteratura, l'arte e la filosofia, stimolando un apprendimento globale e interconnesso.
- Sviluppare competenze trasversali: Potenziare le capacità di analisi, interpretazione e riflessione critica attraverso lo studio di testi e contesti culturali significativi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Fisica

Multimediale

Aule

Magna



Scienze e Biotecnologie

Aula generica

● Verso la maturità

Il nostro Istituto si propone di supportare e guidare tutti gli studenti delle classi quinte verso le prove per l'Esame di Stato, con l'obiettivo di renderli più consapevoli e sereni nel momento cruciale del loro percorso. Nell'anno scolastico 2024-25, con il progetto "Maturiamoci", si intende preparare la classe quinta che per la prima volta affronterà l'esame di Stato per l'indirizzo tecnico delle Biotecnologie sanitarie, approfondendo argomenti e tematiche delle discipline caratterizzanti l'indirizzo. Per le altre classi quinte, sarà predisposto invece un percorso in preparazione alla prima prova.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati di matematica, inglese italiano nel primo biennio di tutti gli



indirizzi.

Traguardo

Ridurre del 20% la percentuale di alunni che si attestano sul livello piu' basso

Risultati attesi

Mettere gli studenti nella condizione di affrontare le prove in maniera serena e di raggiungere risultati positivi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Chimica

Aule

Scienze e Biotecnologie

Aula generica

● Progetto CreaAzioni

Le attività proposte mirano a stimolare il pensiero critico, la manualità e l'espressione artistica, contribuendo alla formazione integrale degli studenti: Pittura e disegno: Tecniche tradizionali e sperimentali, come acquerello, tempera, acrilico, disegno a matita o carboncino. Scultura e modellazione: Uso di materiali come argilla, legno, gesso e materiali riciclati per sviluppare il senso dello spazio e della tridimensionalità. Digital Art: Introduzione a software di grafica (Photoshop, Illustrator, Procreate) per sviluppare competenze nel design digitale. In particolare, nell'anno 2024-25, con il progetto "Federico in mostra", si intende coinvolgere gli studenti di tutte le classi in attività artistiche finalizzate alla realizzazione di opere destinate ad adornare gli



spazi scolastici. Con il progetto "Creare e produrre con il Digitale", si intende invece guidare gli studenti nella produzione di artefatti digitali attraverso l'uso di applicazioni e piattaforme specifiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Maggiore partecipazione: Coinvolgimento attivo degli studenti nella vita scolastica attraverso eventi, mostre e performance. Promozione dell'arte: Diffusione del valore della creatività e dell'arte all'interno della comunità scolastica e del territorio. Creazione di legami: Rafforzamento del senso di appartenenza e collaborazione tra studenti, docenti e famiglie. Pensiero critico e problem solving: Capacità di analizzare e interpretare opere d'arte e di affrontare sfide creative con soluzioni innovative. Collaborazione: Sviluppo di competenze relazionali e lavoro di squadra in attività di gruppo, come progetti interdisciplinari o performance collettive. Gestione del tempo: Apprendimento nella pianificazione e rispetto delle scadenze nei progetti artistici. Comunicazione efficace: Uso dell'arte come strumento per trasmettere messaggi e idee, sia visivamente sia verbalmente.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● EduGreen

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi



ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di spazi e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica e si articola in "Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo", con cui si intende promuovere la realizzazione di ambienti laboratoriali per la transizione ecologica nell'istituto, utilizzando gli spazi verdi in dotazione dell'istituto stesso.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Negli spazi esterni di competenza dell'istituto, si intende installare una struttura per la coltivazione di prodotti del territorio che potranno essere destinati alla vendita e/o all'utilizzo in attività laboratoriali. L'obiettivo è di incentivare negli studenti l'interesse per le risorse e per le potenzialità del proprio territorio, cercando di catalizzare soprattutto l'attenzione degli studenti a rischio dispersione, in modo da far canalizzare le loro energie in qualcosa che possono vedere crescere e per cui possano sviluppare passione, per portare nuove energie e risorse per sé e per il territorio.



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● Ambasciata della sostenibilità

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto, in linea con gli indirizzi del PTOF, vuole realizzare a scuola un laboratorio di opportunità in cui gli studenti di ogni nazionalità possono offrire le proprie abilità e competenze a coetanei di altra nazionalità. Il laboratorio sarà aperto in alcuni momenti anche alle famiglie, garantendo le nuove opportunità di scambi culturali per la di promozione delle tradizioni e favorire così l'integrazione, costruendo una nuova convivenza civile, contribuendo alla promozione della diversità come ricchezza e come opportunità.

Il progetto è anche una felice opportunità di lezione di Educazione Civica, attraverso l'approfondimento storico e normativo dell'istituto giuridico del Referendum, previsto dall'art. 75 della Costituzione, che consente a tutti gli studenti di esprimere la propria idea e scegliere tra le varie proposte formulate.

Le attività del laboratorio non saranno solo strettamente curriculari ma anche extracurriculari che coinvolgeranno tutte le discipline, saranno volte a compensare le difficoltà relazionali tra discendenti o tra docente e discente.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto formativo del Parlamento della Legalità ha come unico obiettivo: "Potenziare le qualità naturali dei giovani al fine di divenire artefici e protagonisti di un mondo nuovo, impegnandosi nel presente per rendere a colori la vita di chi vive nell'abbandono e nella solitudine". La scuola "Palestra di Vita", in dialogo con la società civile, contribuisce alla formazione integrale del

cittadino, potenziando lo sviluppo di sempre nuove competenze, in vista della realizzazione del personale e originale progetto di vita di cui ciascuno è portatore. Il progetto vuole favorire processi che mirino alla piena integrazione di tutti gli alunni, come prevenzione alla dispersione. ORGANIZZAZIONE:

1 STEP: Un gruppo volontario di studenti, come gruppo di lavoro, si riunisce, propone una rosa di valori considerati significativi per l'identità del Progetto Educativo d'Istituto e compila



una scheda di valori con una sintesi descrittiva dei traguardi da raggiungere. Ore 1

2 STEP: Vengono elencati i VALORI che meglio rispondono alle esigenze e bisogni del territorio. Si predispongono una scheda che viene trasmessa al Dirigente e quindi agli Organi Collegiali competenti, (Comitato studentesco, Consigli di classe, Collegio Docenti, Consiglio d'Istituto) al fine di indire un REFERENDUM, con il quale "si chiede all'elettorato di esprimersi con un voto diretto su particolari

proposte, con la possibilità in genere di scegliere – tra due o più opzioni predefinite" e che consente di rendere tutti gli studenti partecipi nella condivisione del valore da scegliere. Ore 1

3 STEP: Concordata la data del REFERENDUM, vengono indetti i COMIZI di presentazione del valore da scegliere e si attivano nella scuola momenti di DIBATTITO e tavole rotonde sui diversi temi, al fine di sensibilizzare e indirizzare gli studenti ad una scelta motivata e consapevole. E' questa un'opportunità offerta agli studenti di praticare il debate, parlare in pubblico. Ore 3

4 STEP: Si predispongono le schede elettorali con le indicazioni dei valori da scegliere. Si costituiscono i "seggi elettorali", composti da un presidente e due scrutatori, attivandone uno per classe. Il valore che emerge darà il nome all'Ambasciata dell'Istituto. Ore 2

5 STEP: Dalla commissione elettorale, composta dai presidenti dei seggi, alla presenza della Dirigenza e degli studenti viene quindi proclamato il valore scelto. Ore 1

6 STEP: All'interno del gruppo di lavoro si possono assegnare specifici incarichi: Ambasciatore del valore scelto, vice Ambasciatore, Segretario, Addetto alla comunicazione, Incaricato per gli aspetti istituzionali.

Si invia, quindi, ufficiale comunicazione di adesione al Presidente del Parlamento della Legalità

7 STEP: CERIMONIA DI INVESTITURA nel corso della quale il Dirigente scolastico consegnerà allo studente designato la fascia bianca di Ambasciatore con il logo dell'Istituto e il valore prescelto. L'investitura dell'Ambasciatore potrà anche aver luogo a scuola, oppure al Comune con il coinvolgimento del Sindaco e delle Autorità cittadine. ORE 2



8 STEP: Il gruppo volontario di studenti, con la guida del Docente Referente, organizza degli incontri, in orario extrascolastico, e propone delle attività da svolgere a scuola: incontri, conferenze, particolari iniziative, pertinenti al valore scelto. Ore 15 per ogni anno scolastico.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Biennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica

● Per salvare il Futuro, cambiamo il Presente

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Conoscere la bioeconomia

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

1. Maturare negli alunni una consapevolezza sempre più forte verso l'impatto ambientale e sociale dei propri comportamenti;
2. Sensibilizzare gli alunni al corretto utilizzo delle risorse del pianeta evitando lo spreco;
3. Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento



razionale, critico e responsabile in relazione alla promozione della salute ed al proprio stile di vita;

4. Rafforzare in tutto il personale della scuola la sensibilità a comportamenti virtuosi;
5. Favorire la partecipazione attiva degli alunni a manifestazioni volte a promuovere lo sviluppo sostenibile e la lotta al cambiamento climatico.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

A partire dall'anno scolastico 2023-24, il nostro Istituto ha individuato un referente per la



Transizione ecologica che implementerà il Curricolo di educazione Civica con una particolare attenzione a temi di sostenibilità ambientale. Il progetto proposto da tale figura coinvolgerà tutte le classi e si avvarrà di una eventuale collaborazione con enti, associazioni del territorio, interventi di esperti nel settore ambientale (secondo un calendario che sarà concordato successivamente).

Come prodotto finale, si prevede un DEBATE fra squadre di alunni di ciascun indirizzo sulla tematica "rapporto tra studenti e cibo a scuola" con premiazione nella giornata mondiale della Terra, EARTH DAY (22 Aprile), occasione per riflettere su come i comportamenti consapevoli e responsabili possono contribuire ad un reale cambiamento nello stile di vita di ciascuno di noi.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie
- curriculare

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: IL REGISTRO
ELETTRONICO
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nel contesto della diffusione delle tecnologie informatiche e della promozione di processi innovativi con particolare riguardo all'uso delle nuove tecnologie nella didattica, va inquadrata anche l'introduzione obbligatoria per tutti i docenti del registro elettronico.

L'utilizzo di questo strumento offre la possibilità per i genitori di tenere costantemente sotto controllo la situazione del proprio figlio, sia dal punto di vista della frequenza (assenze e ritardi), sia per quel che concerne il rendimento didattico e la valutazione nelle varie discipline con evidenti benefici nel profitto e nella partecipazione degli studenti. Inoltre, agevola i sistemi di comunicazione con le famiglie non solo più rapidi ed efficaci, ma anche meno dispendiosi per l'amministrazione.

Titolo attività: Office On-line
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Strategia "Dati della scuola"

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

La gestione dei dati in formato elettronico fa sì che nelle scuole si rendano disponibili postazioni informatiche (desktop o laptop) che consentano da un lato ai docenti di accedere alle funzionalità del registro elettronico inserendovi i dati relativi alle presenze, alle valutazioni e alle programmazioni, dall'altro agli utenti (genitori degli alunni) di accedere ai servizi amministrativi (registrazione iscrizioni, consultazione orario ricevimento docenti e prenotazione, consultazione libri di testo, comunicazioni con i docenti, ecc.) e alla scheda personale riguardante il proprio figlio contenente le informazioni sull'andamento didattico-disciplinare

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: SCUOLA ON-LINE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto è finalizzato alla diffusione di tecnologie che possono migliorare e innovare la didattica favorendo la cultura digitale, la condivisione delle conoscenze, la rapidità di informazione e comunicazione; ma ha previsto, anche, tra le sue finalità, una maggiore condivisione di esperienze e scambi informativi sia tra i docenti interni all'istituto sia fra questi e i docenti di altre istituzioni scolastiche nazionali ed europee, l'introduzione di procedure organizzative e gestionali sempre più informatizzate ed efficienti, l'utilizzo di tecnologie rivolte all'archiviazione elettronica nell'ottica di una progressiva dematerializzazione della documentazione cartacea, l'attivazione di servizi all'utenza accessibili on-line via INTERNET per un maggior coinvolgimento



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

delle famiglie. La configurazione offre una soluzione che permette l'abilitazione/riconoscimento degli accessi grazie all'integrazione nell'architettura della piattaforma hardware che funge da gateway di perimetro e da controllore degli accessi in grado di erogare servizi IP di livello applicativo ed al tempo stesso in grado di governare le funzioni di rete cablata e Wi-Fi. Gli obiettivi specifici previsti e i risultati di tale progetto sono:

- favorire l'apprendimento delle competenze chiave, facilitando l'accesso ai contenuti presenti nel web;
- favorire una cultura aperta alle innovazioni;
- favorire la centralità dell'alunno, nel quadro di una cooperazione tra scuola e genitori favorendo la comunicazione scuola-famiglia, fornendo un servizio attento al rapporto con i genitori/tutori (supporto all'utilizzo del registro online);

- promuovere e sostenere l'innovazione per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e dell'apprendimento, fornendo alle scuole modelli e strumenti per valutare il proprio lavoro e per identificare, valorizzare e utilizzare efficacemente le risorse disponibili, e per promuovere un migliore riconoscimento delle proprie potenzialità e dei risultati raggiunti dagli studenti e garantire a questi ultimi le competenze necessarie per un buon inserimento professionale e sociale, quindi la prosecuzione degli studi, attraverso la collaborazione con le imprese e le università e lo sviluppo di percorsi di formazione iniziale e permanente (lifelong learning);
- responsabilizzare all'uso corretto di internet e della



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

risorsa limitata "Banda", tramite pianificazione delle politiche di accesso ad internet ed evitando accessi ripetuti e inutili sul web;

- garantire un controllo genitoriale della navigazione e la tutela dei minori;
- consentire l'erogazione di servizi per gli utenti fruibili in modalità mobile;
- semplificare la gestione amministrativa della scuola nell'ottica della dematerializzazione, favorendo sempre più la circolazione di documentazione non cartacea all'interno della scuola e gestendone in maniera corretta l'archiviazione;
- garantire la sicurezza informatica della rete locale, separando la rete degli uffici (Presidenza, Segreteria, etc) da quella della didattica (aule, laboratori, etc), senza ricorrere a diversi contratti ADSL, utilizzando porte diverse per reti diverse, pur nella condivisione di un unico accesso ad Internet.

•

Titolo attività: Ricerca e confronto in rete

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Presso l'istituto si attuano ricerche didattiche e metodologiche in collaborazione con scuole partner, istituzioni, enti e aziende italiane, europee e non, su argomenti sia di materie curriculari sia di natura extracurriculare, grazie ad iniziative pregevoli, fra le quali, per esempio, e-Twinning e Erasmus+

Queste attività vengono condotte in parte in orario curriculare e in parte in ore extracurricolari e prevedono un continuo scambio di informazioni, con studenti e insegnanti delle altre scuole, con personale specializzato e figure istituzionali di enti e aziende sia italiane che straniere, utilizzando sia i moderni mezzi informatici, sia visite e viaggi di confronto-arricchimento.

Esse, oltre a dare una migliore conoscenza, portano agli allievi numerosi vantaggi come:

- Sperimentare nuovi metodi di apprendimento-insegnamento;
- L'abitudine alla collaborazione e al lavoro di gruppo;
- Una visione multiprospettica dell'argomento o del fatto preso in esame;
- L'acquisizione di abilità per utilizzare mezzi informatici per comunicare e fare ricerche;
- La possibilità di comunicare e interagire con studenti e insegnanti di paesi diversi;
- Una migliore padronanza della lingua veicolare che si andrà ad utilizzare;
- La possibilità di conoscere paesi, culture, tradizioni, modi di vivere diversi;
- La possibilità di sperimentare e confrontare praticamente e di persona le nozioni acquisite.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Utilizzo delle nuove tecnologie e didattica laboratoriale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Progetto di formazione rivolto ai docenti dell'Istituto, suddivisi in gruppi di venti unità, da realizzare nei laboratori di informatica e domotica/robotica

- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione nel contesto di lavoro
- Progettare un'attività didattica con strumenti innovativi
- Conoscenze: Risorse, software e strumenti utili per la didattica

- La metodologia della classe capovolta - Le piattaforme per la formazione a distanza.

Abilità: Saper produrre contenuti digitali complessi in diversi formati - Saper produrre o modificare il complesso, contenuti multimediali in diversi formati, utilizzando una varietà di piattaforme digitali, strumenti e ambienti - Saper creare, gestire e condividere i contenuti con strumenti di collaborazione



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LICEO "FEDERICO II" - FGPC003013

I.T.E.T. "FEDERICO II" - FGTD003012

I.T.E. "FEDERICO II" SERALE - FGTD00351B

Criteri di valutazione comuni

I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono finalizzati a garantire il successo formativo degli studenti e, soprattutto, ad "accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare consapevolmente con ciò che sa". Le fonti informative utilizzate dai docenti, sulla base delle quali viene espresso un giudizio di competenza, possono essere classificate secondo tre grandi ambiti specifici:

- Ambito relativo ai risultati ottenuti nello svolgimento di un compito o nella realizzazione del prodotto. I compiti che devono essere svolti dallo studente e/o i prodotti che questi deve realizzare devono esigere la messa in moto non solo delle conoscenze delle abilità possedute, ma anche una loro valorizzazione in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli ormai già resi famigliari dalla pratica didattica. Occorre che lo studente evidenzi la capacità di sapersi muovere in maniera sufficientemente agevole e valida al di fuori dei confini della ripetizione e della familiarità, individuando in primo luogo proprio le esigenze di adattamento e di flessibilità che la situazione proposta richiede.
- Ambito relativo a come lo studente è giunto a conseguire tali risultati. Il secondo ambito implica una osservazione sistematica del comportamento dello studente mentre svolge il compito; ciò comporta una previa definizione delle categorie osservative, cioè di quegli aspetti specifici che caratterizzano una prestazione e sui quali concentrare l'attenzione per poter decidere se una certa competenza sia stata raggiunta o meno.
- Ambito relativo alla percezione che lo studente ha del suo lavoro. Il terzo ambito riguarda la narrazione di sé da parte dello studente, sia come descrizione del come e perché ha svolto il compito assegnato in quella maniera, sia come valutazione del risultato ottenuto. Ciò coinvolge una



capacità di raccontare, giustificandole, le scelte operative fatte; di descrivere la successione delle operazioni compiute per portare a termine il compito assegnato, evidenziando, eventualmente, gli errori più frequenti e i possibili miglioramenti; di indicare la qualità non solo del prodotto, risultato del suo intervento, ma anche del processo produttivo adottato.

Il sistema di verifica/valutazione non serve quindi soltanto ad accertare l'apprendimento dei singoli studenti, ma anche a conoscere, per migliorare, il processo di insegnamento- apprendimento, anche attraverso la modifica della programmazione disciplinare (flessibilità della programmazione). La valutazione, infatti, non riguarda esclusivamente lo studente, ma costituisce un feedback per il docente che, attraverso di essa, cerca di individuare le eventuali difficoltà degli studenti e predispone strategie di recupero e piani di intervento differenziati.

La valutazione è effettuata nei diversi livelli individuali e collegiali, sulla base delle osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento; tiene conto delle verifiche periodiche, delle attività programmate, degli interventi realizzati e dei risultati ottenuti e riguarda i livelli di formazione e di preparazione culturale conseguiti in relazione agli obiettivi e in rapporto ai programmi.

La verifica degli apprendimenti di tutti gli alunni si realizza attraverso prove strutturate e non strutturate, diverse e ripetute nel tempo (ingresso, in itinere, finali) e tende a quantificare le nuove conoscenze: i dati delle osservazioni sistematiche raccolti nel registro personale, unitamente a quelli contenuti nei registri di verbalizzazione collegiali, contribuiranno ad attivare la valutazione diagnostica, la valutazione formativa di processo e a supportare la valutazione sommativa. Le tappe del percorso didattico per arrivare al giudizio collegiale sono le seguenti:

- accertamento, da parte del docente, delle conoscenze e delle abilità possedute dagli studenti, che si reputano indispensabili per affrontare un nuovo argomento (valutazione diagnostica);
- accertamento, durante l'azione didattica, del processo dell'apprendimento, sia per permettere allo studente di autovalutarsi senza drammatizzare l'errore, sia per consentire all'insegnante di adeguare la propria azione alle necessità degli alunni, anche con eventuali interventi di recupero (valutazione formativa);
- accertamento delle conoscenze possedute dagli studenti e della loro capacità di utilizzarle in modo appropriato al termine del lavoro svolto (valutazione sommativa).

In pratica la valutazione sommativa deve accertare se l'alunno è in grado di:

- conoscere e comprendere contenuti e concetti delle discipline;
- applicare operativamente le abilità apprese;
- analizzare ossia scomporre un argomento nelle sue costituenti fondamentali;
- sintetizzare ossia ricomporre in unità organica gli elementi singoli;
- valutare ossia esprimere giudizi critici riguardo a contenuti culturali o tecnici offerti alla sua attenzione.

Alla formulazione del giudizio finale devono concorrere gli elementi valutativi già descritti, ossia:

- capacità comunicativa (educazione linguistica);



- obiettivi cognitivi e abilità operative;
- valori comportamentali:
 - o grado di socialità;
 - o impegno;
 - o metodo di studio.

Inoltre, tali elementi devono essere considerati come il punto di arrivo di un percorso didattico e, quindi, messi in relazione ai livelli di partenza.

I docenti di sostegno e curricolari delle classi in cui risultano presenti alunni diversamente abili, che seguono una programmazione differenziata, avranno cura di specificare sulla scheda di valutazione che "la valutazione è espressa in base al P.E.I. -O.M. n.128/99".

Per gli alunni diversamente abili il Consiglio formulerà proposte per la stesura del Progetto Educativo Individuale (art. 41 del D.M. 331/98) e riconferma ore di sostegno e aree disciplinari per l'a.s(successivo).

MODALITA' DI ACCERTAMENTO DEGLI OBIETTIVIFORMATIVI

Le prove di verifica utilizzate potranno essere scritte, orali, pratiche o grafiche, come espressamente indicato dai decreti istitutivi dei singoli corsi di studio. Per tutte le classi sono previste prove strutturate e semistrustrate.

L'Istituto "FEDERICO II" tende a diversificare le prove di verifica per sfruttare al meglio le diverse potenzialità. Le prove da somministrare agli alunni saranno pensate e preparate in stretta correlazione con gli obiettivi prescelti. Attraverso la prova si misurerà la quantità/qualità degli apprendimenti senza dare spazio a valutazioni e interferenze di altra natura.

Si effettuerà un numero congruo di verifiche scritte, orali, pratiche, che permettano di avere dell'alunno un profilo organico e realistico. Si registreranno, attraverso griglie di correzione, le prestazioni fornite dagli allievi, anche in vista di interventi di recupero.

Le valutazioni sono comunicate:

- agli allievi a conclusione di ogni singola prova, con registrazione del risultato sul registro personale del docente
- ai genitori tramite i colloqui periodici alla fine dei due quadrimestri sulle schede ministeriali

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE E LA CONDUZIONE DEGLI SCRUTINI INFRA-ANNUALI

La normativa di riferimento sulla valutazione è richiamata dal DPR 122/09 (Regolamento sulla valutazione e successive modifiche e integrazioni come da Dlgs 62/2017) , di cui si riportano i punti salienti

- La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto



previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

- La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di auto-valutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla < >, adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000.

• Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.

Per tutte le classi la valutazione dei risultati raggiunti in ogni disciplina sarà formulata, così come suggerito dalla C.M. 89 del 18/10/2012, mediante un voto unico, allo stesso modo dello scrutinio finale.

Resta comunque inteso, come principio ineludibile, che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti.

I voti, inoltre, rappresentano la "proposta del docente al Consiglio di Classe" e non sono la media aritmetica delle votazioni riportate nel quadrimestre, ma la sintesi di un giudizio di merito sullo sviluppo del percorso formativo dell'allievo, sono cioè la misura del processo di apprendimento degli obiettivi disciplinari concordati per il primo quadrimestre in seno al Dipartimento e al Consiglio di Classe.

La valutazione, periodica e finale, costituisce una delle principali responsabilità delle scuole, anche con riguardo all'efficacia della comunicazione e del dialogo educativo con gli allievi e le loro famiglie, e deve pertanto rispondere a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza e documentabilità rispetto a tutti gli elementi di giudizio che, acquisiti attraverso un congruo numero di verifiche, hanno condotto alla sua formulazione.

È opportuno, allora, che ogni docente motivi la propria valutazione di ogni singolo alunno non tanto in termini di voti, ma in riferimento proprio al grado di raggiungimento dei singoli obiettivi; è inoltre utile stimolare i singoli studenti ad una consapevole auto-valutazione.

In proposito, si richiama l'attenzione sull'opportunità che, nei giorni antecedenti gli scrutini, ogni docente (e in modo particolare i coordinatori di classe) coinvolga le classi in un bilancio dell'attività scolastica del quadrimestre, ripercorrendo insieme le fasi stabilite nella programmazione iniziale (obiettivi, contenuti, metodologia) per verificarne il raggiungimento e far acquisire agli studenti consapevolezza del percorso svolto, della maturazione della classe, delle difficoltà e incertezze ancora da affrontare.



Criteri attribuzione voto disciplinare:

10: Lo studente dimostra di saper dominare le conoscenze acquisite al di là degli argomenti svolti in classe. Espone in modo strategicamente efficace con stile e sensibilità personali, con un linguaggio di alta resa comunicativa che tiene conto del proprio interlocutore, adattando in modo argomentato le proprie affermazioni. Le sue capacità di analisi e di sintesi sono elevate. Questo lo si può notare dai giudizi circostanziati che esprime e dalla capacità di definire concetti e aspetti della realtà sintetizzandoli in efficaci formule astratte.

9: Lo studente dimostra conoscenze vaste sulla materia, che a volte superano i confini dell'ambito scolastico. Le integrazioni che propone, frutto di approfondimenti personali, rivelano il notevole interesse e la capacità di risolvere problemi, anche complessi, utilizzando formule e modelli astratti acquisiti nel corso degli studi. Usa un linguaggio efficace ed appropriato, stilisticamente apprezzabile. Notevoli capacità di analisi e di sintesi emergono dai giudizi personali espressi in modo adeguatamente argomentato.

8: Lo studente dimostra senza esitazione alcuna di avere piena conoscenza di tutti gli argomenti trattati e sa esporre in modo efficace con un linguaggio preciso e ricco sul piano lessicale. Rivela una buona capacità di rielaborazione dei contenuti che ripropone in modo personale, anche se si può notare che la preparazione è costruita in un ambito ancora tipicamente scolastico, caratterizzato da uno studio effettuato prevalentemente sul manuale.

7: Lo studente dimostra di possedere sicure conoscenze che nonostante qualche esitazione riesce a comunicare in modo ordinato e lineare. Sa fare qualche opportuno collegamento anche se non sempre sostenuto da abbondanza di riferimenti.

6: Lo studente dimostra di avere conoscenze essenziali, che sa esporre con un linguaggio lineare e semplice. Esitazioni o qualche errore marginale non ostacolano la comunicazione del proprio pensiero. I collegamenti e i riferimenti sono all'interno di una visione esclusivamente manualistica dello studio. Non rivela un apporto personale significativo.

5: Lo studente dimostra di avere conoscenze non adeguatamente organizzate. Espone con un linguaggio esitante e impreciso. Qualche collegamento non viene supportato da opportuni riferimenti.

4: Lo studente dimostra di avere conoscenze limitate e/o imprecise, che espone con un linguaggio spesso scorretto.

3: Lo studente rivela conoscenze episodiche e scollegate che propone con un linguaggio contorto, pieno di errori ed inesattezze.

2: Lo studente dimostra di non possedere alcuna conoscenza, neppure in relazione agli argomenti che a lungo sono stati affrontati in classe, e le poche affermazioni non hanno alcuna pertinenza con la domanda.

1: Lo studente si rifiuta di rispondere.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per i criteri di valutazione, in particolare per quanto riguarda la corrispondenza tra voti e prestazioni, in base alle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica verranno utilizzati quali indicatori conoscenze, abilità, competenze-comportamenti, come da apposita griglia approvata nei dipartimenti.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER EDUCAZIONE CIVICA-IIS FEDERICO II.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA alla cui determinazione contribuirà anche il giudizio espresso dal tutor dell'attività di Alternanza Scuola Lavoro

TABELLA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

Tenuto conto del Ddl del 17 aprile 2024 risultante dallo stralcio, disposto dal Presidente del Senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del Regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924, presentato dal ministro dell'istruzione e del merito (Valditara) ed avente oggetto la

"Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati"

Si prescrive quanto segue:

L'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi e la conseguente non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato avvengono a fronte di comportamenti che configurano mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dal regolamento di istituto. Premesso ciò, si allega la tabella con criteri e descrittori che il nostro Istituto adotta per l'attribuzione dei voti dal 6 al 10.



<https://www.iisfedericosecondo.it/circolare/circ-157-criteri-di-valutazione-condotta/>

Allegato:

Copia di Proposta_Criteri_e_Tabella_di_valutazione_della_condotta_AREA1 (3).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione, nonostante le attenzioni dell'individualizzazione dei percorsi, terrà conto della necessaria acquisizione di un patrimonio culturale comune, del conseguimento di abilità, capacità e conoscenze indispensabili per l'inserimento, senza difficoltà, nelle classi successive.

Le operazioni di scrutinio si svolgono utilizzando l'applicativo della ditta ARGO "Scrutinio WEB". Gli scrutini non sono un'occasione in cui si sanziona formalmente un risultato scolastico, ma un momento di bilancio dell'attività svolta e di indirizzo per gli studenti, soprattutto per quelli che presentano difficoltà che possono condizionare il proseguimento degli studi. Perciò durante lo scrutinio si dovrà concentrare l'attenzione principalmente sulla corrispondenza tra gli obiettivi (generali e disciplinari) concordati ad inizio anno e i risultati raggiunti, senza limitarsi a generiche prese d'atto, ma deliberando gli interventi necessari (correttivi alla programmazione per una o più materie, interventi di recupero, percorsi individualizzati, ecc.) che andranno accuratamente verbalizzati.

SCHEMA DI RIFERIMENTO DEI CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA di studenti con carenze disciplinari:

Situazione tipo A: sospensione del giudizio

n.1 insufficienza non grave, n. 1 grave e n.1 gravissima (5-4-3)

n. 2 insufficienze gravissime e n. 1 non grave (5-3-3)

n. 3 insufficienze gravi (4-4-4)

n. 2 insufficienze non gravi e n. 2 gravi (5-5-4-4)

n. 1 insufficienza grave e n. 1 gravissime (4-3)

Situazione di tipo B: non ammissione alla classe successiva:

diverse insufficienze gravi (più di n. 3 insufficienze gravi, per es. 4-4-4-4)



n.2 insufficienze gravi e n.1 gravissima e varie insufficienze non gravi (4-4-3 e altre insufficienze non gravi)

n. 2 insufficienze gravissime e più di n.1 non grave (3-3- 5-5-5)

Si procede di norma alla non ammissione alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I criteri per l'ammissione all'esame di stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione sono stabiliti dal Dlgs 62/2017, capo III art.13, come di seguito riportati:

1. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni le studentesse e gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie.

2. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. È ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:

a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;

b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19;

c) svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Nel caso di candidati che, a seguito di esame di idoneità, siano ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento delle attività di alternanza scuola-lavoro necessarie per l'ammissione all'esame di Stato sono definiti con il decreto di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo;



d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

3. Sono equiparati ai candidati interni le studentesse e gli studenti in possesso del diploma professionale quadriennale di «Tecnico» conseguito nei percorsi del Sistema di istruzione e formazione professionale, che abbiano positivamente frequentato il corso annuale previsto dall'articolo 15, comma 6, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e recepito dalle Intese stipulate tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e le regioni o province autonome.

4. Sono ammessi, a domanda, direttamente all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, le studentesse e gli studenti che hanno riportato, nello scrutinio finale della penultima classe, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non meno di otto decimi nel comportamento, che hanno seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado e che hanno riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a otto decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in non ammissioni alla classe successiva nei due anni predetti. Le votazioni suddette non si riferiscono all'insegnamento della religione cattolica e alle attività alternative.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Per ciò che riguarda il credito scolastico esso sarà attribuito in base alla media dei voti all'interno della banda di oscillazione corrispondente.

Sarà attribuito il massimo del credito, all'interno della banda di pertinenza, agli studenti che avranno mostrato assiduità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo -tenuto conto anche del giudizio formulato dal docente di religione- e che, inoltre, abbiano:



a) la media dei voti uguale o superiore a 0,51

e/o

b) la partecipazione proficua e responsabile alle attività complementari ed integrative. Si terrà conto anche della partecipazione attiva alla vita democratica della scuola in qualità di rappresentanti degli studenti e/o referenti all'interno dei progetti;

e/o

d) crediti formativi

Credito formativo

Perciò che riguarda il credito formativo le tipologie di esperienze che danno luogo al credito formativo sono:

- didattico/culturali
- sportive
- lavorative
- volontariato

I criteri per la valutazione delle documentazioni presentate sono i seguenti:

- coerenza delle esperienze acquisite con le discipline del corso di studi e/o con le finalità educative e formative del P.T.O.F.
- documentazione precisa sull'esperienza, riportante l'indicazione dell'Ente, breve descrizione dell'esperienza, tempi entro cui questa è avvenuta
- risultati concreti raggiunti
- partecipazione e Progetti del FSE: PON e POR, con almeno 20 ore di frequenza a corsi e con esplicita acquisizione delle competenze, con esame finale e/o test valutativo
- certificati di corsi linguistici con certificazioni rilasciate da enti riconosciuti dal MIUR
- EIPASS, minimo 4 moduli
- partecipazione a eventi culturali quali conferenze, seminari e attività di beneficenza/volontariato organizzati dalla scuola in collaborazione con enti, associazioni e istituzioni, per non meno di 10 ore complessive. Tutte le attività devono essere debitamente documentate.

Criteri di valutazione per l'insegnamento IRC

Criteri di valutazione

Valutazione delle voci: impegno, partecipazione al dialogo educativo, interesse al lavoro svolto in classe,

valutazione di eventuali lavori scritti e degli interventi orali, di approfondimenti personali.



Si terrà conto anche del numero di assenze sul totale delle lezioni e del comportamento tenuto in classe.

SCARSO = Sc = voto 4

Nessun impegno da parte dell'alunno nel lavoro in classe, partecipazione scarsa/nulla, con episodi di

frequente disturbo della lezione; nessun interesse per la disciplina e per i temi trattati. La partecipazione al

dialogo educativo è assente, conflittuale e negativa in classe.

In sintesi: partecipazione inesistente al lavoro e al dialogo educativo, conoscenza nulla degli argomenti.

INSUFFICIENTE = I = voto 5

Scarsa conoscenza degli argomenti. L'alunno/a si esprime in modo poco corretto/pertinente, spesso non

partecipa alla attività didattica e mostra scarso impegno e poco interesse. Il dialogo educativo è per lo più

assente.

In sintesi: partecipazione, interesse e lavoro scolastico non adeguati, impegno scarso.

SUFFICIENTE = S = voto 6

Conoscenze superficiali e frammentarie. L'alunno possiede le conoscenze essenziali, pur con qualche

errore lessicale, e si esprime in modo non sempre corretto. Partecipazione, impegno ed interesse sono

discontinui, con interventi a volte inopportuni.

In sintesi: impegno, interesse e partecipazione discontinui e appena sufficienti da parte dello studente.

DISCRETO = Dc = voto 7

Conoscenze sommarie accompagnate da una certa correttezza nel linguaggio. La partecipazione è in

genere abbastanza attiva, l'alunno è attento e disponibile al dialogo educativo, ma non è sempre costante

nell'impegno.

In sintesi: interesse quasi adeguato/più che sufficiente, impegno non sempre costante, lavoro e partecipazione di discreto livello.

BUONO = B = voto 8

Le conoscenze acquisite sono sostanzialmente buone. L'alunno/a si esprime in maniera corretta e adeguata, partecipa attivamente al lavoro in classe e si dimostra disponibile al dialogo educativo.

L'impegno è costante.



In sintesi: interesse ed impegno adeguati, lavoro e partecipazione costanti e di buon livello.

DISTINTO = D = voto 9

Conoscenze complete con spunti di approfondimento personali su alcuni argomenti. L'alunno/a gestisce in

modo autonomo le conoscenze e usa un linguaggio pertinente ed adeguato. La sua partecipazione alla

lezione è attiva e costante, rielabora la materia in modo critico e personale, incide costruttivamente nel

dialogo educativo.

In sintesi: buon livello di impegno e di partecipazione, contributo significativo al dialogo educativo e sicurezza espositiva mediante il linguaggio specifico della disciplina.

OTTIMO = O = voto 10

Conoscenze complete e approfondite degli argomenti trattati. L'alunno/a gestisce in modo autonomo le

conoscenze, coglie in profondità il significato degli argomenti, si esprime in modo appropriato, rielabora le

tematiche in modo autonomo e critico, anche con spunti di originalità. La partecipazione è propositiva e

molto positiva, l'impegno è costante e costruttivo.

INDICATORE GIUDIZIO SINTETICO VOTO

Sc Gravemente insufficiente/scarso 4

I Insufficiente 5

S Sufficiente 6

Dc Discreto/più che sufficiente 7

B Buono 8

D Distinto 9

O Ottimo 10



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola pone una particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali e realizza specifiche attività volte a favorire l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti: docenti curricolari, docenti di sostegno, operatori per l'assistenza scolastica specialistica, personale ATA, famiglie. In generale le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità e il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità all'interno dei GLH Operativi che si tengono sia all'inizio che al termine delle attività didattiche e sempre alla presenza dei genitori, i quali esprimono soddisfazione per le attività di inclusione scolastica proposte dall'Istituto. Nell'Istituto opera stabilmente il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione scolastica che ogni anno redige il P.A.I.

Le ore di sostegno e la loro disposizione settimanale vengono stabilite in funzione delle specifiche esigenze formative degli alunni. Gli interventi educativo-didattici privilegiano le aree in cui l'alunno manifesta le maggiori difficoltà e carenze. Le attività programmate possono essere attuate nell'ambito della classe di appartenenza, per favorire l'integrazione e migliorare la relazione; all'esterno della classe per un lavoro individuale finalizzato all'acquisizione delle capacità operative di base; nei vari laboratori attrezzati per attività specifiche.

L'ipotesi di lavoro presenta i caratteri della flessibilità e della funzionalità al fine di garantire ritmi di attività più distesi, maggiori opportunità di successo ed esperienze gratificanti sul piano psicologico. Le modalità operative tengono contemporaneamente conto dei bisogni educativi del singolo alunno e del contesto dei bisogni formativi della classe in cui è inserito. Per gli alunni in situazione di gravità certificata ai sensi dell'art.3, comma 3, L.104/1992, l'Istituto si avvale del Servizio di Assistenza Scolastica Specialistica erogato dalla Provincia tramite operatori qualificati che hanno lo scopo di promuovere il



diritto allo studio degli alunni con disabilità attraverso interventi funzionali ai loro bisogni educativi e finalizzati ad aumentare il livello di autonomia personale e sociale, ampliare le forme di comunicazione e raggiungere livelli sempre maggiori di inclusione scolastica .

Per tutti gli alunni con *Bisogni Educativi Speciali* viene redatto uno specifico Piano:

Piano Educativo Individualizzato, per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L.104/92, che costituisce il progetto di vita dell'alunno stesso e ne definisce il percorso formativo ed educativo;

Piano Didattico Personalizzato, per gli alunni con DSA certificato ai sensi della L.170/2010, in cui vengono definiti gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti per gli alunni con DSA, nonché le modalità e i tempi per le verifiche di apprendimento. Gli alunni con DSA hanno particolarmente bisogno di atteggiamenti comprensivi, accoglienti e rassicuranti oltre che di una didattica e di atteggiamenti rispettosi del suo profilo psicologico

Piano Didattico Personalizzato, per gli alunni che presentano situazioni di svantaggio, determinate da particolari condizioni sociali e ambientali e/o con difficoltà di apprendimento tali da compromettere in modo significativo il percorso formativo.

Per questi alunni il Consiglio di classe, in accordo con la famiglia, e sentito il parere di eventuali operatori socio-assistenziali, può progettare gli interventi che meglio rispondono ai bisogni specifici individuati. In questo caso il PDP può avere carattere di temporaneità, configurandosi come progetto d'intervento limitato al periodo necessario al raggiungimento degli obiettivi in esso prefissati.

Infine, la realtà scolastica è caratterizzata dalla quasi assenza di problematiche specifiche riguardanti l'inserimento di studenti stranieri che costituiscono il 3-4% della popolazione scolastica e risultano ben inseriti all'interno dei rispettivi gruppi classe.

Recupero e potenziamento

I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che



evidenziano scarsa motivazione allo studio, svantaggio socio-economico e disagio di tipo comportamentale e relazionale. Per i bisogni legati al recupero delle competenze e della motivazione vengono programmate dai Consigli di classe varie forme di intervento (pausa didattica, sportello didattico, corsi di recupero, progetti curriculari ed extracurriculari) che prevedono specifiche modalità di valutazione dei risultati raggiunti. In particolare nel corrente a.s. è stato attivato uno sportello di Ascolto Psicologico volto ad affrontare problematiche inerenti il disagio evolutivo, la dispersione scolastica e l'insuccesso, ma anche e soprattutto a promuovere negli studenti la motivazione allo studio e la fiducia in se stessi. La scuola si propone di favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso la partecipazione a gare sportive, certificazioni nelle lingue straniere (PON) e informatiche (EIPASS), giornalino scolastico, Progetto 'Allena-menti', olimpiadi di Italiano, Giochi di Archimede, Incontro con il Greco.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)



Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. Nella stesura del PEI si tiene conto della certificazione di disabilità, della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale per individuare strumenti, strategie e modalità necessarie per realizzare un ambiente di apprendimento adeguato ai bisogni educativi dell'alunno con disabilità. Il PEI va redatto entro il primo bimestre di scuola ed è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia collabora con gli operatori sanitari ed il personale scolastico alla redazione del PEI (DPR 24/2/94) nella definizione degli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed integrazione scolastica dell'alunno in situazione di handicap.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

Per quanto riguarda le modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti i docenti terranno conto dei risultati conseguiti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi raggiunti siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti (competenze chiave) e coerenti con quanto stabilito nel PEI

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Particolare attenzione viene dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, alla continuità tra i diversi ordini di scuola ed al successivo inserimento lavorativo attraverso:

- Raccordo con la Scuola secondaria di I° grado: colloqui con famiglie e GLH "dedicati"
- Attività di orientamento e collaborazione nelle attività didattiche laboratoriali con la scuola secondaria di I° grado
- Accoglienza alunni classi prime ed inserimento "mirato" a favorire l'inclusione scolastica
- Collaborazione con Aziende ed Enti territoriali di riferimento
- Percorsi mirati di "Alternanza Scuola-Lavoro"



Aspetti generali

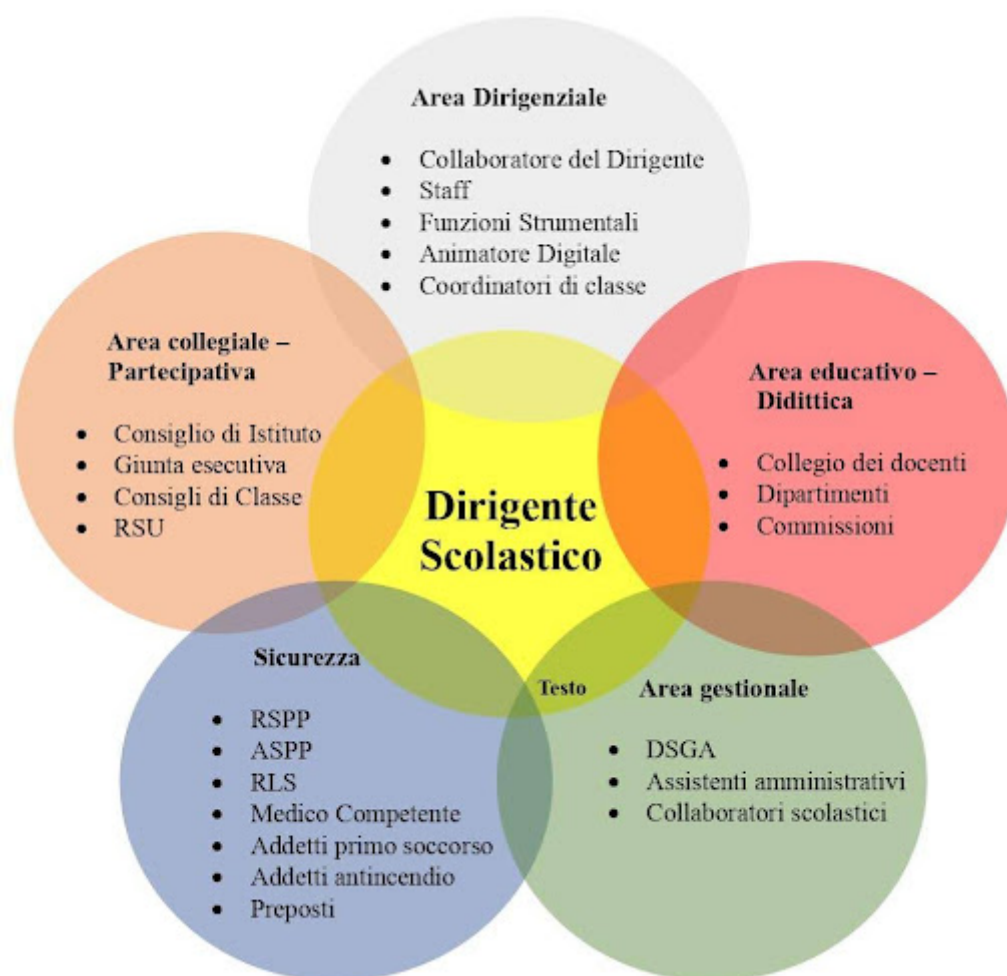
Organizzazione

L'ORGANIZZAZIONE

L'Istituto ha una struttura organizzativa abbastanza consolidata che è costituita da figure di sistema.

In ogni incarico assegnato sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

La struttura organizzativa è così composta:



Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura



(solo per le Funzioni Strumentali);

Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.

L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

A partire dal 2015 gli istituti possono disporre del cosiddetto "organico dell'autonomia": una dotazione di personale docente da utilizzare per le priorità formative, didattiche e pedagogiche individuate all'interno di ogni scuola.

In base alle disponibilità regionali e provinciali, sono state attribuite all'istituto n.9 docenti di potenziamento.

L'organico dell'autonomia, come previsto dalla norma di legge, ha una duplice funzione all'interno dell'Istituto. Esso garantisce infatti la presenza delle risorse umane necessarie per:

- sviluppare le priorità didattico-educative, inclusi gli obiettivi triennali di miglioramento;
- rispondere al fabbisogno di ore di supplenza dell'istituto.

LA SICUREZZA SUL LAVORO

L'Istituto svolge i compiti previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza del lavoro in particolare secondo i dettami del D.L gs. 81/08 e del D.M. 26 agosto 1992 relativi alla prevenzione incendi negli edifici scolastici.

Le responsabilità riguardanti la sicurezza sono in capo al Datore di Lavoro, individuato nel Dirigente Scolastico ai sensi del D .M. 21 giugno 1996 n.292.

La scuola è dotata del Documento di Valutazione del Rischio il cui aggiornamento è curato periodicamente dal Servizio di Prevenzione e Protezione composto dal Datore di Lavoro, dal Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

L'incarico di RSPP è svolto da un docente interno in possesso dei requisiti di qualificazione e



formazione previsti dal D.Lgs. 195/03.

Il Dirigente Scolastico ha nominato le figure di Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione, Addetto Antincendio e Addetto al Primo Soccorso come previsto dal D.Lgs. 81/08.

Ogni ala è dotata di un piano di evacuazione con individuazione degli incarichi previsti e vengono effettuate almeno due prove di evacuazione ogni anno che coinvolgono l'intera utenza.

Ciascuno è informato dei propri compiti e del comportamento da tenere in caso di emergenza.

4.3 PIANO RECANTE MISURE DI PREVENZIONE DIFFUSIONE SARS-COV-2

Nel 2022 il contrasto al Sars CoV-2 è cambiato:

- Da strategie di contrasto della diffusione dell'infezione si è passati, infatti, a strategie di mitigazione
- L'obiettivo perseguito è contenere l'impatto negativo dell'epidemia sulla salute pubblica

Attenendosi alle indicazioni ai fini della mitigazione delle infezioni da Sars-

CoV-2 in ambito scolastico per l'A.S. 2022 -2023, pubblicate il 05/8/2022,

<https://www.iss.it/web/guest/primo-piano>, si intende:

- Garantire la frequenza scolastica in presenza
- Prevedere il minimo impatto delle misure di mitigazione sulle attività scolastiche

Le misure indicate fanno riferimento alla prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2, ma rappresentano anche uno

strumento utile per prevenire altre malattie infettive, ad esempio le infezioni da virus influenzale, e per sostenere

quindi la disponibilità di ambienti di apprendimento sani e sicuri.

Per gli alunni con fragilità, al fine di garantire la didattica in presenza e in sicurezza, è opportuno



prevedere l'utilizzo di dispositivi di protezione delle vie respiratorie e valutare strategie personalizzate in base al profilo di rischio.

È consentita la permanenza a scuola a bambini e studenti con sintomi respiratori di lieve entità ed in buone condizioni generali che non presentano febbre.

Inoltre, gli studenti possono frequentare in presenza indossando mascherine chirurgiche/FFP2

fino a risoluzione dei sintomi ed avendo cura dell'igiene delle mani e dell'osservanza dell'etichetta respiratoria.

La permanenza a scuola degli alunni non è consentita nei casi di seguito riportati:

- TEMPERATURA CORPOREA SUPERIORE A 37,5°C
- TEST DIAGNOSTICO PER LA RICERCA DI SARS-COV-2 POSITIVO
- SINTOMATOLOGIA COMPATIBILE CON COVID-19

Ad esempio:

- Sintomi respiratori acuti (tosse

e/o raffreddore) con difficoltà

respiratoria

- Vomito
- Diarrea
- Perdita del gusto
- Perdita dell'olfatto
- Cefalea intensa

Ulteriori misure di prevenzione non farmacologiche di base da applicare sin dall'inizio dell'anno scolastico elencate di seguito:



- Igiene delle mani ed etichetta respiratoria
- Utilizzo di dispositivi di protezione respiratoria (FFP2)

e protezione per gli occhi per il personale scolastico a

rischio e per gli alunni a rischio (I e II ciclo)

- Ricambio frequente d'aria. Qualità dell'aria
- Sanificazione ordinaria (periodica)
- Sanificazione straordinaria tempestiva in presenza di uno o più casi confermati

GESTIONE DI CASI COVID-19 CONFERMATI

Il personale scolastico, i bambini o gli studenti che presentano sintomi indicativi di infezione da Sars-CoV-2 vengono ospitati nella stanza dedicata o area di isolamento, appositamente predisposta e, nel caso di bambini o alunni minorenni, devono essere avvisati i genitori. Il soggetto interessato raggiungerà la propria abitazione e seguirà le indicazioni del MMG/PLS, opportunamente informato.

Al momento le persone risultate positive al test diagnostico per SARS-CoV-2 sono sottoposte alla misura dell'isolamento. Per il rientro a scuola è necessario l'esito negativo del test (molecolare o antigenico) al termine dell'isolamento.

Non sono previste misure speciali per il contesto scolastico. Si applicano le regole generali previste per i contatti di casi COVID-19 confermati come indicate da ultimo dalla Circolare del Ministero della Salute n. 019680 del 30/03/2022 "Nuove modalità di gestione dei casi e dei contatti stretti di caso COVID19".

In aggiunta alle misure di base elencate in precedenza, nell'eventualità di specifiche esigenze di sanità pubblica sono previste le ulteriori misure, elencate all'interno della tabella 2, che potrebbero essere implementate, singole o associate, su disposizione delle autorità sanitarie per il contenimento della circolazione virale/protezione dei lavoratori, della popolazione scolastica e delle relative famiglie qualora le condizioni epidemiologiche peggiorino.



4.4 IL SISTEMA INTEGRATO QUALITA'

L'Istituto "Federico II" ha intenzione di realizzare, a partire dall'anno 2022, un Sistema di gestione della Qualità (SGQ), ovvero uno strumento di gestione dei complessi processi in atto nella scuola in vista di un loro continuo miglioramento.

L'Istituto considera la Qualità del servizio un elemento fondamentale della propria strategia nell'ambito dell'autonomia scolastica e impegnandosi in tale direzione intende dimostrare la sua capacità di fornire servizi extrascolastici in grado di soddisfare le esigenze dei propri utenti. L'Istituto vuole adottare l' SGQ certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 allo scopo di prevenire ogni eventuale non conformità del servizio extrascolastico della scuola, garantendo un costante controllo dei processi e delle azioni connesse con la Qualità del servizio stesso. L'attività di gestione dell' SGQ viene svolta dalla Commissione Sistema Qualità, coordinata dal Responsabile sistema gestione per la qualità (RSGQ) e composta da docenti. Il Sistema di Gestione della Qualità attua opportune strategie atte ad assicurare:

- La massima attenzione alle esigenze presenti e future degli utenti;
- Il miglioramento continuo dei servizi extrascolastici erogati;
- Il coinvolgimento, la motivazione e la crescita professionale delle risorse umane a tutti i livelli.

4.5 RETI E CONVENZIONI

La realizzazione del Piano dell'offerta formativa è strettamente collegata ai rapporti di collaborazione

fra la scuola e gli Enti ed Organizzazioni che operano sul territorio di riferimento: le collaborazioni,

costituiscono una rete di risorse indispensabili per fronteggiare le problematiche emergenti e per

rendere la Scuola un polo culturale e creativo significativo . Fra le principali si citano:

le scuole secondarie di primo grado, le Università, le Agenzie Formative.

L'accordo di rete **Ambito 14** per la realizzazione di corsi di formazione e supporto tra le istituzioni scolastiche.



L'accordo di rete con il **CPIA 1 di Foggia** per l'organizzazione e la realizzazione dei corsi di Istruzione degli Adulti;

La Convenzione con l'**Università di Foggia** per attività di Tirocinio Formativo Attivo TFA (ai sensi del D.M. 10 settembre 2010 n. 249).

La **Guardia di Finanza**, l'**Arma dei Carabinieri**, per la realizzazione di attività inerenti l'educazione alla legalità;

L' **ASL** per la realizzazione delle attività di educazione alla salute;

Il **CERTIPASS** per la realizzazione dei progetti EIPASS 7 Moduli User, EIPASS CAD, EIPASS Progressive.

Il **Trinity College** per la certificazione del possesso di determinate competenze in una particolare disciplina secondo livelli stabiliti da autorità nazionali o internazionali e condivisi ad esempio tramite framework come il Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF) o il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER).

L'accordo di rete **"Scuole Foggia Nord- Sviluppo educazione- Privacy a scuola"** per la gestione del Trattamento dati personali e individuazione DPO.

L'accordo di rete **"Rete TASSO"** per affidamento servizio di cassa.

L'accordo di rete **"Né vittime né prepotenti"** per contrasto e prevenzione bullismo e cyberbullismo.

L'accordo di rete **"Dantesca"** per finalità culturali.

L'accordo di rete **"Health Security at School"** per il medico competente e l'individuazione dei lavoratori fragili.

L'accordo di rete **"Galattica"** per attività didattiche in collaborazione con altre scuole del territorio.

L'accordo di rete **"Camera penale di Foggia"**

L'accordo di rete **"Centro Nazionale contro il bullismo - Stop al bullo"**

L'accordo di rete **"Promozione dell'internazionalizzazione dei percorsi formativi"**

L'accordo di rete per Percorsi PCTO - Keaton, Unisona, Unifg, Uniba

Le convenzioni con le aziende, gli studi professionali, gli enti no profit per la realizzazione degli



stage

nell'ambito del progetto PCTO.

4.6 PIANO FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E ATA

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane e riconosce un ruolo fondamentale e strategico per il miglioramento del sistema istruzione del nostro paese. Per garantire le attività formative l'Amministrazione utilizza tutte le risorse disponibili, nonché le risorse allo scopo previste da specifiche norme di legge o da norme comunitarie. Il piano di formazione si propone di:

- creare prospettive di sviluppo della professionalità, attraverso l'assegnazione di incarichi specifici ai docenti;
- rafforzare le competenze progettuali, organizzative, relazionali e valutative in riferimento alla qualità del servizio scolastico
- valorizzare la professionalità per una crescita professionale del singolo e del gruppo;
- attivare iniziative finalizzate all'arricchimento professionale in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal processo di riforma in atto, sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricula disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), puntualizzazione dei metodi, uso di nuove tecnologie informatiche e multimediali nella didattica e valutazione degli esiti formativi articolata e organizzata secondo le specificità disciplinari, metodologie di insegnamento
- creare opportunità di innovazione per la scuola per favorire una innovazione permanente e condivisa.

Sono state individuate diverse tipologie di attività formative ed in particolare:

- percorsi organizzati direttamente dalla scuola o dalle reti cui partecipa, in coerenza con i bisogni strategici dell'Istituto, del territorio e delle aziende che vi operano
- percorsi di formazione che si integrano con una o più delle priorità nazionali



□ percorsi liberamente scelti dal docente, purché coerenti con il piano di formazione della scuola. Il Piano di formazione si ispira al piano nazionale ma nello stesso tempo si adatta alle esigenze del nostro territorio coinvolgendo direttamente i docenti mediante il Piano Individuale di sviluppo professionale ed è parte integrante del PTOF.

Il Piano di sviluppo professionale è articolato in:

Competenze	Aree della formazione
Competenze di sistema e/o organizzative	Area dell'autonomia organizzativa e didattica
	Area della didattica per competenze e innovazione metodologica
	Area valutazione e miglioramento
Competenze didattiche	Area delle competenze digitali e nuovi ambienti per apprendimento
	Area delle competenze di lingua straniera
	Area scuola e lavoro
Competenze per una scuola inclusiva	Area della coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
	Area dell'integrazione, competenze di



	cittadinanza e cittadinanza globale
	Area inclusione e disabilità

Il piano di formazione triennale 2022/2025 è stato stilato sulla base dei bisogni formativi rilevati, in coerenza con i bisogni strategici dell'Istituto e del territorio, come desunti dal Piano di Miglioramento e da PTOF e sulla base dei percorsi formativi attivati nel Piano di Formazione dell'Ambito 14.

DIRIGENTE e PERSONALE DOCENTE

Le macroaree formative per il triennio 2022-2025:

Autonomia organizzativa e didattica	Attività di formazione, autoformazione e aggiornamento Formazione specifica per i docenti neo-immessi in ruolo DM 850/2015; D.M.226/2022; Misure di accompagnamento MI
Didattica per competenze innovazione metodologica e competenze di base	Formazione su metodologie per una scuola 4.0 Misure di accompagnamento MI
Formazione digitale PNSD	PNRR-Piano "Scuola 4.0" Misure di accompagnamento MI
Competenze in lingua madre e nelle lingue straniere	Avvio sviluppo e metodologia CLIL per programmare e



	strutturare moduli CLIL
Inclusione e disabilità	Piano "Scuola 4.0" -Linea investimento 3.2- Azione 1-Next Generation Classroom Formazione su prevenire e contrastare la dispersione scolastica attraverso processi inclusivi E la gestione delle classi e degli Studenti Tempesta
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	Piano di azioni per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo Percorsi nell'ambito dell'educazione alla legalità, anche tramite PCTO
Area Integrazione, competenze di cittadinanza globale	Misure di accompagnamento MIM sui percorsi di educazione Civica Promozione della formazione sul campo attraverso il Parlamento Europeo della Legalità Promozione della Formazione attraverso la Peer Education
Area Marketing, Turismo, Imprenditorialità	Percorsi di promozione del territorio e dei beni ambientali in collaborazione con Università, Ente locale, associazioni.



Area Sicurezza Scuola e Lavoro	Percorsi di formazione alla salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008; Percorsi di formazione sulla privacy e la gestione documentale;
Area Valutazione e miglioramento	Formazione o autoformazione sulla valutazione didattica: revisione di alcune griglie di valutazione, realizzazione di UDA con compiti di realtà; Percorsi di auto-aggiornamento su Autovalutazione e piani di miglioramento in relazione alla riorganizzazione didattica

Lo stesso può essere così sintetizzato:

- A. Gestione classi "tempesta"- "Studenti Tempesta"**
- B. Prevenzione e contrasto dispersione scolastica**
- C. Scuola 4.0**
- D. Avvio sviluppo competenze in lingua inglese per il CLIL**



DIRIGENTE E PERSONALE ATA

ATTIVITA' DI FORMAZIONE	DS	DSGA	PERSONALE AMMINISTRATIVO	PERSONALE COLL.SCOL.	PERSONALE TECNICO
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO D.LGS 81/2008	X	X	X	X	X
CONTRASTO DIFFUSIONE COVID-19	X	X	X	X	X
LA QUALITA' DEL SERVIZIO	X	X	X	X	X
L'ACCOGLIENZA E LA VIGILANZA DEGLI ALLIEVI				X	
LA FUNZIONALITA' E LA SICUREZZA DEI LABORATORI	X				X

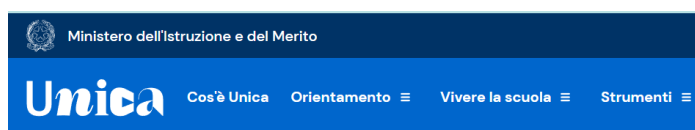


IL COORDINAMENTO DEL PERSONALE	X	X			
LA GESTIONE DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE.	X	X	X		
Uso di Argo per albo pretorio e amministrazione trasparente	X	X	X		
Sviluppo della Segreteria Digitale					
Gestione amministrativa e ricostruzione di carriera con progressione giuridica ed economica	X	X	X		
Formazione e	X	X	X		



aggiornamento su adeguamenti pensionistici-ultimo miglio-TFR.TFS e PASSWEB					
Formazione Digitale -PNRR	X	X	X		

Per una lettura completa dei dati relativi al nostro Istituto, si può accedere al servizio Scuola in Chiaro tramite piattaforma Unica inquadrando il seguente QR code



[Home](#) > [Guida alla scelta](#) > Scuola in Chiaro

Scuola in Chiaro









Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il collaboratore del DS con funzioni vicarie sostituisce del Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento. • Vigila sull'osservanza dell'orario di servizio del personale docente e sull'assolvimento dell'obbligo di istruzione da parte degli alunni, provvedendo ai conseguenti e necessari adempimenti di legge. • Istruisce le azioni tese all'individuazione dei destinatari delle supplenze di competenza dell'Istituto. • Predispone le sostituzioni nelle classi dei docenti assenti. • Si occupa del coordinamento autorizzazioni all'uscita anticipata degli alunni e controlla la giustificazione dei ritardi e assenze degli stessi. • Gestisce e coordina l'orario settimanale delle lezioni. • Coordina le operazioni relative al rinnovo degli Organi Collegiali d'Istituto. • Collabora con il Dirigente Scolastico nell'attività di vigilanza didattica e delle iniziative previste dal Piano dell'Offerta Formativa, nonché nella realizzazione di innovazioni nella didattica e nella valutazione. • Collabora per la formazione delle classi, per organici e cattedre docenti comprese quelle di sostegno • Partecipa alle riunioni dello staff di

3



Presidenza Il secondo/terzo collaboratore del DS
sostituisce il Dirigente scolastico in caso di
contemporanea assenza o impedimento dello
stesso e del Docente 1° Collaboratore
assumendone i compiti; • Si occupa del
coordinamento organizzativo e disciplinare,
autorizzazioni all'uscita anticipata degli alunni e
giustificazione dei ritardi e assenze
relativamente al plesso scolastico di Via Pozzo
Salso. • Collabora per la formazione delle classi,
per organici e cattedre docenti comprese quelle
di sostegno • In caso di contemporanea assenza
o impedimento del Dirigente scolastico e del
Docente 1° Collaboratore • Vigila sull'osservanza
dell'orario di servizio del personale docente e
sull'assolvimento dell'obbligo di istruzione da
parte degli alunni, provvedendo ai conseguenti e
necessari adempimenti di legge. • Istruisce le
azioni tese all'individuazione dei destinatari delle
supplenze di competenza dell'Istituto. •
Predispone le sostituzioni nelle classi dei docenti
assenti. • Si occupa del coordinamento
autorizzazioni all'uscita anticipata degli alunni e
controlla la giustificazione dei ritardi e assenze
degli stessi. • Coordina le operazioni relative al
rinnovo degli Organi Collegiali d'Istituto

Funzione strumentale	Le funzioni strumentali sono le risorse culturali messe a disposizione del gruppo docente, per orientarne e supportarne la crescita professionale e l'innovazione educativo-didattica. Si tratta, dunque, di un micro-sistema professionale di supporto al singolo e al gruppo di docenti, a sostegno dell'innovazione sul piano educativo-didattico. La nostra scuola, oltre all'area 1, i cui compiti sono connessi alla 5
----------------------	--



gestione del PTOF (coordinamento del complesso di azioni finalizzate all'elaborazione, attuazione, valutazione del PTOF-PdM-RAV), ha scelto di intervenire in modo significativo sull'area 3, sostenendo e potenziando gli interventi e i servizi per gli studenti con la presenza di diverse Funzioni Strumentali (orientamento in entrata; orientamento in uscita; sostegno agli alunni con Bes) che si occupano specificatamente ciascuna di un aspetto/servizio ben preciso rivolto agli studenti, finalizzato al conseguimento del successo formativo. L'area 4, invece, cura i rapporti con il territorio (scuole, Enti, associazioni e soggetti istituzionali; economico-produttivi; culturali-sociali ecc.) volti all'implementazione della mission d'istituto e del PTOF; promuove le attività e le iniziative volte a supportare e sostanziare la relazione di interscambio e crescita scuola -territorio. L'Area 5 viene dedicata invece a supporto della transizione digitale e automatizzazione dei processi-- raccolta dati-analisi dei bisogni-analisi fattibilità e supporto nei progetti Europei-Qualità e miglioramento-organizzazione degli strumenti della qualità. Sul sito web della scuola è possibile consultare l'Organigramma/Funzionigramma d'Istituto per il dettaglio delle singole competenze e deleghe ricevute

Capodipartimento

Collabora con la dirigenza, il personale e i colleghi nel coordinare la programmazione del proprio dipartimento disciplinare. D'intesa con il Dirigente scolastico presiede le riunioni del Dipartimento programmate dal Piano annuale delle attività; inoltre, svolge le seguenti funzioni:

7



• rappresenta il proprio dipartimento; • raccoglie e analizzate le necessità didattiche, sulla scorta delle indicazioni e delle richieste presentate da singoli docenti, programma le attività da svolgere nelle riunioni e ne fissa l'ordine del giorno; • su delega del dirigente scolastico, presiede le riunioni del dipartimento. E' punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento.

• Raccoglie la documentazione prodotta dal Dipartimento consegnandone copia al Dirigente Scolastico e mettendola a disposizione di tutti i docenti; • verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento. Quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al Dirigente Scolastico. • su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del Dipartimento, può richiederne la convocazione Sul sito web della scuola è possibile consultare l'Organigramma-Funzionigramma d'Istituto per il dettaglio delle competenze e deleghe ricevute

Responsabile di plesso

Il coordinatore di Corso/Indirizzo (serale) ha i seguenti compiti: • Svolge attività di supporto alla direzione, collaborando alla gestione organizzativa e logistica del corso/indirizzo di studi; • Costituisce l'interfaccia con gli altri corsi/indirizzi di studio per la realizzazione di progetti comuni; • Gestisce l'attività di informazione, orientamento e accompagnamento in entrata, in itinere e in uscita; • Si occupa dell'organizzazione di attività

1



di supporto e di recupero tenute dai docenti dei corsi stessi; • Promuove iniziative e corsi di eccellenza per gli studenti più validi; • Si occupa dell'organizzazione, della gestione e del monitoraggio di stage costituendo il punto di riferimento per enti/aziende, studenti e docenti; • Cura la comunicazione e la promozione del corso/indirizzo; • Partecipa a tutte le attività di monitoraggio della qualità, di valutazione e autovalutazione e di customer satisfaction relative alle attività formative • Individua e propone azioni correttive o preventive per eliminare le cause di non conformità effettive o potenziali riscontrate; • Si occupa del reperimento e della elaborazione di dati statistici sul corso/indirizzo, quali, per esempio, il numero di iscritti, di trasferiti, di ritiri, ecc.; dei risultati delle indagini relative ad attività interne e agli stage aziendali; della raccolta di segnalazioni di disfunzioni; della elaborazioni statistiche relative alla carriera degli studenti; di dati statistici relativi all'ingresso nel mondo del lavoro; • Coordina la realizzazione di progetti finanziati dal Fondo Sociale Europeo.

Responsabile di laboratorio

• È sub-consegnatario dei beni presenti nel laboratorio • Redige opportuno regolamento di laboratorio; • Effettua l'inventario beni a inizio anno e lo aggiorna in caso di variazioni (acquisizione di nuovi dispositivi o dismissione di impianti obsoleti); • Predispone un registro, da compilare a cura dei docenti, per la rendicontazione delle attività di laboratorio; • Cura l'installazione e la rimozione del software sulle varie postazioni di lavoro; • Archivia a fine anno i lavori degli studenti e rilascia libero lo

5



spazio di memoria per le nuove classi; •
Predispone le postazioni di lavoro all'utilizzo da parte degli studenti, creando opportune cartelle di lavoro distinte per classe e per disciplina; •
Attribuisce password di accesso ai vari utenti (docenti e studenti) di laboratorio selezionando i diritti di accesso ai servizi e alle risorse; • Verifica che gli studenti non modifichino le impostazioni generali delle postazioni di lavoro, eventualmente disinibendo le funzionalità del computer che consentono tali variazioni; •
Mantiene efficiente il laboratorio dal punto di vista dell'utilizzo delle risorse ivi dislocate: computer, stampanti, proiettori, videocamere, webcam, scanner, mouse, cavi, ecc. e comunica tempestivamente al responsabile degli acquisti e della manutenzione eventuali malfunzionamenti; • Cura l'impostazione e la funzionalità della LAN di laboratorio, verificando periodicamente l'efficienza delle connessioni di rete del tipo peer-to-peer e client-server; •
Configura un server proxy di laboratorio per l'accesso centralizzato, tramite la rete d'istituto, al server d'istituto e, mediante questo, alla rete internet.; • Cataloga e conserva le garanzie delle apparecchiature, le licenze d'uso del software e i supporti originali per l'installazione dei programmi; • Redige un piano preventivo per l'implementazione del laboratorio con nuove attrezzature e l'acquisto di materiale di consumo necessario al funzionamento degli impianti; •
Predispone apposita relazione finale sull'utilizzo del laboratorio, sulle attività svolte, sulle modalità di accesso e di impiego delle apparecchiature, evidenziando eventuali



problemi e disfunzioni e suggerendo possibili rimedi; • Effettua, in collaborazione con il responsabile degli acquisti e della manutenzione, il collaudo delle nuove apparecchiature in dotazione al laboratorio e delle apparecchiature riparate in assistenza tecnica.

Animatore digitale

L'animatore digitale riveste un ruolo fondamentale nella scuola in quanto collabora con l'intero staff della scuola e in particolare con i gruppi di lavoro, il Dirigente, il DSGA, tutti i soggetti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. I suoi compiti sono: -formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; -Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; -Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su

1



	innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	
Coordinatore attività ASL	Il referente di Istituto/coordinatore di attività scuola lavoro ha il compito di: □organizzare l'alternanza a livello complessivo, curando l'organizzazione interna, le relazioni con le imprese e la gestione della documentazione, a partire dalle convenzioni; □progettare i percorsi formativi rispetto ai profili di prestazione/competenza, ai curricoli dei diversi indirizzi ed il format del progetto formativo individualizzato; □relazionarsi con le altre figure dell'alternanza, coordinare e supportare la realizzazione delle attività e dei progetti formativi nelle diverse classi. Collabora con il DS nella redazione, al termine dell'anno scolastico, di una scheda di valutazione delle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni, evidenziando lo specifico potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione	1
Preposto alla sicurezza/ASSISTENTE A SUPPORTO DEL DS PER IL SPP	Organizza, gestisce e controlla, in qualità di preposto, il rispetto degli obblighi dei lavoratori di cui all'art. 19 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e in particolare: • sovrintendere e vigilare sull'osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge e verificare affinché soltanto i lavoratori che abbiano ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono a un rischio grave e specifico; • richiedere l'osservanza delle misure per il	1



controllo delle situazioni di rischio e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa, informandoli del rischio stesso e delle disposizioni prese o da prendere in materia di protezione; astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato; • Segnala tempestivamente al dirigente scolastico ogni situazione di pericolo della quale venga a conoscenza e che si verifichi durante il lavoro, sulla base della formazione ricevuta. • assistenza in caso di ispezione da parte degli Organi di Vigilanza e di Controllo; • assistenza per l'individuazione e nomina di tutte le figure sensibili previste dalla normativa vigente; • assistenza nella nomina ed organizzazione della Squadra di Emergenza; • assistenza per le richieste agli Enti competenti degli interventi strutturali impiantistici e di manutenzione, oltre che delle documentazioni obbligatorie in materia di sicurezza; • assistenza per l'istituzione e tenuta del "Registro di Prevenzione Incendi". (D.P.R. 37/98); • assistenza nel coordinamento con le ditte appaltatrici, fabbricanti ed installatori per gli adempimenti necessari; • assistenza circa le procedure di denuncia degli eventi lesivi, per il personale dipendente e studenti; • assistenza nei rapporti con INAIL per la copertura dai rischi del personale scolastico; • assistenza per il controllo delle coperture assicurative per quanto non tutelato dall'INAIL; • assistenza negli incontri con



le OO.SS e terzi per le problematiche della sicurezza; • assistenza negli incontri con gli Enti esterni per le problematiche della sicurezza; • assistenza nell'istituzione del "registro delle manutenzioni"; • assistenza nella richiesta agli Organi competenti di nulla-osta, verifiche (VVF,ISPESL,ecc.); • assistenza per gli incontri con le OO.SS./Genitori per problematiche di sicurezza sul lavoro; • riepilogo annuale delle attività effettuate (con relative documentazioni) necessario per la dimostrazione della "attivazione operosa" agli Organi di Vigilanza in caso di eventuali controlli; • effettuazione di sopralluoghi periodici; • effettuazione della riunione periodica annuale (ex art. 35 del D.Lgs. 81/08); • reperibilità per qualunque approccio assistenziale relazionale alla sicurezza/salute negli ambienti di lavoro; • identificazione, stima e valorizzazione dei fattori di rischio per ogni Unità Operativa ed Area omogenea; • programmazione delle misure di intervento per i vari rischi rilevati e valorizzati, il tutto in relazione a quanto previsto dal Testo Unico; • stesura del Piano di Emergenza e di Evacuazione. Prove di attuazione del Piano di Emergenza, con stesura di relazione, analisi delle criticità riscontrate nel corso dell'evacuazione, con lo scopo, poi, di poterle eliminare; • elaborazione dei percorsi, sulle planimetrie, ove saranno indicate le vie di fuga, per effettuare l'evacuazione, così come prevede il D.M. del 1998

Referente attività
sportiva

• Promuove la cultura sportiva • Progetta e offre consulenza al Dirigente Scolastico, agli OO. CC. 1
nella fase di programmazione delle iniziative



sportive e di esecuzione pratica delle iniziative deliberate; • Coordina il gruppo dei docenti di Scienze Motorie in servizio nei due plessi dell'istituto con particolare riferimento alle attività di avviamento alla pratica sportiva e preparazione e partecipazione ai giochi sportivi nelle fasi d'istituto, provinciali e successive; • Organizza l'utilizzo della palestra per le attività anti e post- meridiane; • Formula al D.S., sentiti i colleghi, le proposte di acquisto di sussidi e attrezzi ginnici.

RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO DI
PUBBLICAZIONE
CONTENUTI SITO WEB

Ha il compito di assicurare la qualità, l'appropriatezza, la correttezza e l'aggiornamento dei contenuti presenti sul sito Internet Istituzionale. In modo specifico, svolge i seguenti compiti: - partecipare alla definizione delle politiche di aggiornamento dei contenuti; • coordinare e gestire i contenuti e le informazioni presenti sul sito Internet Istituzionale; • coordinare e gestire i processi redazionali dell'amministrazione; • raccogliere le segnalazioni sui contenuti obsoleti e sulle difformità tra le informazioni presenti sul sito e quelle contenute nei provvedimenti originali; • interagire con efficacia con chi ricopre il ruolo di gestore tecnico della struttura del sito web; • interagire con l'Amministratore del Sistema al fine di prevedere l'adozione di tutte quelle misure che saranno ritenute idonee a garantire la salvaguardia, la disponibilità e l'integrità dei dati e delle informazioni oggetto di pubblicazione sul sito web istituzionale

1



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A013 - DISCIPLINE
LETTERARIE, LATINO E
GRECO

Attività di insegnamento e potenziamento con
attività di studio pomeridiano assistito.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

A017 - EX DISEGNO E
STORIA DELL'ARTE NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

Attività di insegnamento in una classe del liceo
scientifico; attività di sostituzione colleghi assenti
fino a un max di 10 giorni e supporto artistico
nelle manifestazioni

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione

1

A018 - FILOSOFIA E
SCIENZE UMANE

Attività di insegnamento e azioni di sportello in
orario diurno

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

A027 - MATEMATICA E
FISICA

Potenziamento delle competenze dell'area
logico-matematica con studio assistito
pomeridiano.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

progetti di ampliamento dell'offerta formativa
nelle classi del biennio e del triennio del liceo
classico e scientifico; attività di insegnamento;
collaborazione nelle attività dell'integrazione
Impiegato in attività di:

3

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

AB24 - EX LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(INGLESE)

Potenziamento della lingua e cultura inglese e
studio assistito pomeridiano.
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento

ADSS - SOSTEGNO

Supporto in attività di insegnamento e
potenziamento.
Impiegato in attività di:

2

- Insegnamento
- Sostegno



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- È responsabile della procedura gestione della documentazione
- È responsabile della procedura servizi amministrativi e di supporto
- Organizza l'attività del personale addetto ai servizi amministrativi dell'Istituto
- Organizza l'attività dei collaboratori scolastici e degli assistenti tecnici in base alle direttive del DS
- Predispone il Piano Annuale ed i budget di spesa in collaborazione con il DS
- Controlla i flussi di spesa dei parametri di preventivo
- Predispone il Conto Consuntivo, i libri fiscali e la relazione finanziaria
- Gestisce l'archivio documentale dei collaboratori esterni
- Gestisce la modulistica della committenza pubblica per la apertura, la conduzione e la chiusura corsi e per la rendicontazione
- Gestisce i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori
- Gestisce la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali
- Sovrintende la segreteria e lo smistamento delle comunicazioni;
- È delegato alla gestione dell'attività negoziale
- Partecipa alle riunioni dello staff di Presidenza.

Ufficio protocollo

L'assistente amministrativo dell'ufficio protocollo si occupa di tutto ciò che attiene alle aree Protocollo-Patrimonio-Magazzino-Affari generali. E' possibile consultare all'albo della scuola l'elenco dettagliato dei compiti svolti dalla suddetta figura

Ufficio per la didattica

I compiti degli assistenti amministrativi impiegati nell'ufficio didattica sono: -coordinamento Back Office didattica per tutto ciò che concerne la gestione alunni, -responsabilità relativa alla privacy degli alunni; -la gestione infortuni INAIL e i rapporti con



la compagnia assicurativa Per l'elenco dettagliato di compiti e funzioni è possibile consultare all'albo della scuola il Piano di Lavoro del Personale ATA

Ufficio del Personale

Lo staff dell'ufficio del personale cura tutta la documentazione in entrata e in uscita relativa al personale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

protocollo online



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di collaborazione con l'Istituto comprensivo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Organizzazione di corsi di aggiornamento sul curricolo verticale, al fine di creare la continuità formativa degli studenti e favorirne il successo formativo nel passaggio alla secondaria di secondo grado

· Realizzare, attraverso il sostegno reciproco e l'azione comune, il miglioramento della qualità complessiva del servizio scolastico, lo sviluppo dell'innovazione, sperimentazione, ricerca didattica ed educativa, la riqualificazione del personale docente mediante l'aggiornamento e la formazione in servizio;

· Promuovere l'arricchimento delle competenze professionali dei



docenti e l'ampliamento dell'offerta formativa delle Scuole della Rete mediante la socializzazione dell'uso delle risorse umane e dei materiali esistenti all'interno della Rete;

- Fornire spunti per il collegamento tra gli obiettivi generali delle nuove Indicazioni Nazionali e la scelta delle pratiche d'aula, per supportare ogni docente nella costruzione del proprio percorso didattico;

- Sviluppare l'attitudine al monitoraggio e alla valutazione secondo criteri di efficacia, efficienza, promozione e valorizzazione delle risorse umane e professionali;

- Innovare la didattica in tutte le discipline del curriculum, con la costituzione in ogni scuola di centri di documentazione;

- Dare spazio alla formazione metodologica e didattica anche attraverso le nuove tecnologie della comunicazione digitale e informatica.

Denominazione della rete: RETE CPIA DELLA PROVINCIA DI FOGGIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Tale accordo, costituito tra il Centro Provinciale Istruzione Adulti di Foggia (CPIA 1 FOGGIA) e gli Istituti d'Istruzione Secondaria di II Grado – Sede di Corsi Serali della Provincia di Foggia, ai sensi del DPR n. 263 del 29/10/2012 (Regolamento per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali) rappresenta uno strumento necessario per realizzare percorsi formativi rivolti a favorire il rientro in formazione e l'acquisizione di un titolo di studio superiore da parte della popolazione adulta nel quadro del diritto alla formazione per tutta la vita. La Rete, in particolare, si pone la finalità di potenziare l'offerta formativa per gli adulti tramite un 'PTOF territoriale' che integri le attività in essere nel CPIA e nei corsi serali e realizzi percorsi modulari per:

- il rientro nella secondaria superiore serale per acquisire qualifiche e diplomi;
- coordinare e dare unitarietà alle attività finalizzate all'orientamento ed all'inserimento nella scuola secondaria superiore degli studenti stranieri neoarrivati;

promuovere la realizzazione di attività didattiche, di ricerca, di formazione e aggiornamento per il personale degli Istituti aderenti

Denominazione della rete: RETE GRID PER LE SCUOLE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Si tratta di una rete proposta dall'Istituto "Giannone" di San Marco in Lamis e finalizzata alla realizzazione di laboratori territoriali per l'occupabilità nell'ambito del PNSD ai sensi dell'art. 1 commi da 56 a 62 della legge 13 luglio 2015 bn. 107.

Nello specifico le scuole aderenti a tale rete saranno dotate di computer "Grid Cloud" per una elevata informatizzazione di servizi al territorio; tale super-computer consentirà di servire centinaia di utenze e realizzerà un'importante infrastruttura informatica per il territorio.

Nel contesto di tale iniziativa, l'Istituto "Federico II" si impegna, in caso di ammissione al finanziamento a supportare all'interno della rete "**GRID per le Scuole**" tutte le attività e le informazioni coerenti con il suo oggetto sociale che prevede anche servizi educativi, per l'orientamento e per l'inclusione sociale attiva ed in particolare:

- Supporto all'individuazione di strumenti per l'orientamento e il bilancio delle competenze;
- Supporto all'individuazione di giovani NEET e lavoratori non



professionalizzati;

- Supporto alla creazione di servizi di counseling, accompagnamento al lavoro, autoimprenditorialità;
- Supporto all'inserimento socio lavorativo.

Denominazione della rete: **Accordo di rete con l'Istituto "De Rogatis-Fioritto" di San Nicandro Gco**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete è finalizzata all'individuazione della figura del DPO prevista dalla nuova normativa relativa alla privacy a scuola.

Denominazione della rete: **Rete Ambito Territoriale PU**



GO14-7GO2

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete ha lo scopo di organizzare e coordinare le attività di formazione del personale docente ed è accessibile dalla piattaforma SOFIA del MIUR

Denominazione della rete: Rete European Net

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete è finalizzata alla formazione del personale docente impegnato in attività di scambio con scuole estere europee nell'ambito dei progetti Erasmus+

Denominazione della rete: Accordo di rete con Istituto Comprensivo "Torelli-Fioritti", Comune e Provincia

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Rete Galattica

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Centro Nazionale contro il bullismo- Bulli Stop

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Approfondimento:

L'IIS FEDERICO II di APRICENA, nell'ambito delle attività relative alla prevenzione del bullismo e cyberbullismo e al benessere e alla salute degli studenti, per promuovere stili di vita sani, ha sottoscritto un PROTOCOLLO DI INTESA con il CENTRO NAZIONALE CONTRO IL BULLISMO - BULLI STOP per la realizzazione del progetto "UNITI FACCIAMO LA DIFFERENZA".

Denominazione della rete: Promozione dell'internazionalizzazione dei percorsi formativi

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Percorsi PCTO - Keaton,



Unisona, Unifg

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Camera Penale di Foggia

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: competenze digitali - livello avanzato

-Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione nel contesto di lavoro -Progettare un'attività didattica con strumenti innovativi -Conoscenze: Risorse, software e strumenti utili per la didattica - La metodologia della classe capovolta - Le piattaforme per la formazione a distanza. Abilità: Saper produrre contenuti digitali complessi in diversi formati - Saper produrre o modificare il complesso, contenuti multimediali in diversi formati, utilizzando una varietà di piattaforme digitali, strumenti e ambienti - Saper creare e gestire i contenuti con strumenti di collaborazione

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: Tecnologie per la didattica

Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione nel contesto di lavoro e progettare un'attività didattica con strumenti innovativi
Conoscenze: Risorse, software e strumenti utili per la didattica - La metodologia della classe capovolta
Le piattaforme per la formazione a distanza
Abilità: Saper produrre contenuti digitali complessi in diversi formati - Saper produrre o modificare il complesso, contenuti multimediali in diversi formati, utilizzando una varietà di piattaforme digitali, strumenti e ambienti - Saper creare e gestire i contenuti con strumenti di collaborazione

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Gestione classi "tempesta"-



“Studenti Tempesta”

Formazione su prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica attraverso processi inclusivi e la gestione delle classi e degli Studenti Tempesta.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Prevenzione e contrasto dispersione scolastica

Piano di azioni per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo
Promozione della Formazione attraverso la Peer education

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Scuola 4.0

Piano “Scuola 4.0” -Linea investimento 3.2- Azione 1-Next Generation Classroom Formazione su



metodologie per una scuola 4.0

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Avvio sviluppo competenze in lingua inglese per il CLIL

Avvio sviluppo e metodologia CLIL per programmare e strutturare moduli CLIL

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
--	--------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Approfondimento

Nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa si prevede di attivare nel triennio iniziative di **formazione** obbligatoria per tutto il personale, ma anche per gli studenti impegnati in alternanza scuola-lavoro, stages e tirocini, sui temi della sicurezza e della prevenzione degli infortuni. Inoltre, relativamente al **personale docente** si prevede la formazione su:

- L'utilizzo delle nuove tecnologie e la didattica laboratoriale, anche in ragione della previsione dell'installazione e dell'attivazione dei laboratori di domotica e robotica insieme alle LIM in tutte le aule;



- le innovazioni scientifiche attinenti le discipline di indirizzo che richiedono un aggiornamento continuo dei docenti per far sì che gli studenti vengano formati sulle tecniche più all'avanguardia nei relativi settori.

- le problematiche relative all'integrazione e all'inclusione connesse alla presenza in istituto di studenti BES, al fine di migliorare l'efficacia della didattica specifica per queste tipologie di studenti.

I bisogni formativi del personale sono stati rilevati attraverso la somministrazione di un questionario predisposto dal Piano Nazionale Miur e il relativo progetto d'istituto inviato alla scuola capofila "Vittorio Emanuele" di Lucera. Dai risultati del questionario, a cui tutti i docenti hanno risposto, si evince che vi è un fortissimo interesse, oltre che per le competenze digitali; la didattica per competenze; l'inclusione e disabilità, anche per la gestione di classi tempesta e per il contrasto alla dispersione scolastica.

Inoltre, annualmente sarà proposto un corso di formazione e aggiornamento sulla prevenzione di rischi e incidenti sul lavoro tenuto dal RSPP.



Piano di formazione del personale ATA

Uso di Argo per albo pretorio e amministrazione trasparente

Descrizione dell'attività di formazione

La gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Sviluppo della Segreteria Digitale

Descrizione dell'attività di formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line
- laboratori sul campo

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formatori esterni

Gestione amministrativa e ricostruzione di carriera con progressione giuridica ed economica

Descrizione dell'attività di formazione

La qualità del servizio

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formatori esterni

Formazione e aggiornamento su adeguamenti pensionistici-ultimo miglio-TFR.TFS e PASSWEB

Descrizione dell'attività di formazione

il corso prevede: Verifiche ed allineamenti della situazione previdenziale tramite la piattaforma PASSWEB, certificazione ultimo miglio, domande TFS

Destinatari

Dirigente Scolastico-DSGA-PERSONALE AMMINISTRATIVO-



EVENTUALI COLLABORATORI SCOLASTICI

Modalità di Lavoro

- ATTIVITA' MISTA: in presenza e on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Formazione Digitale -PNRR

Descrizione dell'attività di
formazione

sviluppo -consolidamento e potenziamento delle competenze
digitali

Destinatari

Dirigente Scolastico-DSGA-PERSONALE AMMINISTRATIVO-
EVENTUALI COLLABORATORI SCOLASTICI

Modalità di Lavoro

- ATTIVITA' MISTA: in presenza e on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività a valere su PNRR